

GENERCOMIT DISTRIBUZIONE - S.p.a.**Società di Intermediazione Mobiliare**

Iscritta all'Albo di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo n. 58/1998, con Delibera Consob n. 11761/98 del 22 dicembre 1998
Sede in Mogliano Veneto (TV), via Ferretto n. 1
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Treviso registro società n. 32727
Codice fiscale n. 01863230270
Partita I.V.A. n. 02339590263

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 2 febbraio 2001, alle ore 15, presso la Banca Commerciale Italiana - Piazza Scala, n. 6, in Milano in prima convocazione e, occorrendo in data 3 febbraio 2001, stesso luogo e ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale con conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Conversione del capitale sociale in euro con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dello statuto ed ai fini di legge, almeno cinque giorni prima delle date sopra fissate, presso la sede della società o presso qualsiasi filiale della Banca Commerciale Italiana.

p. Genercomit Distribuzione S.p.a. SIM
Un consigliere: Alessandro Filliol

S-132 (A pagamento).

NAVIONICS - S.p.a.

Sede legale in Viareggio (LU), via Vespucci n. 289
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 98009 del registro delle imprese di Lucca
Partita I.V.A. n. 01661250462

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale, in via Vespucci n. 289, Viareggio, il giorno 28 gennaio 2001 alle ore 10 e occorrendo in seconda convocazione presso la stessa sede il giorno 29 gennaio 2001 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio dell'esercizio 1° ottobre 1999 - 30 settembre 2000 e relazioni accompagnatorie sulla gestione e del Collegio sindacale;
2. Nomina componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Compenso al presidente;
4. Compenso all'amministratore delegato;
5. Scissione della Navionics S.p.a. e costituzione di una società, la Geonav S.r.l., dedicata all'attività dei plotters;
6. Mandato al Consiglio di amministrazione per la costituzione di una società in India;
7. Varie ed eventuali.

Viareggio, 2 gennaio 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Carnevali

C-283 (A pagamento).

CENTROBANCA - S.p.a.**Banca Centrale di Credito Popolare**

Iscritta all'albo delle banche
Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi
Sede sociale in Milano, corso Europa n. 16
Capitale sociale € 336.000.000
Iscritta presso il registro delle imprese al n. 53177
del Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 00714470150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 gennaio 2001 alle ore 11,30 in Milano, corso Europa n. 16 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 febbraio 2001 alla medesima ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presa d'atto delle dimissioni di n. 10 membri del Consiglio di amministrazione della società ed intervenuta decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione ex art. 16, comma 8 dello statuto sociale;
2. Determinazione del numero dei membri del Consiglio di amministrazione; nomina dei nuovi consiglieri, stabilendone la durata della carica, nell'osservanza delle disposizioni statutarie;
3. Determinazione dei compensi del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2001.

Hanno diritto ad intervenire in assemblea gli azionisti in possesso di certificazione rilasciata da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a., ai sensi dell'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Milano, 29 dicembre 2000

p. Il Collegio sindacale
Il presidente: Francesco Parrillo

S-155 (A pagamento).

INDUSTRIE ILPEA - S.p.a.

Sede sociale in Malgesso (VA), viale dell'Industria n. 37
Capitale sociale L. 19.360.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Varese n. 39964
Codice fiscale n. 02536400126

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 31 gennaio 2001 alle ore 11,30 a Milano in piazza Belgioioso n. 1 e, eventualmente occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per il giorno 2 febbraio 2001 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di amministratori e sindaci.

Deposito delle azioni, nei termini, presso la sede sociale e la Banca Commerciale Italiana.

Malgesso, 20 dicembre 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. G. E. Dovera

S-148 (A pagamento).

SIAT - S.p.a.

Turate (CO), via Puecher n. 22
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Como n. 12723/99
 Codice fiscale n. 12635750156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2001, alle ore 9,30 presso la sede sociale, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 2 febbraio 2001, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 luglio 2000;
2. Approvazione del bilancio consolidato al 31 luglio 2000;
3. Nomina di un amministratore;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la società ovvero presso Interbanca S.p.a., corso Venezia n. 56, Milano, ai sensi di legge e di statuto.

Turate, 28 dicembre 2000

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Pier Matteo Guella

S-150 (A pagamento).

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E
 STRAORDINARIA "TURISMO LAVARONE S.r.l."**

TURISMO LAVARONE - S.r.l.

Sede legale: Lavarone (TN), via Gionghi n. 107
 Capitale sociale: L. 2.545.500.000
 Registro Imprese di Trento: reg. soc. n. 13329 Vol. XVII
 Codice fiscale: 01243920228
 Partita IVA : 01290240223

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo Studio Notai Piccoli e Dolzani in Trento - Via Grazioli n. 79 - il giorno 31 gennaio 2001 ad ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 7 febbraio 2001 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria**

1. Presentazione Bilancio chiuso al 30 settembre 2000 e provvedimenti conseguenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.
2. Integrazione componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Parte straordinaria

1. Riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e successivo aumento, con conversione in Euro, a Euro 2.500.000.
2. Modifiche statutarie: art. 2 - integrazione dell'oggetto sociale; art. 7 - capitale sociale, riduzione del valore della quota a Euro 1 o suo multiplo; art. 8 - modifica valore minimo della quota; art. 9 - trasferimento delle quote; art. 19 - composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione; art. 24 - poteri del Consiglio di Amministrazione; art. 29 - destinazione degli utili.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea i soci che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 8 (giorni) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Lavarone, 9 gennaio 2001

IL PRESIDENTE: Marchesi Carlo.

IG-7 (A pagamento).

GRAMEGNA - S.p.a.

Segrate (MI), via Raffaello Sanzio n. 22
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 163350/96
 Codice fiscale n. 00705710150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 2001, alle ore 10 presso la società S.I.A.T. S.p.a., in Turate (CO), via G. Puecher n. 22, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 2 febbraio 2001, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 luglio 2000;
2. Nomina amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la società ai sensi di legge e di statuto.

Segrate, 28 dicembre 2000

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Pier Matteo Guella

S-151 (A pagamento).

S.A.P. AGROS

Società Agricola Produttori Agrumari Rosarnesi - S.p.a.
(in liquidazione)

Sede in Rosarno (RC), località Carao
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Tribunale di Palmi al n. 744 registro società
 Codice fiscale n. 00624830808

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Rosarno contrada Carao, presso la sede sociale per il giorno 29 gennaio 2001 alle ore 12 e, occorrendo, per il giorno 31 gennaio 2001 in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio chiuso al 30 settembre 2000.

Per l'intervento in assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

S.A.P. Agros S.p.a. in liquidazione
 Il liquidatore: avv. Annunziato Santoro

S-154 (A pagamento).

OLEODINAMICA REGGIANA - S.p.a.

Sede in Reggio Emilia, via De Chirico n. 7
 Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
 Registro imprese RE n. 13507
 Codice fiscale n. 01174210359

È convocata per il giorno 30 gennaio 2001 alle ore 16 presso lo studio Cerioli Pellacini in Reggio Emilia, via Sani n. 13, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 31 gennaio alle ore 9,30, stesso luogo, l'assemblea dei soci della società Oleodinamica Reggiana S.p.a. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina nuovi consiglieri;
2. Nomina nuovi componenti del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Adozione nuovo statuto;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Cocchi Claudio

S-156 (A pagamento).

ARKOM - S.p.a.

Sede in Ponte (BN), contrada Piana (zona industriale)
 Capitale sociale € 542.280 interamente versato
 Registro imprese di Benevento n. 4542 - R.E.A. n. 69370
 Partita I.V.A. n. 00891690620

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 16 febbraio 2001 alle ore 19.30 presso la sede sociale sita in Ponte (BN), contrada Piana, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 17 febbraio 2001 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile.

Interventi ai sensi di legge.

L'amministratore unico: Clemente Oropallo.

C-295 (A pagamento).

FOXBORO ITALIA - S.p.a.

Sede in Sesto S. Giovanni (MI), via Carducci n. 125
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Codice fiscale n. 00732430152

Gli azionisti della società Foxboro Italia S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 gennaio 2001, alle ore 10, presso gli uffici Baker & McKenzie, piazza Meda n. 3, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Distribuzione dei dividendi;
 Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 29 gennaio 2001, stessi ora e luogo.

Milano, 2 gennaio 2001

p. Il Consiglio di amministrazione:
 avv. Alberto Maria Fornari

M-9 (A pagamento).

E.M.U. ELETTROMECCANICA UMBRA - S.p.a.

(in liquidazione e concordato preventivo)
 Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione Tribunale di Perugia n. 1953
 Codice fiscale n. 00163100548

I signori azionisti della E.M.U. S.p.a., in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 2001 alle ore 18 in prima convocazione ed eventualmente il giorno 19 febbraio 2001 alle ore 18 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Marsciano per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile su bilancio al 31 luglio 2000;
2. Determinazione emolumento per il liquidatore, legale rappresentante.

Deposito azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Il liquidatore, legale rappresentante:
 Biscarini Vittorio

S-169 (A pagamento).

NEWMED - S.p.a.

Sede legale in Milano, corso Indipendenza n. 6
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 355930/8695/30
 C.C.I.A.A. di Milano n. 1477538
 Codice fiscale n. 11578960152

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 29 gennaio 2001, ore 10 presso la sede legale, in Milano, corso Indipendenza n. 6, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 gennaio 2001, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2000 e delibere conseguenti;
2. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato le loro azioni entro detto termine presso la sede sociale.

Milano, 29 dicembre 2000

Il presidente: Giancarlo Nannini.

S-173 (A pagamento).

LUCENT TECHNOLOGIES ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Sesto San Giovanni, via Nazario Sauro n. 38

Capitale Sociale € 100.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese n. 130488/2000 del registro società

I soci sono convocati in assemblea presso la sede della società, sita in via Nazario Sauro n. 38 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), il giorno 31 gennaio 2001 alle 11, in prima convocazione e, se fosse necessario, il giorno 7 febbraio 2001, nello stesso luogo ed alla stessa ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di bilancio;
2. Delibere connesse e conseguenti.

Sesto S. Giovanni, 2 gennaio 2001

p. Il Consiglio di amministrazione
Il segretario: dott.ssa Maria Strada

M-5 (A pagamento).

BRENNTAG - S.p.a.

Sede in Milano, via Kulisciuff n. 22

Capitale sociale L. 25.025.290.000 interamente versato

Iscritta al n. 92926 del registro imprese presso il Tribunale di Milano

R.E.A. n. 472696

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in Milano per il giorno 1° febbraio 2001 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 5 febbraio 2001 alle ore 10 stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Incremento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, nuove nomine;

Riconoscimento di indennità di fine mandato agli amministratori;

Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dottor Marco Weiss

M-6 (A pagamento).

CENTRALE DEL LATTE - S.p.a.

Sede in Messina, via S. Cecilia, Isol. 99 n. 113

Capitale sociale L. 200.000.000

Partita I.V.A. n. 80000230831

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nei locali dello studio del prof. Ialacqua, via S. Cecilia Isol. 99 n. 113, Messina per il giorno 27 gennaio 2001 alle ore 11.30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 2000;
2. Varie ed eventuale.

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Messina, 21 dicembre 2000

Il presidente: dott. Fudoli Giuseppe.

C-244 (A pagamento).

LIRI - S.p.a.

Sede in Nichelino, strada Vernea n. 2

Capitale sociale L. 14.500.000.000 interamente sottoscritto e versato

Iscritta presso l'ufficio del registro delle imprese

Tribunale di Torino al n. 762/55

R.E.A. n. 267484 della C.C.I.A.A. di Torino

Codice fiscale n. 00520250010

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio Bronzo, in Torino, via Palmieri n. 29, per il giorno 29 gennaio 2001, alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo in eventuale seconda convocazione per il giorno 30 gennaio 2001, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile di L. 3.000.000.000; condizioni e modalità.

Azioni da depositare presso la sede sociale ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio:
Sperone dott. Aldo

C-257 (A pagamento).

DALFINI - S.p.a.

Sede in Villafranca di Verona, via 1° Maggio n. 3

Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese di Verona al n. 9292

R.E.A. di Verona n. 127448

I signori soci, i signori consiglieri e i signori sindaci della società Dalfini S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno venerdì 2 febbraio 2001 alle ore 16 presso lo studio del notaio dott. Luigi Tuccillo, in Villafranca di Verona, corso Garibaldi n. 33, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga della società;
2. Modifiche statutarie;
3. Aumento del capitale sociale e sua espressione in Euro;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Ove i titoli risultassero già depositati, nessun adempimento deve essere effettuato. Si precisa che in caso di impedimento, i soci possono farsi rappresentare nell'assemblea mediante delega scritta.

Villafranca di Verona, 2 gennaio 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dalfini Gianfranco

C-298 (A pagamento).

OFFICINE CARENZA & C. - S.p.a.

Sede sociale in Bari, via P. La Rotella n. 2
Capitale Sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
C.F. - P.IVA e numero d'iscrizione 00254880727
del Registro delle Imprese di Bari

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli azionisti della società OFFICINE CARENZA & C. S.P.A. sono convocati in assemblea straordinaria presso lo Studio del Notaio Ferdinando Fiandaca in Bari, via Piccinni 33, per il giorno 05/02/2001 alle ore 17:00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 06/02/2001 alle ore 17:00 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Modifica del prestito obbligazionario di L. 2.500.000.000 emesso il 23/12/1998: proroga del prestito e previsione di un tasso di interesse variabile pari al TUS aumentato dei 2/3.

Possono intervenire all'assemblea i Soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Bari, 5 gennaio 2001

L'Amministratore Unico: Pasquale Carena.

IG-5 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO G. TONIOLO DI SAN CATALDO (CL) - Società cooperativa a r.l.**

Sede in San Cataldo

Con atto 27 novembre 2000 notaio Nino Italice Amico di San Cataldo rep. n. 11976 è stato stipulato Atto integrativo di cessione di attività e passività determinazione definitiva dei valori di cessione tra la «Banca di Credito Cooperativo di S. Caterina e Vallelunga (provincia di Caltanissetta) soc. coop. a r.l.» con sede in Santa Caterina Villarmosa e la Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo (CL) società cooperativa a r.l., con sede in San Cataldo.

Dott. Nino Italice Amico, notaio.

S-153 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO - S.p.a.
Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo CARDINE
Iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Sede sociale e legale in Teramo, via Mario Capuani n. 99
Capitale sociale interamente versato L. 193.531.885.000
Registro imprese di Teramo n. 4234
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00876970674

Avviso alla clientela
(ai sensi dell'art. 118 T.U. legge bancaria)

Si comunicano alla rispettabile clientela le seguenti variazioni alle condizioni con decorrenza 1° gennaio 2001:

tassi creditori:

riduzione generalizzata di 25 centesimi dei tassi passivi superiori all'1,50% e inferiori o uguali al 3,50%;

riduzione generalizzata di 50 centesimi dei tassi passivi superiori al 3,50%;

tassi debitori:

il Top Rate d'Istituto per le aperture di credito in c/c viene elevato al 14,75%;

il Top Rate d'Istituto per le operazioni di smobilizzo e sconto viene elevato al 10,875%;

il Top Rate d'Istituto per le operazioni di mutuo viene elevato al 9,875%;

commissione di massimo scoperto:

aumento generalizzato della commissione trimestrale di massimo scoperto oltre fido e scoperto di valuta dello 0,125%, resta invariato il valore standard;

conti correnti:

aumento generalizzato delle spese di liquidazione trimestrali di L. 2.500 (€ 1,29), viene fissata una spesa di liquidazione trimestrale minima pari a L. 15.000 (€ 7,75), a tale soglia saranno pertanto ricondotte tutte le spese che dopo l'aumento dovessero risultare ancora inferiori; resta invariato il valore standard a L. 40.000 (€ 20,66) trimestrali;

aumento della spesa per singola scrittura di estratto conto di L. 100 (€ 0,05); viene fissata una spesa minima per singola scrittura di e/c pari a L. 1.000 (€ 0,52), a tale soglia saranno pertanto ricondotte tutte le spese che dopo l'aumento dovessero risultare ancora inferiori; resta invariato il valore standard pari a L. 3.000 (€ 1,55);

aumento delle spese di estinzione del conto corrente a L. 100.000 (€ 51,65);

aumento di 1 giorno lavorativo per le valute applicate ai versamenti di assegni bancari, circolari e postali, restano invariati gli standard;

polizza clienti sui conti correnti:

decade la possibilità di assicurare con la polizza clienti (garanzie infortuni gravi e scippo rapina) i conti correnti destinati a operatività particolari, quali ad esempio: conti anticipi fatture, conti anticipi sbf, conti ipotecari;

polizze assicurative sui depositi a risparmio:

decade la possibilità di assicurare con polizze collettive a pagamento i depositi a risparmio, pertanto non sarà possibile rinnovare le attuali coperture né sottoscrivere di nuove;

titoli:

le spese per trasferimento di titoli verso altra banca vengono elevate a L. 150.000 (€ 77,47) per ciascun codice titolo trasferito con un minimo di L. 300.000 (€ 154,94);

abolizione delle agevolazioni in essere sulle spese di gestione amministrazione dossier con ripristino dei valori standard;

bonifici:

aumento di L. 1.000 (€ 0,52) delle commissioni percepite per ogni ordine di bonifico su Italia;

servizi vari:

aumento delle spese per rilascio copia di assegni, copia di e/c e ricerche d'archivio a L. 30.000 (€ 15,49) cadauno;

cassette di sicurezza:

aumento del canone annuo di locazione di L. 20.000 (€ 10,33) per ciascun contratto;

mutui:

aumento dei diritti di conteggio per estinzione anticipata, per e/c e conteggi vari a L. 150.000 (€ 77,47);

polizza RC famiglia:

per gli azionisti della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a. decade la gratuità della polizza Responsabilità Civile della Famiglia;

Pesaro, 29 dicembre 2000

Il direttore generale: Folco Di Santo.

S-125 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DEL LAZIO - Soc. Coop. a r.l.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Banca inserita nell'albo delle banche autorizzate

dalla Banca d'Italia - Cod. ABI n. 5104-5

Sede in Velletri, via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9

Capitale sociale L. 23.884.385.000 al 31 dicembre 1999

Iscrizione registro imprese di Roma n. 12584

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04781291002

Si comunica a tutta la clientela che sarà apportato un aumento generalizzato di massimo 1,00 (uno) p.p. ai tassi attivi massimi aziendali (top rate) attestando gli stessi sui seguenti livelli:

affidamenti in conto corrente 15,50%, finanziamenti per anticipi diversi - finanziamenti su portafoglio sbf - sconto di portafoglio 11,25%, finanziario diretto 11,00%, sovvenzioni e mutui chirografari alle imprese fino a 10mln 13,00%, oltre 10mln 11,25%, sovvenzioni mutui chirografari alle famiglie e prestiti personali 16,90%, mutui ipotecari 10,00%.

Decorrenza 15 gennaio 2001.

Velletri, 2 gennaio 2001

Il direttore generale: rag. Luciano Fagiolo.

S-128 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO

Soc. Coop. di credito a r.l.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1131.20

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capogruppo del Gruppo Bancario Popolare di Verona

S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari)

Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2

Capitale sociale L. 1.170.432.920.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00275580231

Si comunica che con il 1° gennaio 2001 il Top-Rate della Banca viene elevato al 14,750%.

Verona, 2 gennaio 2001

Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Il presidente: avv. Carlo Fratta Pasini

S-130 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO

Soc. Coop. di credito a r.l.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1131.20

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capogruppo del Gruppo Bancario Popolare di Verona

S. Geminiano e S. Prospero (iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari)

Sede sociale in Verona, piazza Nogara n. 2

Capitale sociale L. 1.170.432.920.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Verona al n. 5

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00275580231

Avviso agli obbligazionisti

In conformità con quanto stabilito nel Regolamento del Prestito obbligazionario di seguito elencato, comunichiamo le variazioni intervenute sui titoli che compongono il relativo basket azionario:

«Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2001 indicizzato basket azionario 11ª emissione» (Cod. ISIN IT0001185468):

INA: in data 2 novembre 1998 scorporata Unione Immobiliare S.p.a.; i valori successivi all'8 novembre 1998, si ottengono sommando i valori di INA IM con quelli di UI IM (Unione Immobiliare Italiana);

Unione Immobiliare Italiana: con effetto dal 28 aprile 2000 il titolo viene delistato; i valori successivi a tale data corrispondono a € 0,49;

INA: con effetto dal 18 ottobre 2000 vengono assegnate 15,3430399 azioni ordinarie S. Paolo IMI ai possessori di 1.000 azioni INA; i valori successivi a tale data si ottengono sommando al valore dell'azione INA l'importo di 0,49 ed il valore di S. Paolo IMI moltiplicato per 0,0153.

Con effetto dal 18 ottobre 2000 effettuato frazionamento azionario nel rapporto di 0,9008 nuove azioni ogni 1 azione vecchia posseduta; i valori di INA successivi a tale data vengono moltiplicati per 0,9008;

RAS: in data 22 maggio 2000, effettuato un aumento gratuito di capitale; i valori anteriori a tale data ed il valore di rilevazione iniziale, vengono divisi per 1,2;

Alleanza: in data 21 settembre 1998 effettuato aumento gratuito di capitale; i valori anteriori a tale data vengono moltiplicati per il fattore di rettifica 10/11;

«Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1998/2001 indicizzato basket azionario 8ª emissione» (Cod. ISIN IT0001179420):

si comunica che, a partire dal 2 gennaio 2001, il titolo verrà rimborsato al valore lordo di 136,40361 ogni 100 Lire di valore nominale, in conformità con quanto stabilito all'art. 5 - Rimborsamento - del Regolamento;

Prestito obbligazionario subordinato «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1996/2002 a tasso variabile» (codice titolo IT0000560695):

si informa che il tasso di interesse della cedola n. 21 pagabile dal 1° aprile 2000 e relativa al trimestre 1° gennaio 2001 - 31 marzo 2001 è l'1,25% lordo;

Prestito obbligazionario subordinato «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1997/2004 a tasso variabile seconda emissione» (codice titolo IT0001108627):

si informa che il tasso di interesse della cedola n. 16 pagabile dal 10 aprile 2001 e relativa al trimestre 10 gennaio 2001 - 9 aprile 2001 è l'1,12% lordo;

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1999/2001 a tasso variabile ventisettesima emissione» (codice titolo IT0001293007):

si informa che il tasso di interesse della cedola n. 5 pagabile dal 4 luglio 2001 e relativa al trimestre 4 gennaio 2001 - 3 luglio 2001 è il 2,080% lordo;

Prestito obbligazionario «Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero 1991/2001 a tasso variabile trentesima emissione» (codice titolo IT0001312062):

si informa che il tasso di interesse della cedola n. 8 pagabile dal 2 aprile 2001 e relativa al trimestre 2 gennaio 2001 - 1° aprile 2001 è l'1,50% lordo.

Verona, 27 dicembre 2000

Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Un vice presidente: dott. Alberto Bauli

S-131 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario Popolare di Verona
S. Geminiano e S. Prospero

Sede sociale e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2
Capitale sociale € 185.180.541
Registro imprese di Bergamo n. 15

Si comunica che, con decorrenza dal 1° gennaio 2001, il Top-rate della banca viene elevato al 14,75%,

Bergamo, 2 gennaio 2001

Il vice direttore generale vicario:
dott. Giovanni Capitanio

S-144 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VICENZA

Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Avviso di cessione di rapporti giuridici (ai sensi dell'art. 58, comma 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive integrazioni e modificazioni).

La sottoscritta Banca Popolare di Vicenza società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, con sede in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin 18, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al numero 2 - codice fiscale n. 00204010243, Capogruppo del Gruppo Bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari dà notizia di essersi resa cessionaria con efficacia dal giorno 1° gennaio 2001 - in forza di autorizzazione della Banca d'Italia con lettera datata 20 dicembre 2000 ed in forza di contratto stipulato dalla stessa Banca Popolare di Vicenza con la Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a., in forma abbreviata «Cariri S.p.a.» in data 24 ottobre 2000 a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti in Vicenza n. 154.274/rep., n. 27.803/racc., registrato in Vicenza il 6 novembre 2000 al n. 2590/PB, stipulato condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi dell'art. 58 decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, condizione poi verificatasi come sopra specificato, del ramo d'azienda della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a., in forma abbreviata «Cariri S.p.a.», con sede in Rieti (RI), via Garibaldi 262, capitale sociale interamente versato L. 91.654.000.000 (novantunomiliardiseicentocinquantaquattromilioni), iscritta presso il registro delle imprese di Rieti al numero 3876, codice fiscale n. 00042440578, iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5148, appartenente al «Gruppo Intesa» composto dallo sportello sito in Rieti, via Molino della Salce n. 40 (Agenzia di città n. 7).

Il ramo d'azienda trasferito con detto contratto viene individuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2000 ed è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria come attualmente svolta nel luogo dove si trova lo sportello sopra indicato. Il ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo ai singoli sportelli oggetto di cessione, con la sola eccezione dei rapporti più avanti indicati. In particolare, anche se in via del tutto e semplificativa, 7 sono oggetto di cessione:

a) per gli impieghi, i crediti in bonis e incagliati - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie. Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) aperture di credito in conto corrente;
- ii) mutui;
- iii) finanziamenti e prestiti;
- iv) crediti di firma;
- v) altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente;

b) per la raccolta diretta, i debiti - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela la cui gestione è in capo ai singoli sportelli. Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) conti correnti passivi per la Cedente;
- ii) depositi a risparmio;
- iii) raccolta in valuta;
- iv) altre forme tecniche di raccolta.

Dalla raccolta diretta sono escluse le obbligazioni emesse dalla Cedente la cui gestione è in capo agli sportelli ceduti che saranno trasferite come raccolta indiretta, nonché i rapporti di pronti contro termine;

c) per la raccolta indiretta, i contratti di gestione o amministrazione di strumenti finanziari - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela, la cui gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli;

d) i contratti di lavoro con i dipendenti che, alla data di cessione degli sportelli operano nell'ambito degli stessi con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;

e) il subentro nel contratto di locazione relativo all'immobile non di proprietà;

f) le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di ristrutturazione di immobili anche di terzi;

g) il mobilio, gli elementi d'arredo e le attrezzature hardware dello sportello in oggetto, tutti gli ATM, inclusi i rispettivi software operativi di base in quanto liberamente trasferibili dal punto di vista legale, contrattuale e tecnico e purché il trasferimento non comporti oneri aggiuntivi per la Cedente, e, più in generale, le immobilizzazioni materiali strumentali di pertinenza di ogni singolo sportello. La Cedente provvederà ad acquisire in proprietà entro il termine di efficacia del contratto, i cespiti materiali utilizzati nel ramo d'azienda oggetto di cessione che non fossero di sua proprietà ma di proprietà di altre società del Gruppo bancario Intesa, ovvero ad agevolare il trasferimento all'acquirente della titolarità dei contratti di affitto, noleggio, locazione finanziaria e simili.

Non rientrano nel perimetro di cessione del ramo d'azienda e non sono oggetto del presente contratto:

a) tutti i contratti stipulati dalla Cedente con le società del Gruppo bancario Intesa, nonché i contratti per l'utilizzo dei software presso il ramo d'azienda;

b) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti corporate la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai Centri Impresa ovvero alle strutture centrali della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

c) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti private la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai Centri Private, ovvero alle strutture centrali di Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

d) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti della Rete di Promotori Finanziari del Gruppo bancario Intesa e la cui gestione effettiva è in capo ai Promotori Finanziari stessi (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

e) tutti i crediti contabilizzati a «sofferenze» relativi a clientela del ramo d'azienda ceduto;

f) tutti i rapporti rappresentati da contratti di pronti contro termine;

g) tutti i rapporti di credito e di debito con i dipendenti del Gruppo bancario Intesa che non operano presso gli sportelli oggetto di cessione;

h) tutti i crediti speciali a valere su contributi di terzi;

i) tutti i rapporti contrattuali stipulati dalla Cedente con terzi, diversi dalla clientela del ramo d'azienda e dai rispettivi garanti, collegati a prodotti e/o servizi bancari, finanziari e di investimento ed il relativo know-how.

I predetti, specifici rapporti con clientela, con le società del Gruppo bancario Intesa e relativi ai contratti di utilizzo dei software citati ai punti precedenti e non rientranti nella cessione, sono già stati concordati a parte.

Ogni interessato può acquisire informazioni sulla propria situazione presso la succursale ceduta dove intrattiene i rapporti, nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

La presente cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del T.U. e, di conseguenza, a norma del suo comma 3, tutti i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della Cedente, conservano la loro validità a favore della Cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Vicenza, 29 dicembre 2000

Banca Popolare di Vicenza
Il consigliere delegato: Glaucio Zaniolo

S-159 (A pagamento)

BANCA POPOLARE DI VICENZA Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

La scrivente società, con sede in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, iscritta al n. 2 del registro imprese di Vicenza, codice fiscale n. 00204010243, capitale sociale interamente versato al 31 dicembre 1999 L. 256.955.775.000, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Capogruppo del Gruppo Bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritto al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi bancari, codice ABI 5728.1, ai sensi della normativa sulla trasparenza bancaria comunica che a seguito dell'acquisizione di alcuni rami d'azienda (Autorizzazione Banca d'Italia del 20 dicembre 2000) delle seguenti banche: Banca Carime - Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - Cariplo - Banca Commerciale Italiana - Cassa di Risparmio di Rieti - Banco Ambrosiano Veneto - Banca Popolare Friuladria, che avrà effetto dal 1° gennaio 2001, per i rapporti della clientela già in essere presso ognuna delle filiali delle suddette Banche cedenti i tassi e le condizioni standard saranno quelli vigenti per la clientela della Banca Popolare di Vicenza.

Le filiali acquisite sono:

Sportello	Prov.	Banca di app.za	Indirizzo
—	—	—	—
Asti	(AT)	Cariparma	Asti, piazza Medici, 18
Chiavari	(GE)	Cariparma	Chiavari, corso Dante, 39
Genova	(GE)	Cariparma	Genova, via delle Casacce, 74/98
Imperia	(IM)	Cariplo	Imperia, via della Repubblica, 7
San Remo	(IM)	Cariplo	San Remo, via Matteotti, 2
Ag. di Città n. 14	(MI)	Cariparma	Milano, via Tolentino, 1
Ag. di Città n. 17	(MI)	Cariparma	Milano, via S. Michele del Carso, 13
Ag. di Città n. 46	(MI)	Cornit	Milano, via del Liri, 1/3
Ag. di Città n. 54	(MI)	Cornit	Milano, piazza Schiavone, via Massara de Capitani, 14
Ag. di Città n. 58	(MI)	Cornit	Milano, viale Tunisia, 12 ang. via Lecco
Borgo Val di Taro 2	(PR)	Cariparma	B.go Val di Taro, loc. S. Rocco, via Manara
Ag. di Città n. 21	(PR)	Cariparma	Parma, via Toscana, 94
Fidenza	(PR)	BAV	Fidenza, via Comini Malpeli
Parma	(PR)	BAV	Parma, via Emilia Est, 56
Fil. via Emilia Est Parma	(PR)	BAV	Parma, via D'Azeglio ang. P.le S. Croce
Fil S. Croce Alagna	(PV)	Cariparma	Alagna Lomellina, piazza Castello, 15

Sportello	Prov.	Banca di app.za	Indirizzo
—	—	—	—
Castello d'Agogna	(PV)	Cariparma	Castello d'Agogna, via Milano, 19
Ag. di Città n. 2	(PV)	Cariparma	Pavia, viale Golgi 63/a-63/b-63/c
Sartirana Lomellina	(PV)	Cariparma	Sartirana Lomellina, via Cavour, 133/135
Scaldasole	(PV)	Cariparma	Scaldasole, via Roma, 5
Vigevano S. Giuliana	(PV)	BAV	Vigevano, corso Novara, 54
Farini	(PC)	Cariparma	Farini d'Olmo, via Genova, 67/69
Ag. di Città R	(PC)	Cariparma	Piacenza, via Colombo, 3
Bannia	(PN)	Friuladria	Pordenone, p.zza E. Fermi, 1
Zoppola	(PN)	Friuladria	Zoppola, via Panciera, 4
Ag. Via Civitali	(MI)	BAV	Milano, via Civitali, 23

Vicenza, 22 dicembre 2000

p. Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.r.l.
Il consigliere delegato: Glaucio Zaniolo

S-160 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VICENZA Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Avviso di cessione di rapporti giuridici (ai sensi dell'art. 58, comma 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive integrazioni e modificazioni).

La sottoscritta Banca Popolare di Vicenza società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, con sede in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al numero 2 - Codice fiscale n. 00204010243, Capogruppo del Gruppo Bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari dà notizia di essersi resa cessionaria con efficacia dal giorno 1° gennaio 2001 - in forza di autorizzazione della Banca d'Italia con lettera datata 20 dicembre 2000 ed in forza di contratto stipulato dalla stessa Banca Popolare di Vicenza con la Banca Commerciale Italiana S.p.a. in data 24 ottobre 2000 a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti in Vicenza n. 154.272/rep., n. 27.801/racc., registrato in Vicenza il 6 novembre 2000 al n. 2592/PB, stipulato condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi dell'art. 58 decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, condizione poi verificatasi come sopra specificato, del ramo d'azienda della Banca Commerciale Italiana S.p.a., con sede in Milano, piazza della Scala n. 6, capitale sociale interamente versato L. 1.794.759.365.000 (millesettecentonovantaquattromiliardisettecentocinquantanovemilatrecentosessantacinquemila), iscritta presso il registro delle imprese di Milano al numero 2774, codice fiscale n. 01255270157, iscritta all'Albo delle Banche al n. 3, appartenente al «Gruppo Intesa», composto dai seguenti sportelli:

- 1) Milano: Agenzia di Città n. 46 - via del Liri, 1/3;
- 2) Milano: Agenzia di Città n. 54 - piazza Schiavone angolo via R. Massara de' Capitani, 14;
- 3) Milano: Agenzia di Città n. 58 - viale Tunisia - angolo via Lecco n. 12.

Il ramo d'azienda trasferito con detto contratto viene individuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2000 ed è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria come attualmente svolta nei luoghi dove si trova ciascun sportello. Il ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo ai singoli sportelli oggetto di cessione, con la sola eccezione dei rapporti più avanti indicati. In particolare, anche se in via del tutto esemplificativa, sono oggetto di cessione:

a) per gli impieghi, i crediti in bonis e incagliati - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie. Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) aperture di credito in conto corrente;
- ii) finanziamenti e prestiti;

iii) crediti di firma;
 iv) altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente;
 b) per la raccolta diretta, i debiti - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela la cui gestione è in capo ai singoli sportelli. Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) conti correnti passivi per la Cedente;
- ii) depositi a risparmio;
- iii) raccolta in valuta;
- iv) altre forme tecniche di raccolta.

Dalla raccolta diretta sono escluse le obbligazioni emesse dalla Cedente la cui gestione è in capo agli sportelli ceduti che saranno trasferite come raccolta indiretta, nonché i rapporti di pronti contro termine;

c) per la raccolta indiretta, i contratti di gestione o amministrazione di strumenti finanziari - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela, la cui gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli;

d) i contratti di lavoro con i dipendenti che, alla data di cessione degli sportelli operano nell'ambito degli stessi, con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;

e) gli immobili di proprietà nei quali gli sportelli hanno sede, e precisamente il seguente cespite in Milano - Foglio 130 (centotrenta) - Partita n. 1.692.175 Catasto fabbricati: m. n. 217 sub 501 - Via Massara de' Capitani 14 - p. terra-S1 - Cat. C/1 - Cl. 7 - mq 65 - RCL. 5.005.000, nonché il subentro nei contratti di locazione relativi agli immobili non di proprietà;

f) le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di ristrutturazione di immobili anche di terzi;

g) il mobilio, gli elementi d'arredo e le attrezzature hardware degli sportelli in oggetto, tutti gli ATM, inclusi i rispettivi software operativi di base in quanto liberamente trasferibili dal punto di vista legale, contrattuale e tecnico e purché il trasferimento non comporti oneri aggiuntivi per la Cedente, e, più in generale, le immobilizzazioni materiali strumentali di pertinenza di ogni singolo sportello. La Cedente provvederà ad acquisire in proprietà entro il termine di efficacia del contratto, i cespiti materiali utilizzati nel ramo d'azienda oggetto di cessione che non fossero di sua proprietà ma di proprietà di altre società del Gruppo bancario Intesa, ovvero ad agevolare il trasferimento all'acquirente della titolarità dei contratti di affitto, noleggio, locazione finanziaria e simili.

Non rientrano nel perimetro di cessione del ramo d'azienda e non sono oggetto del presente contratto:

a) tutti i contratti stipulati dalla Cedente con le società del Gruppo bancario Intesa, nonché i contratti per l'utilizzo dei software presso il ramo d'azienda;

b) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti corporate la cui gestione effettiva è concentrata in capo ai Centri Impresa ovvero alle strutture centrali della Banca Commerciale Italiana S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

c) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti private la cui gestione effettiva è concentrata in capo ai Centri Private, ovvero alle strutture centrali della Banca Commerciale Italiana S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

d) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti della Rete di Promotori Finanziari del Gruppo bancario Intesa e la cui gestione effettiva è in capo ai Promotori Finanziari stessi (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

e) tutti i crediti contabilizzati a «sofferenze» relativi a clientela del ramo ceduto;

f) tutti i rapporti rappresentati da contratti di pronti contro termine;

g) tutti i rapporti di credito e di debito con i dipendenti del Gruppo bancario Intesa che non operano presso gli sportelli oggetto di cessione;

h) tutti i crediti speciali a valere su contributi di terzi;

i) tutti i rapporti di impiego nella forma tecnica dei mutui;

l) tutti i rapporti contrattuali stipulati dalla Cedente con terzi, diversi dalla clientela del ramo e dai rispettivi garanti, collegati a prodotti e/o servizi bancari, finanziari e di investimento ed il relativo know-how.

I predetti, specifici rapporti con clientela, con le società del Gruppo bancario Intesa e relativi ai contratti di utilizzo dei software citati ai punti precedenti e non rientranti nella cessione, sono già stati concordati a parte.

Ogni interessato può acquisire informazioni sulla propria situazione presso le succursali e gli sportelli dove intrattiene i rapporti, nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

La presente cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del T.U. e, di conseguenza, a norma del suo comma 3, tutti i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della Cedente, conservano la loro validità a favore della Cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Vicenza, 29 dicembre 2000

Banca Popolare di Vicenza
 Il consigliere delegato: Glauco Zaniolo

S-161 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VICENZA

Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Avviso di cessione di rapporti giuridici (ai sensi dell'art. 58, comma 2 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive integrazioni e modificazioni).

La sottoscritta Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, con sede in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 2, codice fiscale n. 00204010243, capogruppo del Gruppo bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 1515 dell'albo delle banche e dei gruppi bancari dà notizia di essersi resa cessionaria con efficacia dal giorno 1° gennaio 2001, in forza di autorizzazione della Banca d'Italia con lettera datata 20 dicembre 2000 ed in forza di contratto stipulato dalla stessa Banca Popolare di Vicenza con la Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a., in data 24 ottobre 2000 a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti, in Vicenza, repertorio n. 154.275, raccolta n. 27.804, registrato in Vicenza il 6 novembre 2000 al n. 2589/PB, stipulato condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, condizione poi verificatasi come sopra specificato, del ramo d'azienda della Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a., con sede in Milano, via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale interamente versato L. 3.500.000.000.000 (tre miliardi e cinquecentomiliardi), iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 320963, codice fiscale n. 10516020152, iscritta nell'albo delle banche al n. 6070.7, appartenente al «Gruppo Intesa», composto dai seguenti sportelli:

1) filiale di Imperia, sita in Imperia, via della Repubblica n. 7;

2) filiale di San Remo, sita in San Remo (IM), via Matteotti n. 2.

Il ramo d'azienda trasferito con detto contratto viene individuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2000 ed è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria come attualmente svolta nei luoghi dove si trova ciascun sportello. Il ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo ai singoli sportelli oggetto di cessione, con la sola eccezione dei rapporti più avanti indicati. In particolare, anche se in via del tutto esemplificativa, sono oggetto di cessione:

a) per gli impieghi, i crediti in bonis e incagliati, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie.

Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) aperture di credito in conto corrente;
- ii) mutui;
- iii) finanziamenti e prestiti;

iv) crediti di firma;

v) altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente;

b) per la raccolta diretta, i debiti, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela la cui gestione è in capo ai singoli sportelli.

Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

i) conti correnti passivi per la cedente;

ii) depositi a risparmio;

iii) raccolta in valuta;

iv) altre forme tecniche di raccolta.

Dalla raccolta diretta sono escluse le obbligazioni emesse dalla cedente la cui gestione è in capo agli sportelli ceduti che saranno trasferite come raccolta indiretta, nonché i rapporti di pronti contro termine;

c) per la raccolta indiretta, i contratti di gestione o amministrazione di strumenti finanziari, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela, la cui gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli;

d) i contratti di lavoro con i dipendenti che, alla data di cessione degli sportelli, operano nell'ambito degli stessi, con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;

e) il subentro nei contratti di locazione relativi agli immobili non di proprietà;

f) le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di ristrutturazione di immobili anche di terzi;

g) il mobilio, gli elementi d'arredo e le attrezzature hardware degli sportelli in oggetto, tutti gli ATM, inclusi i rispettivi software operativi di base in quanto liberamente trasferibili dal punto di vista legale, contrattuale e tecnico e purché il trasferimento non comporti oneri aggiuntivi per la cedente, e, più in generale, le immobilizzazioni materiali strumentali di pertinenza di ogni singolo sportello. La cedente provvederà ad acquisire in proprietà, entro il termine di efficacia del contratto, i cespiti materiali utilizzati nel ramo d'azienda oggetto di cessione che non fossero di sua proprietà ma di proprietà di altre società del gruppo bancario Intesa, ovvero ad agevolare il trasferimento all'acquirente della titolarità dei contratti di affitto, noleggio, locazione finanziaria e simili.

Non rientrano nel perimetro di cessione del ramo d'azienda e non sono oggetto del contratto di cessione:

a) tutti i contratti stipulati dalla cedente con le società del gruppo bancario Intesa, nonché i contratti per l'utilizzo dei software presso il ramo d'azienda;

b) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti corporate la cui gestione effettiva è concentrata in capo ai centri impresa ovvero alle strutture centrali della Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a., di cessione (gestione del rapporto);

c) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti private la cui gestione effettiva è concentrata in capo ai centri private, ovvero alle strutture centrali della Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a., (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

d) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti della rete di promotori finanziari del gruppo Intesa e la cui gestione effettiva è in capo ai promotori finanziari stessi (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

e) tutti i crediti contabilizzati a «sofferenze» relativi a clientela del ramo ceduto;

f) tutti i rapporti rappresentati da contratti di pronti contro termine;

g) tutti i rapporti di credito e di debito con i dipendenti del gruppo bancario Intesa che non operano presso gli sportelli oggetto di cessione;

h) tutti i crediti speciali a valere su contributi di terzi;

i) tutti i rapporti contrattuali stipulati dalla cedente con terzi, diversi dalla clientela del ramo d'azienda e dai rispettivi garanti, collegati a prodotti e/o servizi bancari, finanziari e di investimento ed il relativo know-how.

I predetti, specifici rapporti con clientela, con le società del gruppo bancario Intesa e relativi ai contratti di utilizzo dei software citati ai punti precedenti e non rientranti nella cessione, sono già stati concordati a parte.

Ogni interessato può acquisire informazioni sulla propria situazione presso le succursali e gli sportelli dove intrattiene i rapporti, nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

La presente cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del testo unico e, di conseguenza, a norma del suo comma 3, tutti i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della cedente, conservano la loro validità a favore della cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Vicenza, 29 dicembre 2000

Banca Popolare di Vicenza

Il consigliere delegato: Glauco Zaniolo

S-162 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VICENZA Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Avviso di cessione di rapporti giuridici (ai sensi dell'art. 58, comma 2 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive integrazioni e modificazioni).

La sottoscritta Banca Popolare di Vicenza società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, con sede in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 2, codice fiscale n. 00204010243, capogruppo del gruppo bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 1515 dell'albo delle banche e dei gruppi bancari dà notizia di essersi resa cessionaria con efficacia dal giorno 1° gennaio 2001, in forza di autorizzazione della Banca d'Italia con lettera data 20 dicembre 2000 ed in forza di contratto stipulato dalla stessa Banca Popolare di Vicenza con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., in forma abbreviata «Cariparmaepiacenza S.p.a.», in data 24 ottobre 2000 a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti, in Vicenza, repertorio n. 154.271, raccolta n. 27.800, registrato in Vicenza il 6 novembre 2000 al n. 2593/PB, stipulato condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, condizione poi verificatasi come sopra specificato, del ramo d'azienda della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a., in forma abbreviata «Cariparmaepiacenza S.p.a.», con sede in Parma, via Università n. 1, capitale sociale interamente versato L. 968.135.000.000 (novecentosessantottomiliardicentotrentacinquemilioni), iscritta presso il registro delle imprese di Parma al n. 17803/2000, codice fiscale n. 02113530345, iscritta all'albo delle banche al n. 5435, appartenente al «gruppo Intesa», composto dai seguenti sportelli:

- 1) filiale di Asti, sita in Asti, piazza Medici n. 18;
- 2) filiale di Chiavari, sita in Chiavari (GE), corso Dante n. 39;
- 3) filiale di Genova, sita in Genova, via delle Casacce n. 74/98;
- 4) agenzia di Città n. 14, sita in Milano, via Tolentino n. 1;
- 5) agenzia di Città n. 17, sita in Milano, via San Michele del Carso n. 13;
- 6) filiale di Borgo Val di Taro n. 2, sita in Borgo Val di Taro (PR), località San Rocco, via Manara;
- 7) agenzia di Città n. 21, sita in Parma, via Toscana n. 94;
- 8) filiale di Alagna, sita in Alagna (PV), piazza Castello n. 15;
- 9) filiale di Castello d'Agogna, sita in Castello d'Agogna (PV), via Novara n. 1;
- 10) agenzia di Città n. 2, sita in Pavia, viale Golgi n. 63/A-B-C;
- 11) filiale di Sartirana Lomellina, sita in Sartirana Lomellina (PV), via Cavour n. 133;
- 12) filiale di Scaldasole, sita in Scaldasole (PV), via Roma;
- 13) filiale di Farini, sita in Farini d'Olmo (PC), via Genova n. 67/69;
- 14) agenzia di Città R, sita in Piacenza, via Colombo n. 3.

Il ramo d'azienda trasferito con detto contratto viene individuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2000 ed è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria come attualmente svolta nei luoghi dove si trova cia-

scun sportello. Il ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo ai singoli sportelli oggetto di cessione, con la sola eccezione dei rapporti più avanti indicati. In particolare, anche se in via del tutto esemplificativa, sono oggetto di cessione:

a) per gli impieghi, i crediti in bonis e incagliati, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie.

Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) aperture di credito in conto corrente;
- ii) mutui;
- iii) finanziamenti e prestiti;
- iv) crediti di firma;
- v) altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente;

b) per la raccolta diretta, i debiti, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela la cui gestione è in capo ai singoli sportelli.

Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) conti correnti passivi per la cedente;
- ii) depositi a risparmio;
- iii) raccolta in valuta;
- iv) altre forme tecniche di raccolta.

Dalla raccolta diretta sono escluse le obbligazioni emesse dalla cedente la cui gestione è in capo agli sportelli ceduti che saranno trasferite come raccolta indiretta, nonché i rapporti di pronti contro termine;

c) per la raccolta indiretta, i contratti di gestione o amministrazione di strumenti finanziari, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela, la cui gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli;

d) i contratti di lavoro con i dipendenti che, alla data di cessione degli sportelli, operano nell'ambito degli stessi, con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;

e) gli immobili di proprietà nei quali gli sportelli hanno sede, e precisamente il cespite sito in Scaldasole, foglio 9 (nove), catasto fabbricati: m. n. 677, sub 1, via Roma n. 7, piano terra, categoria A/10, classe U, vani 5, RC L. 1.700.000, nonché il subentro nei contratti di locazione relativi agli immobili non di proprietà;

f) le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di ristrutturazione di immobili anche di terzi;

g) il mobilio, gli elementi d'arredo e le attrezzature hardware degli sportelli in oggetto, tutti gli ATM, inclusi i rispettivi software operativi di base in quanto liberamente trasferibili dal punto di vista legale, contrattuale e tecnico e purché il trasferimento non comporti oneri aggiuntivi per la cedente, e, più in generale, le immobilizzazioni materiali strumentali di pertinenza di ogni singolo sportello. La cedente provvederà ad acquisire in proprietà, entro il termine di efficacia del contratto, i cespiti materiali utilizzati nel ramo d'azienda oggetto di cessione che non fossero di sua proprietà ma di proprietà di altre società del gruppo bancario Intesa, ovvero ad agevolare il trasferimento all'acquirente della titolarità dei contratti di affitto, noleggio, locazione finanziaria e simili.

3.3) Non rientrano nel perimetro di cessione del ramo d'azienda e non sono oggetto del presente contratto:

a) tutti i contratti stipulati dalla cedente con le società del gruppo bancario Intesa, nonché i contratti per l'utilizzo dei software presso il ramo d'azienda;

b) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti corporate la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai centri impresa ovvero alle strutture centrali di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto), ad eccezione di quelli relativi alla filiale di Asti, sita in Asti, piazza Medici n. 18, alla filiale di Chiavari, sita in Chiavari (GE), corso Dante n. 39 ed alla filiale di Genova, sita in Genova, via delle Casacce n. 74/98 che invece vengono ceduti;

c) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti private la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai centri private, ovvero alle strutture centrali di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto), ad eccezione di quelli relativi alla fi-

liale di Asti, sita in Asti, piazza Medici n. 18, alla filiale di Chiavari, sita in Chiavari (GE), corso Dante n. 39 ed alla filiale di Genova, sita in Genova, via delle Casacce n. 74/98 che invece vengono ceduti;

d) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti della rete di promotori finanziari del gruppo Intesa e la cui gestione effettiva è in capo ai promotori finanziari stessi (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

e) tutti i crediti contabilizzati a «sofferenze» relativi a clientela del ramo d'azienda ceduto;

f) tutti i rapporti rappresentati da contratti di pronti contro termine;

g) tutti i rapporti di credito e di debito con i dipendenti del gruppo bancario Intesa che non operano presso gli sportelli oggetto di cessione;

h) tutti i crediti speciali a valere su contributi di terzi;

i) tutti i rapporti contrattuali stipulati dalla cedente con terzi, diversi dalla clientela del ramo d'azienda e dai rispettivi garanti, collegati a prodotti e/o servizi bancari, finanziari e di investimento ed il relativo know-how.

I predetti, specifici rapporti con clientela, con le società del gruppo bancario Intesa e relativi ai contratti di utilizzo dei software citati ai punti precedenti e non rientranti nella cessione, sono già stati concordati a parte.

Ogni interessato può acquisire informazioni sulla propria situazione presso le succursali e gli sportelli dove intrattiene i rapporti, nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

La presente cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del testo unico e, di conseguenza, a norma del suo comma 3, tutti i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della cedente, conservano la loro validità a favore della cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Vicenza, 29 dicembre 2000

Banca Popolare di Vicenza
Il consigliere delegato: Glauco Zaniolo

S-163 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VICENZA

Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Avviso di cessione di rapporti giuridici (ai sensi dell'art. 58, comma 2 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive integrazioni e modificazioni).

La sottoscritta Banca Popolare di Vicenza società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, con sede in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 2, codice fiscale n. 00204010243, capogruppo del gruppo bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 1515 dell'albo delle banche e dei gruppi bancari dà notizia di essersi resa cessionaria con efficacia dal giorno 1° gennaio 2001, in forza di autorizzazione della Banca d'Italia con lettera datata 20 dicembre 2000 ed in forza di contratto stipulato dalla stessa Banca Popolare di Vicenza con la Banca Carime S.p.a. in data 24 ottobre 2000 a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti, in Vicenza, repertorio n. 154.269, raccolta n. 27.798, registrato in Vicenza il 6 novembre 2000 al n. 2593/PB, stipulato condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, condizione poi verificatasi come sopra specificato, del ramo d'azienda della Banca Carime S.p.a., con sede in Cosenza, viale Crati s.n.c., capitale sociale interamente versato L. 1.606.516.000.000 (milleseicentoseimiliardicincosessantecimilioni), iscritta presso il registro delle imprese di Cosenza al n. 8158, codice fiscale n. 01831880784, iscritta all'albo delle banche al n. 5366, appartenente al «gruppo Intesa», composto dai seguenti sportelli:

- 1) filiale di Bodolato, sita in Bodolato Marina (CZ), via Nazionale;
- 2) filiale di Botricello, sita in Botricello (CZ), via Nazionale n. 240;

- 3) filiale di Maida, sita in Maida (CZ), piazza Monumento ai Caduti;
 4) filiale di Sellia Marina, sita in Sellia Marina (CZ), via Mercato;
 5) filiale di Settingiano, sita in Settingiano (CS), località Martelletto;
 6) filiale di Campana, sita in Campana (CS), piazza Santa Croce n. 39;
 7) filiale di Cetraro, sita in Cetraro (CS), via Vito Occhiuzzi n. 24 e via de Seta n. 55;
 8) filiale di Mendicino, sita in Mendicino (CS), contrada Pasquali, Palazzo Cundari;
 9) filiale di Oriolo, sita in Oriolo (CS), piazza della Repubblica n. 30;
 10) filiale di Isola Capo Rizzuto, sita in Isola Capo Rizzuto (KR), via T. Campanella n. 31;
 11) filiale di Caulonia, sita in Caulonia (RC), via Roma n. 50;
 12) filiale di Gerace, sita in Gerace (RC), largo Baarlam n. 5/6;
 13) filiale di Grotteria, sita in Grotteria (RC), via Gramsci n. 172;
 14) filiale di Motta San Giovanni, sita in Motta San Giovanni (RC), via G. Mazzini n. 8;
 15) filiale di Filadelfia, sita in Filadelfia (VV), corso Castel Monardo n. 10/12;
 16) agenzia di Città n. 2, sita in Catanzaro, viale Pio X n. 67/69;
 17) Amantea, agenzia n. 1, sita in Campora San Giovanni (CS), corso Italia n. 107;
 18) Rende, agenzia n. 3, sita in Saporito di Rende (CS), via De Chirico, IV Traversa n. 6;
 19) agenzia di Città n. 2, sita in Reggio Calabria, via Nazionale n. 89.

Il ramo d'azienda trasferito con detto contratto viene individuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2000 ed è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria come attualmente svolta nei luoghi dove si trova ciascun sportello. Il ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo ai singoli sportelli oggetto di cessione, con la sola eccezione dei rapporti più avanti indicati. In particolare, anche se in via del tutto esemplificativa, sono oggetto di cessione:

a) per gli impieghi, i crediti in bonis e incagliati, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie.

Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) aperture di credito in conto corrente;
- ii) mutui;
- iii) finanziamenti e prestiti;
- iv) crediti di firma;
- v) altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente;

b) per la raccolta diretta, i debiti, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela la cui gestione è in capo ai singoli sportelli.

Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) conti correnti passivi per la cedente;
- ii) depositi a risparmio;
- iii) raccolta in valuta;
- iv) altre forme tecniche di raccolta.

Dalla raccolta diretta sono escluse le obbligazioni emesse dalla cedente la cui gestione è in capo agli sportelli ceduti che saranno trasferite come raccolta indiretta, nonché i rapporti di pronti contro termine;

c) per la raccolta indiretta, i contratti di gestione o amministrazione di strumenti finanziari, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela, la cui gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli;

d) i contratti di lavoro con i dipendenti che, alla data di cessione degli sportelli, operano nell'ambito degli stessi, con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;

e) gli immobili di proprietà nei quali gli sportelli hanno sede e precisamente i seguenti cespiti:

I) in Cetraro, foglio n. 46 (quarantasei): partita n. 1.003.294. Catasto fabbricati: m.n. 217 sub 1, viale De Eta, piano terra - 1 - categoria D/5, RC L. 10.700.000;

II) in Catanzaro, foglio n. 34 (trentaquattro): Catasto fabbricati: m.n. 20, sub 1, viale Pio X, piano terra - S1, categoria D/5, RC L. 13.730.000;

III) in Botricello, foglio n. 6 (sei): partita n. 1.002.766 Catasto fabbricati: m.n. (181 sub 3, via Nazionale n. 282, piano S1, terra, 1, categoria D/5, m.n. (181 sub 5, RC L. 8.940.000, nonché il subtenuto nei contratti di locazione relativi agli immobili non di proprietà;

f) le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di ristrutturazione di immobili anche di terzi;

g) il mobilio, gli elementi d'arredo e le attrezzature hardware degli sportelli in oggetto, tutti gli ATM, inclusi i rispettivi software operativi di base in quanto liberamente trasferibili dal punto di vista legale, contrattuale e tecnico e purché il trasferimento non comporti oneri aggiuntivi per la cedente, e, più in generale, le immobilizzazioni materiali strumentali di pertinenza di ogni singolo sportello. La cedente provvederà ad acquisire in proprietà, entro il termine di efficacia del contratto, i cespiti materiali utilizzati nel ramo d'azienda oggetto di cessione che non fossero di sua proprietà ma di proprietà di altre società del Gruppo bancario Intesa, ovvero ad agevolare il trasferimento all'acquirente della titolarità dei contratti di affitto, noleggio, locazione finanziaria e simili.

Non rientrano nel perimetro di cessione del ramo d'azienda e non sono oggetto del presente contratto:

a) tutti i contratti stipulati dalla cedente con le società del Gruppo bancario Intesa, nonché i contratti per l'utilizzo dei software presso il ramo d'azienda;

b) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti corporate la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai centri impresa ovvero alle strutture centrali di Banca Carime S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

c) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti private la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai Centri private, ovvero alle strutture centrali di Banca Carime S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

d) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti della rete di promotori finanziari del Gruppo bancario Intesa e la cui gestione effettiva è in capo ai promotori finanziari stessi (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

e) tutti i crediti contabilizzati a «sofferenze» relativi a clientela del ramo d'azienda ceduto;

f) tutti i rapporti rappresentati da contratti di pronti contro termine;

g) tutti i rapporti di credito e di debito con i dipendenti del Gruppo bancario Intesa che non operano presso gli sportelli oggetto di cessione;

h) tutti i crediti speciali a valere su contributi di terzi;

i) tutti i rapporti contrattuali stipulati dalla cedente con terzi, diversi dalla clientela del ramo d'azienda e dai rispettivi garanti, collegati a prodotti e/o servizi bancari, finanziari e di investimento ed il relativo know-how.

I predetti, specifici rapporti con clientela, con le società del Gruppo bancario Intesa e relativi ai contratti di utilizzo dei software citati ai punti precedenti e non rientranti nella cessione, sono già stati concordati a parte.

Ogni interessato può acquisire informazioni sulla propria situazione presso le succursali e gli sportelli dove intrattiene i rapporti, nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

La presente cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del testo unico e, di conseguenza, a norma del suo comma 3, tutti i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della cedente, conservano la loro validità a favore della cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Vicenza, 29 dicembre 2000

Banca Popolare di Vicenza
 Il consigliere delegato: Glauco Zaniolo

S-164 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VICENZA
Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Avviso di cessione di rapporti giuridici (ai sensi dell'art. 58, comma 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive integrazioni e modificazioni).

La sottoscritta Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, con sede in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al numero 2, codice fiscale n. 00204010243, Capogruppo del Gruppo Bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari dà notizia di essersi resa cessionaria con efficacia dal giorno 1° gennaio 2001 - in forza di autorizzazione della Banca d'Italia con lettera datata 20 dicembre 2000 ed in forza di contratto stipulato dalla stessa Banca Popolare di Vicenza con la Banca Popolare Friuladria Società per azioni, in data 24 ottobre 2000 a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti in Vicenza n. 154.273/rep., n. 27.803/racc., registrato in Vicenza il 6 novembre 2000 al n. 2591/PB, stipulato condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi dell'art. 58, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, condizione poi verificatasi come sopra specificato, del Ramo d'azienda della Banca Popolare Friuladria Società per azioni, con sede in Pordenone (PN), piazza XX Settembre n. 2, capitale sociale interamente versato L. 20.395.012.000 (ventimiliarditrecentonovantacinquemiliodicimila), iscritta presso il registro delle imprese di Pordenone al numero 15455/1998, codice fiscale n. 01369030935, iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5391, appartenente al «Gruppo Intesa», composto dagli sportelli siti in:

- 1) Bannia, frazione di Fiume Veneto (PN), piazza E. Fermi n. 1;
- 2) Zoppola (PN), via Panciera n. 4.

Il Ramo d'azienda trasferito con detto contratto viene individuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2000 ed è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria come attualmente svolta nei luoghi dove si trova ciascun sportello. Il Ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo ai singoli sportelli oggetto di cessione, con la sola eccezione dei rapporti più avanti indicati. In particolare, anche se in via del tutto esemplificativa, sono oggetto di cessione:

a) per gli impieghi, i crediti in bonis e incagliati - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie. Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) aperture di credito in conto corrente;
- ii) mutui;
- iii) finanziamenti e prestiti;
- iv) crediti di firma;
- v) altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente;

b) per la raccolta diretta, i debiti - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela la cui gestione è in capo ai singoli sportelli. Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) conti correnti passivi per la Cedente;
- ii) depositi a risparmio;
- iii) raccolta in valuta;
- iv) altre forme tecniche di raccolta.

Dalla raccolta diretta sono escluse le obbligazioni emesse dalla Cedente la cui gestione è in capo agli sportelli ceduti che saranno trasferite come raccolta indiretta, nonché i rapporti di pronti contro termine;

c) per la raccolta indiretta, i contratti di gestione o amministrazione di strumenti finanziari - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela, la cui gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli;

d) i contratti di lavoro con i dipendenti che, alla data di cessione degli sportelli, operano nell'ambito degli stessi, con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;

e) il subentro nei contratti di locazione relativi agli immobili non di proprietà;

f) le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di ristrutturazione di immobili anche di terzi;

g) il mobilio, gli elementi d'arredo e le attrezzature hardware degli sportelli in oggetto, tutti gli ATM, inclusi i rispettivi software operativi di base in quanto liberamente trasferibili dal punto di vista legale, contrattuale e tecnico e purché il trasferimento non comporti oneri aggiuntivi per la Cedente, e, più in generale, le immobilizzazioni materiali strumentali di pertinenza di ogni singolo sportello. La Cedente provvederà ad acquisire in proprietà entro il termine di efficacia del contratto, i cespiti materiali utilizzati nel Ramo d'azienda oggetto di cessione che non fossero di sua proprietà ma di proprietà di altre società del Gruppo bancario Intesa, ovvero ad agevolare il trasferimento all'Acquirente della titolarità dei contratti di affitto, noleggio, locazione finanziaria e simili.

Non rientrano nel perimetro di cessione del Ramo d'azienda e non sono oggetto del contratto di cessione:

a) tutti i contratti stipulati dalla Cedente con le società del Gruppo bancario Intesa, nonché i contratti per l'utilizzo dei software presso il Ramo d'azienda;

b) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti corporate la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai Centri Impresa ovvero alle strutture centrali della Banca Popolare Friuladria S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

c) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti private la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai Centri Private, ovvero alle strutture centrali della Banca Popolare Friuladria S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

d) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti della Rete di Promotori Finanziari del Gruppo Intesa e la cui gestione effettiva è in capo ai Promotori Finanziari stessi (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

e) tutti i crediti contabilizzati a «sofferenze» relativi a clientela del Ramo ceduto;

f) tutti i rapporti rappresentati da contratti di pronti contro termine;

g) tutti i rapporti di credito e di debito con i dipendenti del Gruppo bancario Intesa che non operano presso gli sportelli oggetto di cessione;

h) tutti i crediti speciali a valere su contributi di terzi;

i) tutti i rapporti contrattuali stipulati dalla Cedente con terzi, diversi dalla clientela del Ramo d'azienda e dai rispettivi garanti, collegati a prodotti e/o servizi bancari, finanziari e di investimento ed il relativo know-how. I predetti, specifici rapporti con clientela, con le società del Gruppo bancario Intesa e relativi ai contratti di utilizzo dei software citati ai punti precedenti e non rientranti nella cessione, sono già stati concordati a parte.

Ogni interessato può acquisire informazioni sulla propria situazione presso le succursali e gli sportelli dove intrattiene i rapporti, nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

La presente cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del T.U. e, di conseguenza, a norma del suo comma 3, tutti i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della Cedente, conservano la loro validità a favore della Cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Vicenza, 29 dicembre 2000

Banca Popolare di Vicenza
 Il consigliere delegato: Glaucio Zaniolo

S-165 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI VICENZA
Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata

Avviso di cessione di rapporti giuridici (ai sensi dell'art. 58, comma 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive integrazioni e modificazioni).

La sottoscritta Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, con sede in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin n. 18, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al numero 2, codice fiscale n. 00204010243, Capogruppo del Gruppo Bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari dà notizia di essersi resa cessionaria con efficacia dal giorno 1° gennaio 2001 - in forza di autorizzazione della Banca d'Italia con lettera datata 20 dicembre 2000 ed in forza di contratto stipulato dalla stessa Banca Popolare di Vicenza con la società Banco Ambrosiano Veneto S.p.a., in forma abbreviata «Ambroveneto S.p.a.», in data 24 ottobre 2000 a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti in Vicenza n. 154.270/rep., n. 27.799/racc., registrato in Vicenza il 6 novembre 2000 al n. 2594/IPB, stipulato condizionatamente al rilascio dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi dell'art. 58, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, condizione poi verificatasi come sopra specificato, del Ramo d'azienda della società Banco Ambrosiano Veneto S.p.a., in forma abbreviata «Ambroveneto S.p.a.», con sede in Vicenza (VI), Contrà Santa Corona n. 25, capitale sociale interamente versato L. 1.212.500.000.000 (milleduecentodiecimiliardicinquecentomilioni), iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al numero 200/1998, codice fiscale n. 02204810234, iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5360, appartenente al «Gruppo Intesa» composto dagli sportelli siti in:

- 1) Fidenza (PR), filiale di Fidenza, via Comini Malpeli n. 11;
- 2) Parma, filiale di Parma via Emilia Est, via Emilia Est n. 56;
- 3) Parma, filiale di Parma Santa Croce, via D'Azeglio, angolo piazzale Santa Croce;
- 4) Vigevano (PV), filiale di Vigevano Santa Giuliana, via Grafellona n. 1, angolo corso Novara;
- 5) Milano, filiale di via Civitali, via Civitali n. 23.

Il ramo d'azienda trasferito con detto contratto viene individuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2000 ed è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria come attualmente svolta nei luoghi dove si trova ciascun sportello. Il ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo ai singoli sportelli oggetto di cessione, con la sola eccezione dei rapporti più avanti indicati. In particolare, anche se in via del tutto esemplificativa, sono oggetto di cessione:

a) per gli impieghi, i crediti in bonis e incagliati - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie. Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) aperture di credito in conto corrente;
- ii) mutui;
- iii) finanziamenti e prestiti;
- iv) crediti di firma;
- v) altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente;

b) per la raccolta diretta, i debiti - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela la cui gestione è in capo ai singoli sportelli. Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci:

- i) conti correnti passivi per la Cedente;
- ii) depositi a risparmio;
- iii) raccolta in valuta;
- iv) altre forme tecniche di raccolta.

Dalla raccolta diretta sono escluse le obbligazioni emesse dalla Cedente la cui gestione è in capo agli sportelli ceduti che saranno trasferite come raccolta indiretta, nonché i rapporti di pronti contro termine;

c) per la raccolta indiretta, i contratti di gestione o amministrazione di strumenti finanziari - sotto qualsiasi forma tecnica - contratti con la clientela, la cui gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli;

d) i contratti di lavoro con i dipendenti che, alla data di cessione degli sportelli, operano nell'ambito degli stessi, con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;

e) il subentro nei contratti di locazione relativi agli immobili non di proprietà;

f) le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di ristrutturazione di immobili anche di terzi;

g) il mobilio, gli elementi d'arredo e le attrezzature hardware degli sportelli in oggetto, tutti gli ATM, inclusi i rispettivi software operativi di base in quanto liberamente trasferibili dal punto di vista legale, contrattuale e tecnico e purché il trasferimento non comporti oneri aggiuntivi per la Cedente, e, più in generale, le immobilizzazioni materiali strumentali di pertinenza di ogni singolo sportello. La Cedente provvederà ad acquisire in proprietà entro il termine di efficacia del contratto, i cespiti materiali utilizzati nel ramo d'azienda oggetto di cessione che non fossero di sua proprietà ma di proprietà di altre società del Gruppo bancario Intesa, ovvero ad agevolare il trasferimento all'Acquirente della titolarità dei contratti di affitto, noleggio, locazione finanziaria e simili.

Non rientrano nel perimetro di cessione del ramo d'azienda e non sono oggetto del contratto di cessione:

a) tutti i contratti stipulati dalla Cedente con le società del Gruppo bancario Intesa, nonché i contratti per l'utilizzo dei software presso il Ramo d'azienda;

b) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti corporate la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai Centri Impresa ovvero alle strutture centrali del Banco Ambrosiano Veneto S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

c) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti private la cui gestione effettiva è accentrata in capo ai Centri Private, ovvero alle strutture centrali del Banco Ambrosiano Veneto S.p.a. (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

d) tutti i rapporti di debito, di credito e ogni altro rapporto contrattuale nei confronti dei clienti della Rete di Promotori Finanziari del Gruppo Intesa e la cui gestione effettiva è in capo ai Promotori finanziari stessi (gestione della relazione), sebbene l'evidenza contabile sia rilevata nell'ambito degli sportelli oggetto di cessione (gestione del rapporto);

e) tutti i crediti contabilizzati a «sofferenze» relativi a clientela del Ramo ceduto;

f) tutti i rapporti rappresentati da contratti di pronti contro termine;

g) tutti i rapporti di credito e di debito con i dipendenti del Gruppo bancario Intesa che non operano presso gli sportelli oggetto di cessione;

h) tutti i crediti speciali a valere su contributi di terzi;

i) tutti i rapporti contrattuali stipulati dalla Cedente con terzi, diversi dalla clientela del Ramo d'azienda e dai rispettivi garanti, collegati a prodotti e/o servizi bancari, finanziari e di investimento ed il relativo know-how. I predetti, specifici rapporti con clientela, con le società del Gruppo bancario Intesa e relativi ai contratti di utilizzo dei software citati ai punti precedenti e non rientranti nella cessione, sono già stati concordati a parte.

Ogni interessato può acquisire informazioni sulla propria situazione presso le succursali e gli sportelli dove intrattiene i rapporti, nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

La presente cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del T.U. e, di conseguenza, a norma del suo comma 3, tutti i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della Cedente, conservano la loro validità a favore della Cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Vicenza, 29 dicembre 2000

Banca Popolare di Vicenza
 Il consigliere delegato: Glauco Zaniolo

S-166 (A pagamento).

BANCA NUOVA - S.p.a.

Avviso di cessione di rapporti giuridici (ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385 e successive integrazioni e modificazioni).

La sottoscritta Banca Nuova S.p.a., con sede legale in Palermo, via Vaglica n. 22, angolo piazzale Ungheria, capitale sociale € 6.327.870 (seimilioneitricentocinquantesettecentosettanta), interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Palermo al n. 57526/2000, e al R.F.A. di Palermo al n. 223581, iscritta all'Albo delle Banche al n. 2264, appartenente al «Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza», codice ABI 5248, codice fiscale n. 00178460267 e partita I.V.A. n. 04904580828, dà notizia di essersi resa cessionaria, con efficacia dal giorno 1° gennaio 2001, in forza di autorizzazione ai sensi dell'art. 58 D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385 della Banca d'Italia con lettera datata 20 dicembre 2000 ed in forza di contratto stipulato dalla stessa Banca Nuova S.p.a. con la Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata in data 28 dicembre 2000, a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti in Vicenza, n. 155.909/Rep., n. 28.034/Racc., del Ramo d'azienda della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, con sede in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al numero 2, codice fiscale n. 00204010243, capo gruppo del Gruppo Bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, composto dai seguenti sportelli:

- 1) filiale di Badolato, sita in Badolato Marina (CZ), via Nazionale;
- 2) filiale di Botricello, sita in Botricello (CZ), via Nazionale n. 240;
- 3) filiale di Maida, sita in Maida (CZ), piazza Monumento ai Caduti;
- 4) filiale di Sellia Marina, sita in Sellia Marina (CZ), via Mercato;
- 5) filiale di Settingiano, sita in Settingiano (CS), località Martelletto;
- 6) filiale di Campana, sita in Campana (CS), piazza Santa Croce n. 39;
- 7) filiale di Cetraro, sita in Cetraro (CS), via Vito Occhiuzzi n. 24 e via de Seta n. 55;
- 8) filiale di Mendicino, sita in Mendicino (CS), contrada Pasquali, palazzo Cundari;
- 9) filiale di Oriolo, sita in Oriolo (CS), piazza della Repubblica n. 30;
- 10) filiale di Isola Capo Rizzuto, sita in Isola Capo Rizzuto (KR), via T. Campanella n. 31;
- 11) filiale di Caulonia, sita in Caulonia (RC), via Roma n. 50;
- 12) filiale di Gerace, sita in Gerace (RC), largo Baarlam nn. 5/6;
- 13) filiale di Grotteria, sita in Grotteria (RC), via Gramsci n. 172;
- 14) filiale di Motta San Giovanni, sita in Motta San Giovanni (RC), via G. Mazzini n. 8;
- 15) filiale di Filadelfia, sita in Filadelfia (VV), corso Castel Monardo nn. 10/12;
- 16) agenzia di città n.2, sita in Catanzaro, viale Pio X nn. 67/69;
- 17) Amantea agenzia n.1, sita in Campora San Giovanni (CS), corso Italia n. 107;
- 18) Rende agenzia n. 3, sita in Saporito di Rende (CS), via De Chirico, IV traversa, n. 6;
- 19) agenzia di città n. 2, sita in Reggio Calabria, via Nazionale n. 89;
- 20) agenzia di città n. 7, sita in Rieti, via Molino della Salce n. 40,

a loro volta provenienti, quanto ai primi n. 19 sportelli sopra indicati, da cessione di ramo d'azienda di Banca Carime S.p.a. appartenente al «Gruppo Intesa» (contratto stipulato in data 24 ottobre 2000 a rogito notaio dott. Boschetti di Vicenza, n. 154.269 Rep., n. 27.798 Racc.), quanto all'ultimo (n. 20) dalla Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. (anche Cariri S.p.a.), appartenente al «Gruppo Intesa» (contratto stipulato in data 24 ottobre 2000 a rogito notaio dott. Boschetti di Vicenza, n. 154.274 Rep., n. 27.803 Racc.) a favore della Banca Popolare di Vicenza (ces-

sioni queste pure autorizzate dalla Banca d'Italia), e appunto da quest'ultima ceduti alla sottoscritta Banca Nuova S.p.a.

Il Ramo d'azienda trasferito con il sopra indicato contratto viene individuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2000 ed è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria come attualmente svolta nei luoghi dove si trova ciascun sportello ceduto. Il Ramo d'azienda comprende tutti i rapporti di debito e di credito intrattenuti con la clientela e con i dipendenti la cui gestione fa capo ai singoli sportelli oggetto di cessione, con la sola eccezione dei rapporti di seguito indicati.

In particolare, anche se in via del tutto esemplificativa, sono oggetto di cessione:

a) per gli impieghi, i crediti in bonis e incagliati, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela facenti capo ai singoli sportelli, con le inerenti garanzie. Tra le principali forme tecniche di contratto di credito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci: i) aperture di credito in conto corrente; ii) mutui; iii) finanziamenti e prestiti; iv) crediti di firma, v) altre sovvenzioni attive non regolati in conto corrente;

b) per la raccolta diretta, i debiti, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela la cui gestione è in capo ai singoli sportelli. Tra le principali forme tecniche di contratto di debito oggetto di cessione si indicano, sempre a titolo esemplificativo, le seguenti voci: i) conti correnti passivi per la cedente; ii) depositi a risparmio; iii) raccolta in valuta; iv) altre forme tecniche di raccolta. Dalla raccolta diretta sono escluse le obbligazioni emesse dalla cedente la cui gestione è in capo agli sportelli ceduti che saranno trasferite come raccolta indiretta, nonché i rapporti di pronti contro termine;

c) per la raccolta indiretta, i contratti di amministrazione di strumenti finanziari, sotto qualsiasi forma tecnica, contratti con la clientela, la cui gestione del rapporto è in capo ai singoli sportelli, fatta eccezione per i contratti di gestione di portafogli individuali che, viceversa, rimangono in capo alla cedente;

d) i contratti di lavoro con i dipendenti che, alla data di cessione degli sportelli, operano nell'ambito degli stessi, con tutti i diritti che derivano dal rapporto di lavoro attualmente intrattenuto, nei limiti previsti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro;

e) gli immobili di proprietà nei quali gli sportelli hanno sede e precisamente i seguenti cespiti: I) in Cetraro - foglio 46 (quarantasei): Partita n. 1.003.294 Catasto Fabbricati: m. n. 217 sub 1 - viale De Eta - p. terra - 1 - z.c. 1 - cat. D/5 - RC, L. 10.700.000; II) in Catanzaro - foglio 34 (trentaquattro): Catasto Fabbricati: m.n. 20 sub 1 - viale Pio X - p. terra - S1 - z.c. 1 - cat. D/5 - RC, L. 13.730.000; III) in Botricello - foglio 6 (sei): Partita n. 1.002.766 Catasto fabbricati: m.n. (181 sub 3 - via Nazionale n. 282 - p. S1 - terra - 1 - cat. D/5 - m.n. (181 sub 5 RC, L. 8.940.000, nonché il subentro nei contratti di locazione relativi agli immobili non di proprietà;

f) le immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di ristrutturazione di immobili anche di terzi;

g) il mobilio, gli elementi d'arredo e le attrezzature hardware degli sportelli in oggetto, tutti gli ATM, inclusi i rispettivi software operativi di base in quanto liberamente trasferibili dal punto di vista legale, contrattuale e tecnico e purché il trasferimento non comporti oneri aggiuntivi per la cedente, e, più in generale, le immobilizzazioni materiali strumentali di pertinenza di ogni singolo sportello.

Non rientrano nel perimetro di cessione del Ramo d'azienda e non sono oggetto del presente contratto i rapporti di gestione di portafoglio individuale che, pertanto, rimangono in capo alla cedente.

Ogni interessato può acquisire informazioni sulla propria situazione presso le succursali e gli sportelli dove intrattiene i rapporti, nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico.

La presente cessione avviene ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del T.U. e, di conseguenza, a norma del suo comma 3, tutti i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestati o comunque esistenti a favore della cedente, conservano la loro validità a favore della cessionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Palermo/Vicenza, 2 gennaio 2000

Banca Nuova S.p.a.
Un consigliere: Tonato Franco

S-168 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA - S.p.a.*Iscritta all'Albo delle Banche**Capogruppo del Gruppo Bancario**Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a.*

Sede sociale in Ferrara, corso Giovecca n. 108

Capitale sociale e riserve interamente versati al 31 dicembre 1999

L. 412.555.336.125

Registro delle imprese di Ferrara n. 13097

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01208710382

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154 e delle relative disposizioni d'attuazione, si comunicano le seguenti variazioni, con decorrenza 1° gennaio 2001.

Conti correnti:

spesa unitaria standard per operazione: L. 3.500;

aumento generalizzato di L. 300 del costo unitario per operazione fino alla misura massima di L. 3.500;

aumento generalizzato di L. 10.000 delle spese trimestrali di tenuta conto, fino alla misura massima di L. 50.000;

aumento generalizzato fino ad un massimo del 20% delle spese forfetarie di tenuta conto;

spese estinzione conto corrente: L. 120.000;

spese liquidazione interessi debitori c/affidati: L. 50.000;

spese liquidazione interessi debitori c/non affidati: L. 75.000;

commissioni di massimo scoperto: aumento generalizzato di 0,125 punti percentuali. Massimo 1,25% trimestrale.

Titoli:

spese gestione e amministrazione dossier titoli:

titoli esteri: L. 75.000 semestrali;

titoli azionari: L. 100.000 semestrali;

riepilogo posizione fiscale titoli: L. 60.000 annue, o frazioni in base alla frequenza d'invio.

Cassette di sicurezza:

tipologie: A) L. 90.000; B) L. 220.000; C) L. 220.000; D) L. 350.000; E) L. 470.000; F) L. 550.000.

Commissioni su bonifici presso altri sportelli: aumento di L. 1.000.

Spese postali invio comunicazioni periodiche (rendicontazioni): L. 4.000 (mutui L. 5.000).

Spese postali invio comunicazioni modifica condizioni contrattuali: L. 4.000 (mutui L. 5.000).

Ferrara, 22 dicembre 2000

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a.

Il direttore generale: dott. Gennaro Murolo

C-259 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA**Società Cooperativa a responsabilità limitata***Comunicazione alla clientela*

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata Società cooperativa a r.l. con sede legale in Matera alla via Tirmari c.n., capitale sociale e riserve pari L. 295.512.479.969, informa la spettabile clientela che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, saranno apportate le seguenti variazioni sulle commissioni di massimo scoperto: cms pari allo 0,166% aumento allo 0,250%; cms comprese fra lo 0,167% e lo 0,375% aumento di 0,125 punti; cms maggiori allo 0,375% aumento allo 0,70%; cms su extra fido +0,250 punti sulla cms accordata sul fido ordinario con un massimo dello 0,95%.

Altamura, 19 dicembre 2000

Il direttore generale: dott. Errico Ronzo.

C-262 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SANT'ELENA (PD)****Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede legale in Sant'Elena (PD), via Roma n. 10

Patrimonio di vigilanza al 30 settembre 2000 L. 125.376.913.938

Iscritta al registro delle imprese di Padova al n. 92

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00203610282

Ai sensi della legge n. 154/92, si comunica che, a decorrere dalla prossima liquidazione trimestrale degli interessi, le condizioni economiche relative ai contratti di conto corrente vengono aumentate nella seguente misura: commissione di massimo scoperto di 0,075 punti, l'aumento non interesserà i rapporti attualmente esenti e quelli sui quali viene applicata la commissione massima; commissioni su fido: L. 10.000, l'aumento non interesserà i rapporti sui quali attualmente vengono applicate le spese massime.

Sant'Elena, 18 dicembre 2000

Il direttore generale: dott. Francesco Maroni.

C-270 (A pagamento).

BANCA NUOVA - S.p.a.

La scrivente società, con sede in Palermo, via Vaglica n. 22, angolo piazzale Ungheria, iscritta al n. 57526/2000 del registro imprese di Palermo, codice fiscale n. 00178460267, capitale sociale interamente versato € 6.327.870,00, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, appartenente al Gruppo Bancario «Banca Popolare di Vicenza», iscritta al n. 2264 dell'Albo delle Banche, codice ABI 5248, ai sensi della normativa sulla trasparenza bancaria comunica che a seguito dell'acquisizione di alcuni rami d'azienda della Banca Popolare di Vicenza (autorizzazione Banca d'Italia 20 dicembre 2000) che a sua volta li ha acquisiti dalle banche Banca Carime e Cassa di Risparmio di Rieti, che avrà effetto dal 1° gennaio 2001, per i rapporti della clientela già in essere presso ognuna delle filiali delle suddette banche cedenti i tassi e le condizioni standard saranno quelli vigenti per la clientela della Banca Nuova S.p.a.

Sportello	Prov.	Banca di app.za	Indirizzo
—	—	—	—
Badolato	(CZ)	Banca Carime	Badolato Marina, via Nazionale n. 106 Jonica
Botricello	(CZ)	Banca Carime	Botricello, via Nazionale n. 240
Ag. di Città n. 2	(CZ)	Banca Carime	Catanzaro, via Pio X n. 67
Maida	(CZ)	Banca Carime	Maida, via Garibaldi n. 76
Sellia Marina	(CZ)	Banca Carime	Sellia Marina, via Mercato snc
Settingiano	(CZ)	Banca Carime	Settingiano, C.da Martelletto
Amantea	(CS)	Banca Carime	Campora San Giovanni, corso Italia n. 107/B-C-D-E
Ag. di Città n. 1			
Campana	(CS)	Banca Carime	Campana, piazza S. Croce n. 39
Cetraro	(CS)	Banca Carime	Cetraro, via Vito Occhiuzzi n. 24
			Cetraro, via de Seta n. 35
Mendicino	(CS)	Banca Carime	Mendicino, C.da Pasquali Palazzo Cundari
Oriolo	(CS)	Banca Carime	Oriolo, piazza della Repubblica n. 28
Rende	(CS)	Banca Carime	Saporito di Rende, via G. De Chirico VI, trav. 7
Ag. di Città n. 3			
Isola Capo Rizzuto	(KR)	Banca Carime	Isola Capo Rizzuto, via T. Campanella
Caulonia	(RC)	Banca Carime	Caulonia, via Roma n. 50 e via Mascinia (archivio)

Sportello	Prov.	Banca di app.za	Indirizzo
Gerace	(RC)	Banca Carime	Gerace, largo Baarlam n. 5/6 angolo via Gioberti
Grotteria	(RC)	Banca Carime	Grotteria, via Gramsci n. 172
Motta S. Giovanni	(RC)	Banca Carime	Motta S. Giovanni, via G. Mazzini n. 8
Ag. di Città n. 2	(RC)	Banca Carime	Gallico, via Nazionale n. 89
Filadelfia	(CZ)	Banca Carime	Filadelfia, corso Castel Monardo e via Napoli
Ag. di Città n. 7	(RI)	Caririeti	Rieti, via Molino della Salce (facente parte del Centro Commerciale Futura).

Vicenza, 29 dicembre 2000

Banca Nuova S.p.a.
Un consigliere: Franco Tonato

S-167 (A pagamento).

BANCA DEL PIEMONTE - S.p.a.

Sede in Torino, via Cernaia n. 7

Capitale sociale € 25.010.800 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 154/12

La Banca del Piemonte, con decorrenza 3 gennaio 2001, effettua una variazione generalizzata dei propri tassi di interesse passivi riducendoli nella misura di 0,50 punti percentuali.

La presente comunicazione è effettuata ai sensi e per gli effetti della legge n. 154/1992.

Torino, 3 gennaio 2001

L'amministratore delegato: dott. Camillo Venesio.

C-284 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO - S.p.a.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Firenze

Sede in Orvieto, piazza della Repubblica n. 21

Capitale sociale L. 26.827.600.000 interamente versato

Tribunale di Orvieto n. 1882

Partita I.V.A. n. 00063960553

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2001, questa banca procederà alla variazione delle seguenti condizioni: il tasso «top rate aziendale» previsto oltre il limite del fido, per posizioni revocate ed eventuali scoperti di valuta e/o scoperti di conto su rapporti non affidati passa dal 15,25% al 15,60%; il «top rate aziendale» previsto per gli anticipi ed altri finanziamenti commerciali passa dall'11% all'11,40%.

Conseguentemente e con pari decorrenza, vengono aumentati i tassi dei rapporti già in precedenza regolati ai tassi top.

Orvieto, 29 dicembre 2000

Il direttore generale: Adriano Petrella.

C-285 (A pagamento).

Estratto atto di fusione

INDUSTRIA CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO MODA - I.C.A.M. - S.p.a.

Con sede in Pero

PREMIER - S.r.l.

Con sede in Bergamo

Estratto (ex art. 2504 Cod. Civ.) dell'ATTO DI FUSIONE in data 27 dicembre 2000 n. 44296 di repertorio notaio Maurizio Luraghi:

1) SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE:

SOCIETÀ INCORPORANTE: "INDUSTRIA CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO MODA - I.C.A.M. S.p.a." con sede in Pero, via Keplero n. 4, numero iscrizione al Registro Imprese di Milano e codice fiscale 01769860154.

SOCIETÀ INCORPORATA: "PREMIER S.r.l." con sede in Bergamo, via Borfuro n. 1, numero iscrizione al Registro Imprese di Bergamo e codice fiscale 01457620167.

3-4-5) Non è stato determinato alcun rapporto di concambio di azioni e quote.

6) La data, a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, è stata fissata all'inizio dell'esercizio in corso al momento dell'iscrizione dell'atto di fusione.

7) Non è stato previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

8) Non è stato previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto atto di fusione è stato depositato nel Registro Imprese di Bergamo il 28 dicembre 2000 al n. PRA/51774/2000/CBG0073 per l'incorporata e nel Registro Imprese di Milano il 29 dicembre 2000 al n. PRA/295727/2000/CM11520 per l'incorporante.

Bergamo, 9 gennaio 2001

Notaio Maurizio Luraghi.

IG-6 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TAR LAZIO

In base al provvedimento 21 dicembre 2000, n. 504 del presidente del tribunale amministrativo regionale per il Lazio viene notificato per pubblici proclami, «senza la specificazione dei numerosi singoli nominativi» (così come autorizzato), il ricorso proposto dall'avvocato dello Stato Egidio Scolpini, contro la Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'annullamento e la rettifica del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2000, nella parte in cui dispone che il ricorrente «prenderà posto nel ruolo degli avvocati e Procuratori dello Stato dopo l'avv. Gabriella D'Avanzo e prima dell'avv. Gesualdo d'Elia», e per la declaratoria del diritto del ricorrente al riconoscimento, anche agli effetti giuridici, della precedente anzianità di servizio (con collocazione in ruolo, quindi, tenendosi conto della precedente anzianità); ricorso proposto per l'inapplicabilità, agli avvocati dello stato alla quarta classe, dell'art. 132 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed in via gradatamente subordinata per errata interpretazione e per illegittimità costituzionale, in riferimento agli art. 3 e 97 della Costituzione, di tale disposizione legislativa.

Roma, 4 gennaio 2001

Avv. Carlo Marzano.

S-158 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria
 Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avvisi (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al Presidente di questa Sezione Giurisdizionale Regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di residenza	Numero	Data
1)	2403/G	Maria Maddalena VENTURI	27/09/1879	Ancona	05/11/1958	Gubbio	506	21/10/1997
2)	2404/G	Serafino PERICOLINI	30/01/1883	Collazzone	16/07/1959	Todi	507	21/10/1997
3)	2405/G	Roberto BERRETTINI	17/04/1890	Gubbio	14/06/1975	Umbertide	508	21/10/1997
4)	2406/G	Antonio BARTOLI	12/10/1888	Spoletto	05/06/1965	Spoletto	509	21/10/1997
5)	2407/G	Talbinio RICCINI	08/11/1895	Perugia	24/01/1958	Perugia	510	21/10/1997
6)	2408/G	Villelma Busti ved NATALINI	31/12/1898	Bettona	17/11/1965	Bettona	511	21/10/1997
7)	2410/G	Santino TRASEI	11/02/1882	Lugnano in Teverina	19/07/1963	Narni	512	21/10/1997
8)	2411/G	Alcide STUFARA	09/05/1883	Todi	18/03/1959	San Gemini	513	21/10/1997
9)	2412/G	Augusto PARADISO	02/01/1894	Orvieto	05/07/1962	Orvieto	514	21/10/1997
10)	2413/G	Giulio LASTRUCCI	21/07/1897	Roma	13/02/1957	Terni	515	21/10/1997
11)	2414/G	Primo SABBATI	20/03/1888	Marsciano	16/03/1978	Perugia	375	16/10/1997
12)	2415/G	Vincenzo SCARDAZZA	19/01/1897	Cascia	13/03/1979	Cascia	376	16/10/1997
13)	2416/G	Angiolina VITTORI	18/09/1902	Joungstown - USA	22/01/1970	Terni	277	16/10/1997
14)	2417/G	Giovanni GIOVAGNOLI	13/10/1883	Bettona	10/11/1962	Bettona	378	16/10/1997
15)	2418/G	Vincenzo MARASCA	05/06/1895	Foligno	11/03/1973	Foligno	379	16/10/1997
16)	2419/G	Settimia BORRONI ved. PEVERINI	14/09/1876	Cortona - AR	26/03/1966	Perugia	380	16/10/1997
17)	2420/G	Francesco CASAGRANDE	12/10/1889	Assisi	08/12/1964	Foligno	381	16/10/1997
18)	2421/G	Antonio SPORTOLARO	19/01/1889	Assisi	16/01/1960	Assisi	382	16/10/1997
19)	2422/G	Carlo FOSCHINI	28/04/1893	Todi	21/01/1963	Todi	516	21/10/1997
20)	2423/G	Imperia FRANCESCONI	10/05/1936	Terni	02/10/1962	Terni	517	21/10/1997
21)	2424/G	Marino VOLPINI	12/04/1912	Panicale	04/10/1968	Panicale	518	21/10/1997
22)	2425/G	Alessandro MARCHI	15/05/1903	Tolentino - MC	08/01/1975	Perugia	104	20/01/1998
23)	2427/G	Eliigio PISTOLA	02/06/1905	Orvieto	07/01/1960	Allerona	519	21/10/1997
24)	2428/G	Giuseppe SEMBOLINI	08/04/1889	Cortona - AR	12/04/1958	Magione	520	21/10/1997
25)	2430/G	Domenico CHIERICO	16/12/1894	Magione	13/01/1957	Magione	521	21/10/1997
26)	2431/G	Pietro GABRIELLI	06/03/1913	Città di Castello	12/11/1957	Città di Castello	522	21/10/1997
27)	2432/G	Tranquillo PERNAZZA	24/08/1909	Amelia	06/03/1963	Amelia	523	21/10/1997
28)	2433/G	Sante TROMBETTONI	12/07/1891	Bevagna	18/06/1956	Foligno	171	20/01/1998
29)	2434/G	Tito MATTIACCI	07/08/1882	Perugia	06/02/1959	Perugia	524	21/10/1997
30)	2435/G	Augusto STRAPPA	15/01/1894	Orvieto	26/09/1955	Orvieto	636	28/10/1997
31)	2436/G	Gilfredo P'ARCHINI	07/05/1896	Magione	30/07/1960	Magione	589	21/10/1997
32)	2437/G	Ghino SORCI	02/02/1916	Monteleone di Orvieto	07/12/1959	Monteleone di Orvieto	590	21/10/1997
33)	2438/G	Leopoldo CECCARINI	06/12/1898	Umbertide	20/10/1964	Umbertide	591	21/10/1997
34)	2439/G	Costantino CERQUAGLIA	16/10/1867	Montecastello Vibio	03/09/1959	Montecastello Vibio	592	21/10/1997
35)	2440/G	Annibale Ottavio LATTARINI	22/11/1888	Todi	18/02/1962	Collazzone	593	21/10/1997
36)	2441/G	Giuseppe RAPASTELLA	12/12/1892	San Venanzo	09/08/1971	Marsciano	535	21/10/1997
37)	2451/G	Getulio TOMASSETTI	08/06/1888	Canara	08/11/1955	Canara	359	15/10/1997
38)	2452/G	Monaldi BONFIGLIO	09/01/1897	Todi	22/11/1972	Marsciano	358	15/10/1997
39)	2453/G	Clorindo BOSSI	21/04/1891	Gualdo Tadino	29/03/1965	Gualdo Tadino	525	21/10/1997
40)	2454/G	Marzilio FLEMMMA	20/11/1893	Perugia	19/08/1971	Perugia	357	15/10/1997
41)	2455/G	Giovan Battista BUCCI	10/04/1900	Città di Castello	08/09/1957	Gubbio	356	15/10/1997
42)	2456/G	Anna NUCCIARELLI ved. SCHIAVONI	26/07/1861	Collazzone	01/11/1955	Todi	355	15/10/1997
43)	2457/G	Giulio FERRETTI	25/01/1891	Allerona	03/04/1957	Allerona	354	15/10/1997
44)	2458/G	Luisa SERENA ved FIORELLI	26/03/1890	Assisi	24/09/1957	Nocera Umbra	451	23/04/1998
45)	2459/G	Osvaldo TORDI	19/06/1900	Orvieto	04/01/1956	Orvieto	353	15/10/1997
46)	2460/G	Attilio ALIMENTI	13/01/1890	Spoletto	28/05/1959	Spoletto	352	15/10/1997
47)	2461/G	Calisto GRIMANI	22/02/1893	Stroncone	11/03/1962	Stroncone	351	15/10/1997
48)	2462/G	Giuditta MAGGI	30/04/1901	Foligno	02/10/1959	Foligno	350	15/10/1997
49)	2463/G	Giuseppe PASSERI	22/04/1887	Gubbio	27/02/1959	Gubbio	349	15/10/1997
50)	2464/G	Marino RANOCCHIA	03/10/1919	San Venanzo	02/02/1986	Marsciano	348	15/10/1997
51)	2465/G	Enrico TABORCHIA	02/02/1899	Lisciano Niccone	12/10/1958	Umbertide	577	21/10/1997
52)	2466/G	Ubaldo GRANELLIA	01/10/1898	Foligno	01/01/1978	Foligno	578	21/10/1997
53)	2467/G	Eugenio DOTTORINI	27/10/1888	Perugia	12/10/1961	Perugia	579	21/10/1997
54)	2468/G	Pietro PORCACCHIA	09/11/1885	Giove	30/03/1957	Giove	580	21/10/1997
55)	2469/G	Gino MAGNINI	08/11/1899	Corciano	30/05/1973	Corciano	581	21/10/1997
56)	2470/G	Francesco BOCCALI	04/10/1896	Collazzone	15/06/1961	Collazzone	582	21/10/1997
57)	2471/G	Armando SILVESTRI	08/12/1913	Foligno	08/02/1959	Foligno	583	21/10/1997
58)	2472/G	Raffaele FEDERICI	20/03/1891	Vallo di Nera	09/04/1962	Vallo di Nera	584	21/10/1997
59)	2473/G	Vittorio RADICCHIA	22/01/1896	Perugia	17/01/1964	Bastia Umbra	526	21/10/1997
60)	2474/G	Tommaso TURCARELLI	17/09/1885	Amelia	21/04/1976	Amelia	585	21/10/1997

Il direttore di segreteria: Maria Borsini.

TRIBUNALE CIVILE DI TARANTO*Atto di citazione*

Il signor Pulpo Luigi, impiegato, nato a Taranto l'8 novembre 1945 ed ivi domiciliato alla via Galeso n. 61, codice fiscale PLPLGU45S08L049P, rappresentato e difeso dall'avvocato Alessandro Torricella, giusta mandato a margine del presente atto e presso lo stesso domiciliato in Taranto alla via Ciro Giovinazzi civico 19.

(Omissis).

Cita i signori: Amati Salvatore, Amati Saverio, Amati Italo, Amati Vittoria, Amati Carmela, Golino Enrico, Golino Gaetano, Dicomite Cosimo, Dicomite Jm. Boccuni Filomena, Dicomite Gm, Dicomite William, Dicomite Ada, Dicomite Angelo, Dicomite MM, Dicomite Roberto comparire avanti al Tribunale intestato, il giorno 2 aprile 2001, alle ore 9, invitando i convenuti a costituirsi in giudizio, nel termine di venti giorni prima della udienza suindicata e nella forma di cui all'art. 166 c.p.c. e a comparire all'udienza stessa dinanzi al giudice che sarà designato ex art. 168-bis CPC, con l'espresso avvertimento che la tardiva costituzione in giudizio implica le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

Voglia l'Ill.mo signor Giudice adito, disattesa ogni contraria istanza ed eccezione, così provvedere:

1) Dichiararsi l'acquisto ed il diritto di proprietà dell'immobile sito in Taranto alla via Galeso n. 61 censito nel NCFU di Taranto al foglio di mappa 203, particella 74 subalterno 18, via Galeso civico 61 in favore dell'istante signor Pulpo Luigi, impiegato, nato a Taranto l'8 novembre 1945 ed ivi domiciliato alla via Galeso n. 61, codice fiscale PLPLGU45S08L049P, coniugato in regime di comunione;

2) Ordinare al signor Conservatore dei RR.II. di Taranto ed all'Ufficio Tecnico Erariale di Taranto di trascrivere e volturare a favore dell'istante l'erananda sentenza,.....

(Omissis).

Corte di Appello di Lecce
Sezione distaccata di Taranto
Ufficio Unico

Il dirigente: dott. Marco Melli

C-251 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Con decreto 29 novembre 2000 il presidente del Tribunale di Bolzano ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario numero 0.581.620.014-01 tratto a Bolzano in data 18 settembre 2000 dalla S.a.s. Gami RIN DA RIN di Sertorio Gianluca & Co., a firma di Sartorio Pierina, sul conto corrente n. 468/1 della Cariplo S.p.a., filiale di Livigno per L. 5.000.000, a favore di Tecnoform di Obexer L. & Co. OHG.

Termine per l'opposizione quindici giorni.

Avv. Mario Donà.

S-170 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con provvedimento del presidente del Tribunale di Tempio Pausania n. 339 RANC del 21 settembre 2000 è stato dichiarato l'ammortamento di due assegni circolari emessi dal Banco di Sardegna, agenzia di Sant'Antonio di Gallura (SS), n. 3101319395 e n. 3101319396, ciascuno dell'importo di L. 1.000.000, all'ordine di Pittorru Luigino, nato a Calangianus il 5 maggio 1939, residente a Sant'Antonio di Gallura, con autorizzazione all'Istituto emittente a rilasciare duplicato decorsi i termini successivi agli adempimenti di legge.

Si avverte chiunque ne abbia interesse che può proporre opposizione nei termini di legge.

Pittorru Luigino.

C-258 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Vicenza - sezione di Schio, con decreto in data 12 dicembre 2000 n. 4513/B Cron. ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 81.106359 datato 24 novembre 2000 della somma di L. 15.000.000, emesso dalla Banca Popolare di Vicenza, filiale di Carrè (VI), tratto sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane all'ordine di Bottini Daniele.

Opposizione nei termini di legge.

Carrè, 28 dicembre 2000

Bottini Daniele.

C-297 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente dott. E. Siniscalchi delegato dal presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 21 novembre 2000 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 1756195 presso Banca Popolare di Abbiategrosso, filiale Rozzano, con saldo di L. 9.700.000 intestato a Di Girolamo Anna.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Di Girolamo Anna.

M-3 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lecce, dott. Giuseppe Tuccari, in data 4 ottobre 2000, ha decretato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 577446, intestato a Cipolla Concetta, emesso da «Rolo Banca 1473» - filiale di Veglie, recante un saldo apparente di L. 3.181.000 al 3 luglio 2000 e ne ha autorizzato il rilascio del duplicato dopo novanta giorni dalla pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in carenza di opposizione dell'eventuale detentore.

Lecce, 29 dicembre 2000

Avv. Lorenzo Catamo.

C-250 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 20 novembre 2000 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 1001251816 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro agenzia n. 1 di Roma a favore di D'Ortona Gemma ed avente un importo di L. 15.000.000.

Per opposizione giorni novanta.

D'Ortona Gemma.

S-127 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pinerolo con decreto del 18 ottobre 2000 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 758089/24 emesso il 3 febbraio 1994 dalla Banca C.R.T. S.p.a., filiale di Bibiana di L. 25.000.000 con denominazione Rossetto Lorenzo.

Per opposizione giorni novanta.

La dichiarante: Martina Rosa.

C-271 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro della giustizia con decreto di data 27 ottobre 2000 ha autorizzato Juan Domingo Siarez Flores, residente a Calama (Cile) e Sturman Magdalena, residente a San Dorligo della Valle (TS) loc. Caresana 47, a fare le pubblicazioni del cambiamento del cognome del figlio minore Peter Antai Siarez Flores, nato a Trieste il 18 dicembre 1997, residente in San Dorligo loc. Caresana 47, in quello «Siarez Sturman».

Chiunque ne avesse interesse può opporsi ai sensi di legge.

Juan Domingo Siarez Flores - Sturman Magdalena.

C-263 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Il Ministro della giustizia con decreto in data 13 novembre 2000, ha autorizzato la pubblicazione per sunto della domanda con la quale i coniugi De Dominicis Marco, nato a Vernole (LE) il 22 aprile 1973 e Margiotta Maria Rosaria, nata a Strudà di Vernole (LE) il 2 ottobre 1977, residenti in Strudà di Vernole (LE), alla via Osanna n. 39, con la quale hanno chiesto, in nome e per conto della loro figlia minore De Dominicis Sabato Anna Lisa, nata a Lecce il 13 ottobre 1992, l'abbandono del cognome di origine Sabato e conservare solo quello di «De Dominicis» in modo che per l'avvenire la minore si possa chiamare De Dominicis Anna Lisa.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Strudà di Vernole, 5 dicembre 2000

I genitori richiedenti:
De Dominicis Marco - Margiotta Maria Rosaria

C-252 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Ministero di Grazia e giustizia, con decreto del 13 gennaio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Amoroso Purrello Salvatore, nato ad Alcamo il 2 ottobre 1972 e residente in Agrigento, via Dante n. 31 chiede l'abbandono del cognome Amoroso per conservare solo quello di «Purrello».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Amoroso Purrello Salvatore.

C-253 (A pagamento).

Abbandono di cognome

L'avv. Bruno Sulli quale domiciliario dei sig.ri Paolini De Fulviis Fulvio Nino Augusto, nato ad Arsita: il 29 novembre 1931, Paolini de Fulviis Fabio Riccardo Gastone nato a Uccle (Belgio) il 9 marzo 1969 e Paolini De Fulviis Ruffo Sergio Antonio, nato a Uccle (Belgio) il 19 giugno 1967, avvisa che il Ministro della giustizia con decreto 11 settembre 1999 ha autorizzato i predetti a far eseguire le pubblicazioni della domanda di abbandono del cognome De Fulviis per conservare solo quello «Paolini».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Pescara, 19 dicembre 2000

Avv. Bruno Sulli.

C-260 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro della Giustizia con decreto del 13 novembre 2000 autorizzato l'inserzione e l'affissione, per sunto, della domanda con la quale Errico Massimiliano nato a Napoli il 31 maggio 1967 ed ivi residente ha chiesto di essere autorizzato ad aggiungere al cognome Errico quello «Del Mercato».

Opposizione 60 giorni.

Massimiliano Errico.

S-136 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Procuratore Generale Repubblica Napoli 4 dicembre 2000 autorizzato l'inserzione e le affissioni, per sunto, della domanda con la quale Lo Noce Addolorata nata a Napoli il 20 gennaio 1974 e residente a Genova alla via Ogerio Panc n. 5, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di Addolorata in quello di «Doriana».

Opposizione 30 giorni.

Addolorata Lo Noce.

S-133 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce, con decreto in data 11 dicembre 2000, ha autorizzato la pubblicazione, per sunto, della domanda con la quale i coniugi signori Sancesario Antonio e Licchelli Luigia, residenti in Acquarica del Capo, alla via G. Giannuzzi, n. 23, hanno chiesto di essere autorizzati in nome e per conto della loro figlia minore Sancesario Concetta, nata a Gagliano del Capo (LE) il 1° marzo 1986 ad aggiungere al prenome Concetta quello di «Veronica».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Acquarica del Capo, 28 dicembre 2000

I genitori richiedenti: Sancesario Antonio - Licchelli Luigia.

C-254 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Procuratore Generale Repubblica Napoli 16 novembre 2000 autorizzato l'inserzione e le affissioni, per sunto, della domanda con la quale Cirillo Sveltana nata a Karkiv (Ucraina) il 28 novembre 1996 e residente in Giugliano in Campania alla via Antonio Fogazzaro n. 1, legalmente rappresentata dal padre Cirillo Antonio, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di Sveltana in quello di «Miriam». Opposizione 30 gg.

Antonio Cirillo.

S-134 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Procuratore generale Repubblica Napoli 16 novembre 2000 autorizzato l'inserzione e affissioni per sunto, della domanda con la quale Mansi Aleksandr Evghenievich nato a Petrozavodsk (Federazione Russa) il 3 dicembre 1992 e residente a Boscoreale (NA) in via Garibaldi n. 187, legalmente rappresentato dal padre Mansi Mariano, ha deciso di essere autorizzato a cambiare il nome di «Aleksandr Evghenievich» in quello di «Luigi».

Opposizione trenta giorni.

Mariano Mansi.

S-135 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Procuratore generale Repubblica Napoli 4 dicembre 2000 autorizzato l'inserzione e le affissioni, per sunto della domanda con la quale Scarpato Addolorata nata a Benevento il 7 settembre 1986 e residente in Casoria alla via indipendenza II tav. n. 2, legalmente rappresentata dal padre Scarpato Francesco, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di Addolorata in quello di «Emanuela».

Opposizione trenta giorni.

Francesco Scarpato.

S-137 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto datato 24 novembre 2000 che si allega in copia, il procuratore generale della Repubblica di Trento ha autorizzato le pubblicazioni della domanda presentata da Pettinella Paolo (in qualità di padre adottivo), nato a Venezia - Mestre il 4 marzo 1961 e residente a Trento, località Romagnano, via Ai Calmi n. 3/d, per il cambiamento del nome delle figlie adottive, da (1) Nina Vladimirovna e (2) Marina Vladimirovna, rispettivamente, in (1) «Anna» e in (2) «Marina».

Opposizione a termini di legge.

Trento, 29 dicembre 2000

Paolo Pettinella.

C-268 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Procuratore generale della Repubblica Bologna con decreto in data 9 novembre 2000 autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale De Paoli Louis Jean, nato a Villejuif (Francia) il 20 giugno 1959 e residente a Montelupo Fiorentino in via Pulica n. 41 (Firenze) ha chiesto il cambiamento del nome in quello di «Luigi».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Montelupo F.no, 29 dicembre 2000

De Paoli Louis Jean.

F-1132 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste ha autorizzato in data 11 dicembre 2000 Roberto Fracas e Sandrin Elena, residenti a Pordenone in via Oberdan n. 3 a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome del figlio minore Fracas (cognome) Artiom Ghennadievitich (nomi) nato a Zepiaevski-Riupinski Volgogradskaia (Federazione Russa) il 30 dicembre 1996 in quello di «Michele».

Opposizioni ai sensi di legge.

Fracas Roberto - Sandrin Elena.

C-265 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della repubblica di Trieste ha autorizzato in data 20 novembre 2000 Aloisio Gian Andrea, nato a Udine il 12 settembre 1982, residente a Tarcento (UD), via Mazzini n. 9 a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome da Gian Andrea a «Gianandrea». Opposizione ai sensi di legge.

Aloisio Gian Andrea.

C-256 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della repubblica di Napoli con decreto datato 9 ottobre 2000 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto della domanda con la quale Michelina Ceella nata a Telesse Terme (BN) il 9 ottobre 1975 e residente in San Lorenzello (BN) alla via Telesse n. 140 ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome Michelina in quello «Michela».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni decorrenti dalla data dell'ultima affissione.

Benevento, 21 novembre 2000

Michelina Ceella.

C-296 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Milano ha autorizzato in data 13 dicembre 2000 Consolazio Genoveffa, nata a Como il 26 luglio 1975, residente a Fino Mornasco (CO) in via Giotto n. 19, a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome da Genoveffa a «Genny».

Opposizioni ai sensi di legge.

Como, 28 dicembre 2000

Genoveffa Consolazio.

C-299 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia, con decreto n. 69/2000 del 18 dicembre 2000 ha autorizzato la pubblicazione della domanda riguardante la minore Pesenti Iordanka, nata a Pasardjik (Bulgaria) il 23 luglio 1994 e residente a Sedrina in via Roma n. 16 per ottenere il cambiamento del nome Iordanka con quello di «Jessica» in modo che il minore venga a chiamarsi Pesenti Jessica.

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Sedrina, 29 dicembre 2000

Pesenti Marco Giuseppe - Fustinoni Rosita Teresa.

C-305 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI CORDENONS (Provincia di Pordenone)

Piazza della Vittoria n. 1

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00142410935

Avviso asta pubblica con unico definitivo incanto sistema offerte segrete

Il giorno 31 gennaio 2001 con inizio ad ore 10 presso sala consiliare, via Traversagna si procederà alle vendite con incanto dei seguenti beni di proprietà comunale:

Lotto	Descrizione	Prezzo base asta
1	terreno edificabile mq 1180	L. 100.300.000/€ 51.800,63
2	immobile urb.+pertin. mq 880	L. 155.000.000/€ 80.050,81
3	terreno edificabile mq 1560	L. 124.800.000/€ 64.453,82
4	terreno edificabile mq 360	L. 28.800.000/€ 14.873,96
5	terreno agricolo mq 4160	L. 18.000.000/€ 9.296,22
6	2 terr. agricoli tot. mq 5780	L. 15.000.000/€ 7.746,85
7	terreno agricolo mq 4680	L. 7.020.000/€ 3.625,53
8	2 terr. agricoli tot. mq 7010	L. 17.525.000/€ 9.050,91
9	2 terr. ex P.I.P. tot. mq 440	L. 28.600.000/€ 14.770,67
10	ter. retrost. fabbr. com. mq 550	L. 55.000.000/€ 28.405,13
11	ter. ex. P.I.P. tot. mq 5245	L. 288.475.000/€ 148.984,90
12	imm. uso magazz. +pertin. mq 900	L. 63.000.000/€ 32.536,78
13	imm. autoparco+pertin. mq 10640	L. 512.150.000/€ 264.503,40

Per partecipare gli offerenti dovranno depositare offerta con documentazione in bollo, due disegni circolari non trasferibili (10% cauzione + 10% spese trasferimento) intestati Comune Cordenons entro ore 12 giorno 30 gennaio 2001.

Non saranno ammesse offerte non in regola. Per ulteriori informazioni e per avere copia integrale del bando contattare Settore LL.PP. geom. Piccin oppure Settore Segreteria sig.ra Zerio in orario ufficio.

Il responsabile procedimento: geom. Piccin Roberto.

S-152 (A pagamento).

BANDI DI GARA

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Roma, via della Mercede n. 9

Codice fiscale n. 80017390586

Avviso di gara

L'Istituto Postelegrafonici (IPOST), Ente pubblico non economico, indice gara pubblica con la procedura aperta di pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6 punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, avente ad oggetto: «fornitura di servizi di gestione, sviluppo manutenzione ed evoluzione del sistema informativo integrato dell'IPOST». Il prezzo base di gara è di L. 35.400.000.000 più I.V.A., pari ad € 18.282.574,22. La gara sarà aggiudicata alla società che, in conformità all'art. 23, punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, avrà prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base agli elementi diversi di cui al punto 4 «Modalità e procedimento di aggiudicazione» dell'allegato 2 al capitolato tecnico. Le società interessate potranno richiedere il bando di gara integrale contenente le modalità di partecipazione e tutta la documentazione pertinente, presso l'Ufficio Gare dell'Ente, via della Mercede n. 9, terzo piano, tel. 06/6789192, 06/6792588, fax 06/6798555 (signora Perfetti). Le offerte, corredate di tutta la documentazione, dovranno essere inviate al seguente indirizzo, entro e non oltre le ore 12 del giorno 1° marzo 2001: Ipost - ufficio gare via Della Mercede n. 9 - 00187 Roma.

Sulla busta dovrà essere riportato il nominativo della società interessata e l'oggetto della gara.

Il direttore generale: dott. Domenico Serino.

S-172 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE

Bando di gara - Licitazione privata

1. Ente concedente: comune di Firenze, Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria 50122 Firenze, tel. 055/2768307, fax 055/2768544, sito internet www.comune.firenze.it.

2. Procedura di gara: a norma dell'art. 37-*quater* della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, l'affidamento in concessione della progettazione e della realizzazione dei lavori e della gestione delle opere di cui al successivo punto 4 avverrà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera b) legge cit., sulla base del progetto preliminare presentato dal soggetto promotore.

3. Luogo di esecuzione: comune di Firenze.

Oggetto della concessione: la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un intervento complesso ed integrato, comprensivo delle seguenti opere:

a) area «piazzale caduti nei lager»: le opere previste riguardano la realizzazione di un parcheggio interrato di tre piani con annessa un'area commerciale lorda di circa 1200 mq. Il primo piano del parcheggio di 278 posti auto è destinato alla vendita. Il secondo e terzo piano del parcheggio, pari a 524 posti auto verrà gestito a rotazione. Attualmente nell'area del piazzale Caduti nei Lager, di proprietà dell'A.C., è collocato un parcheggio a raso di automobili e pullman che verrà smantellato e l'area sistemata a verde;

b) area «Archivio di Stato piazza Beccaria»: le opere previste riguardano la realizzazione di un parcheggio interrato su di un'area di proprietà dell'A.C., in corrispondenza del piazzale antistante l'Archivio di Stato e della semiellisse ovest di piazza Beccaria. Il parcheggio si presenta dal punto di vista gestionale come un unico corpo, ma da quello strutturale consta di due compartimenti: il parcheggio «Beccaria» e quello denominato «Archivio», collegati tra loro attraverso un tunnel sotterraneo che costituisce un by-pass tra i viali di Circonvallazione. I parcheggi destinati alla vendita e alla gestione ammontano rispettivamente a 167 e 203 posti auto;

c) area «piazza Alberti»: è prevista la realizzazione di un parcheggio fuori terra di 295 posti auto da gestire a rotazione e un parcheggio di 195 posti auto interrati destinati alla vendita, e 50 box auto destinati alla vendita. La costruzione del parcheggio fuori terra prevede la demolizione di un immobile attualmente utilizzato dall'ATAF. Attorno al parcheggio fuori terra è prevista un'area pedonale in parte a verde e in parte lastricata. Sono previsti inoltre esercizi commerciali pari ad una superficie di 1.200. mq fuori terra, 885 mq interrati destinati a magazzini ed infine 486 mq di soppalco. Si prevede poi la creazione di residenze per studenti di circa 1.500 mq. e di una piazza che degrada verso il parcheggio multipiano;

d) area «Lotto O»: nel lotto O è prevista la trasformazione dell'attuale parcheggio scambiatore in deposito ATAF: la superficie dell'intervento è di 9422 mq nei quali sono previsti posti autobus, un sistema di distribuzione carburante e un impianto di lavaggio;

e) area «Sottopasso viale Strozzi»: il progetto del sottopasso di viale Strozzi riguarda la costruzione del sottopasso di fronte al Mastio mediante una galleria artificiale a quattro corsie, coperta per una lunghezza di circa 130 m, che segue la linea di mezzzeria dell'attuale viale Strozzi fra via Valfonda e via Ridolfi. Il tunnel è destinato al passaggio, alla sosta e alle fermate dei vari mezzi di trasporto pubblico; ed è dotato di opportune risalite pedonali e meccanizzate per la piazza soprastante. La piazza soprastante, di circa 2400 mq, esclusivamente pedonale, permetterà il collegamento dalla Fortezza al Palazzo dei Congressi, al centro cittadino;

f) area «parco della Mensola»: il parco che verrà realizzato interessa una superficie di 77.565 mq di terreno. In quest'area sarà previsto un sistema di percorsi pedonali quali viali e vialetti con la rispettiva illuminazione, due ingressi: nord e sud e 910 mq di parcheggi;

g) area «sosta e ricarica bus elettrici»: la sosta e ricarica dei bus elettrici è prevista in piazzale Montelungo. Il progetto della stazione di ricarica prevede una superficie coperta pari a 250 mq. Il progetto della sosta dei bus elettrici prevede 40 posti per parcheggio dei bus elettrici;

h) area «sosta Peretola»: è prevista la creazione di 229 posti auto da aggiungersi ai già esistenti 390 per un totale di 619 posti. Sul lato adiacente l'autostrada è prevista un'area verde con all'interno una vasca di raccolta acque. È prevista inoltre una passerella che permette il collegamento diretto tra l'aeroporto e il parcheggio sopra descritto. Quest'ultima ha una lunghezza di circa 110 mt, ed è collegata a terra tramite quattro ascensori;

i) aree «cedibili»: le aree cedibili sono: piazza Artom 195 posti auto interrati, 50 box auto interrati, in piazza Beccaria 167 posti auto interrati, in piazzale Caduti nei Lager 278 posti auto interrati nonché la gestione delle aree e delle opere, già esistenti o da realizzare, di cui al successivo punto 8.

5. Importo dei lavori: ai soli fini di un'iniziale stima dei lavori e dell'individuazione dei requisiti dei soggetti ammessi a presentare richiesta di partecipazione alla licitazione privata, l'importo dei lavori oggetto della concessione viene indicato in complessive L. 101.000.000.000., al netto d'I.V.A.

6. Categorie delle opere: OG3 importo 80 MLD Classe VIII. Per l'esecuzione dei lavori è comunque richiesta l'abilitazione della legge n. 46/1990.

7. Durata della concessione: la durata della concessione sarà indicata dal concorrente sulla base delle proprie valutazioni tecnico-economiche, costituendo elemento di valutazione dell'offerta, ma non potrà comunque essere superiore ad anni 30 (trenta) con decorrenza dalla data della sottoscrizione della convenzione di concessione.

8. Corrispettivo per il concessionario: esso consisterà unicamente nella gestione delle seguenti opere, già esistenti o da realizzare, ed aeree:

Area «piazzale Caduti nei lager»:

Gestione trentennale posti auto n. 524;

Vendita posti auto n. 278;

Gestione superficie commerciale interrata mq 772.

Area «archivio di Stato piazza Beccaria»:

Gestione trentennale posti auto n. 203;

Vendita posti auto n. 167;

Gestione pubblicità nell'area sovrastante il parcheggio lato archivio di Stato.

Area «piazza Alberti»:

Gestione posti auto n. 295;

Vendita posti auto n. 195;

Vendita box auto n. 50;

Gestione superficie commerciale interrata mq 885;

Gestione superficie commerciale fuori terra mq 1776;

Gestione residenza per studenti mq 1505;

Gestione pubblicità nell'area prospiciente il parcheggio.

Area «sosta di ricarica bus elettrici»:

Stazione di ricarica bus elettrici;

Sosta bus elettrici n. 40.

Area «piazza Mercato Centrale»:

Gestione posti auto n. 200.

Area «sosta Peretola»:

Gestione posti auto n. 619;

Gestione pubblicità nell'area prospiciente il parcheggio e nelle corsie del parcheggio stesso.

9. Termine esecuzione delle opere e di inizio della gestione: i lavori oggetto della concessione dovranno essere eseguiti entro il termine massimo del 30 marzo 2004. I termini relativi all'esecuzione delle singole opere saranno indicati dal concorrente sulla base delle proprie valutazioni dell'offerta, fermo restando che dovrà comunque essere rispettato l'ordine di priorità risultante dal Cronoprogramma.

10. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 21, comma 2, lettera b), della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

I. durata della concessione, con un massimo di cinque punti, in modo proporzionalmente inverso alla durata della concessione proposta;

II. tempi di esecuzione delle opere, con un massimo di dieci punti; la valutazione sarà effettuata con riferimento al completamento delle singole opere da realizzare, con preferenza per termini abbreviati di esecuzione dei lavori rispetto a quelli massimi indicati nel cronoprogramma e, in ogni caso, nel rispetto dell'ordine di priorità ivi indicato;

III. valore tecnico ed estetico delle soluzioni progettuali proposte in variante al progetto preliminare posto a base di gara, con un massimo di trenta punti;

IV. ribasso percentuale sulle tariffe orarie dei parcheggi indicate al successivo punto 11, con un massimo di dieci punti;

V. modalità di gestione del servizio, con un massimo di trenta punti. A tal fine saranno valutati in particolare:

il personale addetto che il concessionario impiegherà in relazione al numero di posti auto: punti 0-3;

il numero di macchinari che il concessionario impiegherà per l'emissione dei biglietti in relazione all'estensione dei parcheggi: punti 0-3;

il sistema di qualità ed efficienza dei meccanismi di controllo che il concessionario impiegherà nel corso della gestione: punti 0-3;

i sistemi di monitoraggio e sicurezza per i parcheggi coperti che il concessionario impiegherà nel corso della gestione: punti 0-6;

adozione delle procedure per la pianificazione ed organizzazione del servizio in conformità alle norme UNI-EN ISO 8402:1995 punti 0-15;

VI. eventuale compartecipazione del concorrente alla spesa necessaria per l'acquisto, mediante procedura espropriativa, delle aree occorrenti per la realizzazione di alcune opere. Il costo approssimativo stimato per l'acquisizione di dette aree è pari a L. 2.500.000.000 punti 10;

VII. piano economico e finanziario che indica il rendimento della gestione. Punti 5.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'Allegato B al decreto Presidente della Repubblica n. 554/1999.

11. Tariffe orarie dei parcheggi a rotazione: le tariffe massime previste per i parcheggi a rotazione saranno di lire 3.000 (tremila) per ora per i parcheggi coperti e di lire 2000 (duemila) per ora per i parcheggi di superficie. Le tariffe sono, in ogni caso, soggette ad adeguamento annuale al costo della vita rilevato dall'ISTAT.

12. **Termini e modalità per la domanda di partecipazione:** le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e su carta da bollo dovranno pervenire a questo Comune, Direzione Nuove Infrastrutture, piazza della Signoria Palazzo Vecchio - Firenze, entro le ore 12 del 23 febbraio 2001. Le domande dovranno pervenire mediante raccomandata postale, agenzia di recapito o consegnate a mano.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine. La domanda dovrà pervenire, a pena di esclusione, in plico chiuso e controfirmato sul lembo di chiusura all'indirizzo sopra indicato, recante all'esterno la ragione sociale e l'indirizzo del concorrente, nonché la dicitura «Richiesta d'invito alla licitazione privata per l'affidamento in concessione della realizzazione e della gestione delle opere di cui al Progetto Firenze Mobilità».

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta ai sensi dell'art. 2, comma 10, legge n. 191/1998, con firma leggibile dal legale rappresentante o dal titolare, in caso d'impresa singola o di consorzio, o dal rappresentante dell'impresa mandataria in caso di associazioni temporanee, consorzi stabili o consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) ed e) legge n. 109/1994 già costituiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione, ovvero dai legali rappresentanti di tutte le imprese e degli altri soggetti che si impegnano a costituirsi in associazione o consorzio successivamente all'aggiudicazione.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegate, a pena di esclusione, le dichiarazioni di cui al successivo punto 14.

L'Amministrazione comunale provvederà alla spedizione degli inviti entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle richieste di partecipazione.

13. **Soggetti ammessi:** possono presentare domanda di partecipazione tutti i soggetti singoli o associati, di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 14.

14. **Requisiti di partecipazione:** se il concorrente è un'impresa singola:

Ipotesi A:

Qualora il concorrente intende eseguire i lavori con la propria organizzazione d'impresa la richiesta di invito dovrà essere corredata, pena l'esclusione, da:

dichiarazione attestante l'idoneità tecnico-economica in riferimento alle categorie dei lavori e agli importi di cui al punto 2, ai sensi di quanto previsto dal decreto Presidente della Repubblica del 25 gennaio 2000 n. 34.

Dovrà essere prodotta altresì, dichiarazione con la quale si attesti che il concorrente è in possesso, ai sensi dell'art. 98 decreto Presidente della Repubblica n. 554/1999, dei seguenti requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi:

a) fatturato medio annuo relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore a L. 10.100.000.000;

b) capitale sociale non inferiore a L. 5.050.000.000;

c) svolgimento negli ultimi cinque anni servizi affini a quelli oggetto della concessione, per un importo medio non inferiore a L. 5.050.000.000, di cui almeno il 60% per gestione posti auto;

d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio di gestione posti auto per un importo medio pari ad almeno L. 2.020.000.000.

Ipotesi B:

In alternativa ai requisiti previsti dalle lettere c) e d) del presente punto 14, il concessionario deve possedere i requisiti previsti dalle lettere a) e b) del presente punto 14 - Ipotesi A in misura almeno doppia.

Ipotesi C:

Se il concessionario non esegue direttamente i lavori oggetto della concessione, deve essere in possesso esclusivamente dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) di cui al presente punto 14 - Ipotesi A.

Qualora il concorrente sia costituito da un raggruppamento temporaneo di soggetti o da un consorzio, i requisiti previsti dalle lettere a) e b) del presente punto 14 - Ipotesi A, devono essere posseduti dalla capogruppo, dalle mandanti o dalle consorziate nella misura prevista dall'art. 95 decreto Presidente della Repubblica n. 554/1999.

15. **Società di progetto:** l'aggiudicatario è obbligato a costituire una società di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37-*quinquies*, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, con capitale sociale minimo di L. 5.000.000.000.

All'atto di costituzione di tale società dovrà essere assicurata una partecipazione minoritaria della società a partecipazione pubblica comunale «Firenze Parcheggi S.p.a.», compresa tra il 5% e il 10% e da concordarsi tra l'Amministrazione concedente, il soggetto aggiudicatario e la Firenze Parcheggi S.p.a. al momento della costituzione stessa.

Per quanto riguarda gli interventi e la gestione del solo parcheggio di Peretola, il concessionario è tenuto al rispetto dell'accordo intervenuto fra il Comune e la Società Autostrade che prevede un riparto associativo riguardo alle spese stesse e alla loro gestione con una incidenza nei riguardi di Autostrade pari al 20%. Si da atto che la quota comunale dell'80% è assunta dalla Società di Progetto.

16. **Lavori da affidare a terzi:** il concessionario è tenuto ad appaltare a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, una percentuale minima del 30% dei lavori oggetto della concessione. Si intendono per soggetti terzi anche le imprese collegate ai sensi dell'art. 2359 Codice civile; in tale ultimo caso l'esecuzione dei lavori verrà affidata direttamente all'impresa collegata senza procedura ad evidenza pubblica.

17. **Cauzioni ed assicurazioni:** da prestarsi secondo quanto indicato nello schema di convenzione.

Al momento di presentazione dell'offerta i concorrenti dovranno produrre, con le modalità indicate nella lettera d'invito:

cauzione provvisoria di importo pari al 2% dell'importo complessivo dell'intervento stimato in L. 101.000.000.000;

cauzione pari a L. 2.330.000.000 per garantire il rimborso delle spese sostenute dal promotore nella predisposizione del progetto.

18. Si procederà all'aggiudicazione mediante una procedura negoziata da svolgersi tra il promotore e i soggetti presentatori delle due migliori offerte nella gara relativa al presente bando; nel caso in cui alla gara abbia partecipato un unico soggetto la procedura negoziata si svolgerà tra questo ed il promotore. Nel caso in cui la gara vada deserta ovvero non risultino offerte ritenute ammissibili dalla commissione giudicatrice, la concessione sarà aggiudicata al soggetto promotore, alle condizioni previste dall'offerta dal medesimo presentata.

Esperita la licitazione e ricorrendone le condizioni, l'Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione selezionatrice, comunica al soggetto promotore ed ai soggetti presentatori delle due migliori offerte (o all'eventuale soggetto unico partecipante, presentatore di offerta ritenuta valida dalla commissione) il termine iniziale e le modalità di svolgimento della procedura negoziata, che si concluderà entro i successivi 20 (venti) giorni.

Nel caso in cui nella procedura negoziata di cui sopra, risulti aggiudicatario un soggetto diverso dal promotore, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva quest'ultimo avrà diritto al pagamento, ex art. 37-*quater* legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, dell'importo di L. 2.330.000.000, a titolo di rimborso per le spese sostenute nella predisposizione del progetto. Laddove, invece, in esito alla medesima risulti aggiudicatario il promotore:

a) per il caso in cui alla procedura negoziata abbia partecipato un solo concorrente, a quest'ultimo sarà corrisposta una somma pari alle spese effettivamente sostenute e documentate ai sensi del precedente punto 14. per la presentazione dell'offerta;

b) per il caso in cui alla procedura negoziata abbiano partecipato due concorrenti, a questi ultimi sarà ripartita, nelle percentuali di cui all'art. 37-*quater*, comma 5, legge n. 109/1994, una somma corrispondente alla media delle spese effettivamente sostenute dai medesimi e documentate ai sensi del precedente punto 14. per la presentazione dell'offerta.

19. **Responsabile del procedimento:** il responsabile del procedimento di gara è il dott. Domenico Palladino.

20. **Documentazione di gara e modalità per la sua visione ed estrazione di copia:** l'offerta dei concorrenti dovrà tenere conto di quanto previsto nei documenti allegati alla proposta del promotore approvata dall'Amministrazione e che, a tutti gli effetti, costituiscono complemento ed integrazione del presente bando:

All. n. 1: studio di inquadramento territoriale ed ambientale;

All. n. 2: studio di fattibilità;

All. n. 3: progetto preliminare;

All. n. 4: bozza di convenzione;

All. n. 5: piano economico finanziario;

All. n. 6: relazione sulle caratteristiche del servizio e della gestione.

Dei suddetti documenti i concorrenti potranno prendere visione presso gli uffici comunali ed estrarne copia, previo versamento delle spese di riproduzione.

21. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE, in data 29 dicembre 2000.

Firenze, 28 dicembre 2000

Il dirigente: dott. D. Palladino.

F-1133 (A pagamento).

COMUNE DI ROSÀ

Bando di gara - Affidamento dell'incarico di progettazione dell'edificio da adibire a scuola materna statale

Stazione appaltante: comune di Rosà; piazza Serenissima n. 2; 36027 Rosà (VI) telefono: 0424/584161, telefax 0424/584165 @mail:llpp@comune.rosa.vi.it

a) Oggetto dell'appalto: servizi tecnici attinenti all'architettura ed all'ingegneria anche integrata concernenti la redazione del progetto preliminare, del progetto definitivo ed esecutivo nonché le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione e alla direzione lavori per la realizzazione dell'edificio da adibire a scuola materna statale.

b) Importo dell'intervento: l'importo complessivo stimato dell'intervento è di L. 2.950.000.000 (€ 1.549.370,7) suddiviso in: opere architettoniche - Tabella A classe e categoria I c - L. 2.260.000.000 (€ 1.167.192,59); opere strutturali - Tabella A classe e categoria I f - L. 280.000.000 (€ 144.607,93); impianto idro-sanitario - Tabella A classe e categoria III a - L. 100.000.000 (€ 51.645,69); impianto termico - Tabella A classe e categoria III b - L. 140.000.000 (€ 72.303,97); impianto elettrico - Tabella A classe e categoria III c - L. 170.000.000 (€ 87.797,67).

c) Importo del corrispettivo: l'importo complessivo presumibile del corrispettivo della progettazione, stabilito in base alle vigenti tariffe professionali, è di L. 245.000.000 (€ 126.531,94) percentuale per rimborso spese e compensi accessori: 40%.

d) Tempo massimo per l'espletamento del servizio: giorni 90 (novanta) naturali e successivi dalla comunicazione di affidamento dell'incarico.

e) Fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta:

- professionalità: 40;
- caratteristiche qualitative e metodologiche: 40;
- ribasso percentuale: 10;
- riduzione percentuale: 10.

f) Termine entro il quale sono spediti gli inviti a presentare offerta: 30 gennaio 2001.

g) Massima dell'assicurazione prevista dall'art. 30 - comma 5 della legge 11 febbraio 1994 n. 109: L. 500.000.000 (€ 258.228,45).

h) Importo minimo della somma di tutti i lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui alla lettera b), per i quali il soggetto concorrente ha svolto i servizi nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del presente bando: L. 15.000.000.000 (€ 7.746.853,49).

La domanda di partecipazione indirizzata a comune di Rosà, piazza della Serenissima n. 1 - 36027 Rosà (VI), in busta chiusa recante all'esterno la dicitura «Incarico progettazione scuola materna» dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno 25 gennaio 2001 dovrà essere accompagnata da una dichiarazione con la quale il professionista singolo oppure legale rappresentante dello studio associato, della società o del raggruppamento temporaneo concorrente:

1. attesta di non trovarsi nelle condizioni previste dagli articoli 51 e 52 del decreto Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999 n. 554;

2. indica gli importi dei lavori simili effettuati nel decennio precedente e specifica per ognuno di essi il committente, le classi e le categorie (come da vigenti tariffe professionali), il soggetto che ha svolto il servizio e la natura delle prestazioni effettuate;

3. fornisce l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali nonché con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

La stazione appaltante provvederà alla selezione di max n. 10 (dieci) soggetti candidati, ai quali spedire la lettera di invito a presentare l'offerta, sulla base di una graduatoria compilata con i criteri di cui all'allegato D del decreto Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999 n. 554.

Rosà, 15 dicembre 2000

Responsabile del procedimento: arch. Matteo Milani.

M-1 (A pagamento).

OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI

Azienda Ospedaliera

D.P.G.R. n. 4071/1994

Varese, viale Borri n. 57

Codice fiscale n. 00413270125

Bando di gara - Licitazione privata

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi», viale Borri n. 57 - 21100 Varese - Italia - Tel. 0332/278362.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 16, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. n. 402 del 20 ottobre 1998;

c) forma della fornitura: contratto di somministrazione.

3.a) Luogo di consegna: Ospedale di Circolo di Varese, viale Luigi Borri n. 57, Varese, Presidio di Cittiglio, Presidio di Luino e Presidio di Cuasso;

b) natura dei prodotti da fornire: materiali di medicazione speciale (materiale di medicazione in cotone, in TNT, speciali, cerotti e garze autoadesive, telini chirurgici da incisione, bende speciali) per un importo complessivo presunto triennale di L. 6.600.000.000 I.V.A. compresa (pari a € 3.408.616);

d) indicazione di presentare offerte per tutte le forniture o parte d'esse: fornitura divisa in lotti.

4. Termine di consegna: le consegne saranno ripartite nella durata contrattuale secondo le precisazioni del capitolato speciale.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprese aggiudicatario: è ammessa l'associazione temporanea d'impresa ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92, coordinato con le modifiche introdotte dal D.Leg.vo n. 402/98.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 12 febbraio 2001;

b) indirizzo al quale inviare le richieste di partecipazione: Ufficio Protocollo Ospedale di Circolo di Varese, viale Luigi Borri n. 57 - 21100 Varese (Italia);

c) lingua: italiana.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: comunicato in seguito.

8. Cauzioni o garanzie richieste: cauzione, da parte dell'aggiudicatario, pari al 5% dell'importo di fornitura aggiudicata.

9. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore:

dichiarazione, da tenersi con la forma prevista dalla legge 15/68 e successive modificazioni, dalla quale risulti che la ditta e tutti i legali rappresentanti non si trovino in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.Lgs. 402/98;

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o corrispondente registro straniero di data non anteriore a 6 mesi dalla scadenza del presente bando, dal quale risulti che la ditta svolge attività nel campo oggetto della fornitura;

dichiarazione del fatturato complessivo negli anni 1997, 1998, 1999, per forniture identiche a quelle oggetto di gara a strutture sanitarie pubbliche o private di almeno una volta l'importo a base d'asta (I.V.A. compresa).

10. Criteri di aggiudicazione: indicati nel capitolato speciale di appalto.

11. Numero previsto dei fornitori: verranno invitati tutti i richiedenti in possesso dei requisiti.

12. Eventuale divieto di varianti: non sono ammesse varianti.

13. Altre indicazioni: —.

14. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E.: 11 agosto 2000.

15. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE: 22 dicembre 2000.

16. Data di ricezione del bando: riservata C.E.E.

17. —.

Varese, 22 dicembre 2000

Il direttore generale: dott. Carlo Lucchina

Il direttore amministrativo: dott. Mario Noschese

M-2 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO

Como, via Borgovico n. 148

Estratto esito di gara

Con provvedimento n. 31751/1425 del 19 dicembre 2000 è stato aggiudicato l'appalto per i servizi assicurativi per il periodo 1° gennaio 2001 - 31 dicembre 2001.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 con riserva ex art. 7 comma 2, lettera f) medesimo decreto.

Partecipanti n. 5.

Aggiudicatario: lotto n. 1: Winterthur Assicurazioni S.p.a. Direzione Generale, piazza Missori n. 2 - 20122 Milano, totale lordo annuo L. 404.809.625 (€ 209.066,72).

Lotto n. 2 Lloyd's PFRC 2488 Rappresentanza Generale per l'Italia dei Lloyd's, via Liguria n. 14 - 20135 Milano, totale lordo annuo L. 69.500.000 (€ 35.893,75).

Il dirigente settore economato: dott.ssa Silvana Baserga.

M-4 (A pagamento).

AERONAUTICA MILITARE 6° Reparto manutenzione elicotteri

Pomezia, via Pratica di Mare n. 45

Avviso di gare esperite (D.P.R. 573/94)

La direzione del 6° R.M.E. rende noto l'esito delle gare a licitazione privata aggiudicate nell'esercizio finanziario 2000:

1) «Fornitura di attrezzatura per Sala Metrologica». Prezzo base palese pari a L. 212.000.000. Ditta aggiudicatario: Medori Macchine S.p.a. di San Benedetto del Tronto (AP) con un ribasso del 58,57%; contratto n. 49 di rep. del 13 novembre 2000.

2) «Fornitura di una macchina di misura tridimensionale a movimentazione manuale». Prezzo base palese di L. 122.000.000. Ditta aggiudicatario: Medori Macchine S.p.a. di San Benedetto del Tronto (AP) con un ribasso del 18,86%; contratto n. 50 di rep. del 13 novembre 2000.

3) «Fornitura di n. 1 banco idraulico fisso per prove su componenti non rotanti». Prezzo base palese di L. 160.000.000. Ditta aggiudicatario: Chio.Me Consorzio di Taranto con un ribasso del 28,25%; contratto n. 56 di rep. del 21 dicembre 2000.

4) «Attività di supporto al funzionamento della cabina di verniciatura elicotteri P/N ELIC3». Prezzo base palese di L. 215.000.000. Ditta aggiudicatario: Tecno Trade S.r.l. di Gioia del Colle (BA) con un ribasso del 24,60%; contratto n. 55 di rep. del 20 dicembre 2000. S.r.l. di Roma con un ribasso del 61%; contratto n. 25 di rep. del 27 ottobre 1997.

5) «Fornitura e relativa installazione di un'attrezzatura per la catalogazione, gestione e conservazione di materiale aeronautico». Prezzo base palese di L. 297.700.000, I.V.A. esclusa. Ditta aggiudicatario: Tecnotrade S.r.l. di Gioia del Colle (BA) con un ribasso del 52%; contratto n. 26 di rep. del 3 novembre 1997.

Il direttore del 6° R.M.E: col.G.A.r.n. Mastursi ing. Paolo.

C-240 (A pagamento).

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (Provincia di Avellino - Italia)

Estratto del bando di gara

Il comune di Bagnoli Irpino, via Roma n. 19 - 83043 Bagnoli Irpino (AV) - Italia, telefono 0827.62239, fax 0827.603005, indice pubblico incanto per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo di rete urbana.

A tal fine si forniscono le seguenti notizie:

1. Oggetto dell'appalto: gestione servizio di distribuzione del gas metano. Metri cubi erogati anno 1999: 608.340.

Numero CPC (Servizi) - Categoria 27 (altri servizi).

2. Luogo di esecuzione: territorio comune di Bagnoli Irpino.

3. Durata dell'appalto: anni dodici.

4. Indirizzo, informazioni, richiesta documenti e bando integrale: comune di Bagnoli Irpino - Ufficio tecnico, via Roma n. 19 - 83043 Bagnoli Irpino (AV) - Italia.

Modalità richiesta documenti: versamento di L. 20.000 (€ 10,33) sul c.c.p. n. 12962833 intestato al comune di Bagnoli Irpino - Servizio di Tesoreria.

5. Durata limite per il ricevimento dell'offerta: entro le ore 12 del giorno 8 marzo 2001.

6. Apertura delle offerte: 12 marzo 2001, ore 9 presso sede comunale.

7. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto, art. 23 decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, e punto 11 del bando integrale.

8. Altre informazioni: non sono previste opere scorporabili.

9. Invio bando Comunità Europea: 28 dicembre 2000.

Bagnoli Irpino, 28 dicembre 2000

Il responsabile del servizio: geom. Antonino Conte.

C-243 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO

Morbegno (SO), Zona n. 25, via Stelvio n. 23/a,

Tel. 0342-613124 - Fax 0342-614260

E-mail cmvmor25@novanet.it

Estratto di bando di gara mediante pubblico incanto

Asta pubblica per l'affidamento dei lavori di sistemazione e bonifica dei bacini delle valli Vilasca - Venduno - Valena in comune di Ardenno (SO).

Importo a base di gara, I.V.A. esclusa, di L. 2.240.000.000, (€ 1.162.211,51), di cui:

a corpo L. 345.000.000 (€ 179.001,32);

a misura L. 1.822.821.854 (€ 945.760,96);

in economia per manodopera L. 12.178.146 (€ 6.318,56);

oneri per piano di sicurezza non soggetti a ribasso L. 60.000.000 (€ 31.130,66).

Categoria prevalente:

OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, class. IV, L. 1.231.642.000.

Categorie scorporabili:

OG3 - Opere stradali, class. I, L. 728.358.000;

OG13 - Opere di ingegneria naturalistica, class. I, L. 220.000.000.

Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire perentoriamente entro il giorno sabato 3 febbraio 2001, a pena di esclusione.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base d'asta, al netto degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 109/94 e s.m.i., mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere inferiore a quello a base d'asta al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Il presente bando, completo del disciplinare di gara con le modalità di presentazione e la procedura di aggiudicazione, è in visione sul sito: www.provincia.sondrio.it/cmmorbegno/bandi

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ing. Pietro Ricciardini - Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Data di invio del bando alla G.U.R.I.: 28 dicembre 2000.

Il responsabile del procedimento: ing. Pietro Ricciardini.

C-247 (A pagamento).

COMUNE DI CHAMPORCHER

Champorcher (AO), frazione Castello n. 1

Tel. 0125.37106 - Fax 0125.37278

Stratto esito di gara

Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di potenziamento mediante nuove captazioni in località Dondena delle rete distributiva dell'acquedotto comunale.

Importo a base d'asta L. 2.665.137.739 (pari a € 1.376.428,77), oltre I.V.A. 10% comprensivo di L. 250.000.000 per opere relative alla sicurezza dei lavori di che trattasi non soggette a ribasso d'asta.

Hanno presentato offerta n. 49 imprese. Per i motivi contenuti nei verbali di gara sono state escluse n. 4 imprese.

L'impresa aggiudicataria è Italtubi S.p.a. di Gornate Olona (VA) che ha offerto il ribasso percentuale del 19,77% per l'importo di L. 2.187.665.008 (pari a € 1.129.834,69), oltre I.V.A.

Seconda classificata è l'impresa BS Biella Scavi S.r.l. di Biella che ha offerto il ribasso del 19,72%.

Champorcher, 4 dicembre 2000

Il segretario comunale: dott.ssa Anna Luigia Francione.

C-248 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura ristretta per l'affidamento in concessione (ai sensi della legge n. 109/1994, decreto del Presidente della Repubblica 554/99 e legge n. 415/98) **della costruzione e gestione del parcheggio denominato «Largo Barriera Vecchia».**

1. Stazione appaltante: comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Coordinamento Amministrativo, piazza Unità d'Italia, 4, cap 34121 - Trieste, telefono n. 040/6758054, fax n. 040/6754117.

Soggetto concedente: comune di Trieste, partita I.V.A. 00210240321.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta e importo lavori:

a) licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 2, lettera b) legge 109/1994 come succ. mod. ed int. per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico interrato di Largo Barriera Vecchia per complessivi

n. 288 posti macchina e per l'affidamento dei lavori strutturalmente e direttamente collegati di riqualificazione del sito sovrastante la struttura dell'impianto. Costo indicativo del parcheggio interrato a corpo L. 8.300.000.000 (€ 4.286.592,26) oltre a I.V.A.; costo di riqualificazione della superficie a corpo L. 2.271.317.000 (€ 1.173.037,33) oltre a I.V.A.;

b) oneri per la sicurezza: negli importi di cui al precedente punto a) sono compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. Tali oneri sono stimati: per il parcheggio interrato in L. 249.000.000 (€ 128.597,76), per i lavori di riqualificazione di superficie in L. 68.193.510 (€ 35.219);

c) importo complessivo presunto a corpo a base di gara: L. 10.571.317.000 (€ 5.459.629,59) comprensivo della riqualificazione dell'area sovrastante e dei lavori per lo spostamento dei pubblici servizi ed allacci utenze. Categoria prevalente OG1, edifici civili ed industriali, classifica IV, importo L. 3.588.200.000 (€ 1.853.150,05).

3. Luogo di esecuzione: Trieste, località «Largo Barriera Vecchia».

4. Oggetto dei lavori, compresi lavori direttamente e strutturalmente collegati:

redazione del progetto definitivo ed esecutivo, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara del parcheggio pubblico di Largo Barriera Vecchia e costruzione del medesimo parcheggio;

esecuzione delle opere di riqualificazione della superficie;

gestione funzionale ed economica del parcheggio interrato.

5. Categorie di lavori: le categorie di lavori ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 sono quelle di seguito indicate:

OG1 - edifici civili ed industriali - classifica IV (fino a 5 mila milioni di lire - € 2.582.284,49) importo L. 3.588.200.000 (€ 1.853.150,65);

OG3 - strade - classifica I (fino a 500 milioni di lire - € 258.228,45) importo L. 419.157.000 (€ 216.476,52);

OG6 - acquedotti - classifica IV (fino a 5 mila milioni di lire - € 2.582.284,49) importo L. 2.337.188.000 (€ 1.207.056,87);

OG11 - impianti tecnologici - classifica II (fino a mille milioni di lire - € 516.456,90) importo L. 539.792.000 (€ 278.779,33);

OS1 - lavori in terra - classifica III (fino a 2 mila milioni di lire - € 1.032.913,79) importo L. 1.348.000.000 (€ 696.183,90);

OS3 - impianti idrico sanitari - classifica I (fino a 500 milioni di lire - € 258.228,44) importo L. 303.000.000 (€ 156.486,44);

OS21 - opere strutturali speciali - classifica II (fino a duemila milioni di lire - € 1.032.913,79) importo L. 1.727.000.000 (€ 891.921,06);

OS30 - impianti interni elettrici, telefonici - classifica I (fino a 500 milioni di lire - € 258.228,44) importo L. 308.000.000 (€ 159.068,72).

6. Gestione: la gestione del parcheggio con i relativi impianti, per tutta la durata della concessione fissata in anni trenta avverrà come specificato nel capitolato speciale prestazionale. Il comune di Trieste trasferirà altresì il diritto di superficie ai terzi indicati dallo stesso aggiudicatario, relativamente ai posti macchina privati (pari al 30% di quelli complessivi) per un periodo di anni novanta.

Il livello iniziale massimo della tariffa è determinato in L. 2000/ora.

7. Termine di esecuzione: il tempo massimo fissato per il completamento dell'opera è di ottocentotrenta giorni dalla data di consegna dei lavori. L'avvio della gestione è fissato in quarantacinque giorni dalla certificazione di ultimazione dei lavori.

8. Soggetti ammessi alla gara: soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e succ. mod. e int., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero di imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

9. Data e limite di ricevimento delle domande di partecipazione:

a) le domande di partecipazione redatte nel rispetto delle formalità di cui al successivo punto 12 dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 5 marzo 2001 in plico sigillato. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la seguente dicitura: «richiesta di invito alla gara pubblica con procedura ristretta per l'affidamento della concessione per la costruzione e gestione del parcheggio pubblico in Largo Barriera Vecchia»;

b) indirizzo cui devono essere trasmesse: le domande di partecipazione dovranno, a pena di mancato invito, essere trasmesse all'indirizzo di cui al punto 1) a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale ovvero a mezzo di agenzia di recapito autorizzata; è altresì possibile la consegna a mano, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 all'ufficio Accettazione Atti (Protocollo Generale) del comune sito in piazza Unità d'Italia n. 4, che ne rilascerà apposita ricevuta. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o di consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziati. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica non autenticata di un documento/ti di identità del sottoscrittore/tri in corso di validità;

c) lingua o lingue in cui devono essere redatte: le domande di partecipazione, così come tutta la documentazione di corredo richiesta con il presente bando, dovranno essere redatte in lingua italiana o corredate di traduzione giurata.

10. Termine ultimo di spedizione degli inviti a presentare le offerte: gli inviti verranno spediti entro sessanta giorni dalla scadenza del termine utile per la presentazione della richiesta di invito.

11. Eventuali cauzioni e garanzie: le garanzie e le coperture assicurative sono quelle di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994 come modificati ed integrata dalla legge n. 415/1998 e dal successivo regolamento di attuazione decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 da presentarsi nelle forme previste dagli articoli 100 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica citato. La polizza di cui al comma 3, art. 30, legge 109/1994 e succ. mod. ed int. art. 103, decreto del Presidente della Repubblica 554/1999 deve assicurare una somma non inferiore a L. 10.500.000.000 (€ 5422.797,44). Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a € 500.000.

Non è richiesta la copertura assicurativa previsti dall'art. 30, comma 4, legge n. 109/1994,

12. Indicazioni riguardanti la situazione propria di imprenditori, nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico che quest'ultimo deve soddisfare:

12.a) la richiesta di invito di cui al precedente punto 9 dovrà essere redatta in carta regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo. Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendone la piena responsabilità:

a) certifica, indicandole specificamente, di trovarsi in tutte le condizioni previste dall'art. 17, comma 1, lettera a), b), c), d), e), f) g), h), i), l), m) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

b) dichiara di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999, ovvero certifica l'ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 17 della detta legge;

c) dichiarazione di possesso dell'attestato SOA per categorie cd importi adeguati all'appalto da aggiudicare ovvero di possedere i requisiti di cui al successivo punto 12.b) del presente bando;

d) dichiarazione contenente elenco da cui risulti il nominativo (denominazione, ragione sociale e sede) delle imprese rispetto alle quali sussiste una situazione di controllo e collegamento ex art. 2359 del Codice civile anche ai sensi ed ai fini dell'art. 2, della legge n. 109/1994 e dell'art. 10, comma 1-bis della medesima legge. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

e) dichiarazione (nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni) con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre, relativamente ai quali ultimi vige il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

f) dichiarazione di accettare senza avere nulla a pretendere che il Comune di Trieste possa sospendere e/o annullare la procedura di gara e, non procedere, quindi, agli inviti ovvero alla successiva aggiudicazione per causa di pubblico interesse e/o cause sopravvenute e/o per decisioni discrezionali insindacabili.

La dichiarazione di cui alla precedente lettera a) deve essere prodotta anche dai soggetto/i indicati all'art. 17, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 34/2000 con riferimento al possesso dei requisiti di cui al medesimo art. 17, comma 1, lettera a), b) e c).

La dichiarazione di cui a tutte le precedenti lettere - dalla a) alla f), deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singola. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il Consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche dai procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso deve essere allegata la relativa procura.

12.b). I concorrenti debbono possedere l'attestazione di qualificazione rilasciata da società Organismo di Attestazione (SOA) regolarmente autorizzata di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 per categoria e classifica adeguata all'importo dei lavori. In alternativa i concorrenti dovranno dichiarare di possedere tutti i requisiti di cui alle successive lettere:

a) cifra di affari in lavori non inferiore a due volte e mezzo l'importo a base di gara (art. 32, lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000);

b) esecuzione di lavori realizzati nella categoria prevalente oggetto di appalto di importo non inferiore al 60% di quello dell'appalto da affidare (art. 32, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000);

e) esecuzione di un singolo lavoro nella categoria prevalente oggetto di appalto di importo non inferiore al 30% di quello dell'appalto da affidare ovvero, in alternativa, di due lavori nella suddetta categoria prevalente di importo complessivo non inferiore al 40% di quello dell'appalto da affidare ovvero, in alternativa, di tre lavori nella suddetta categoria prevalente, di importo complessivo, non inferiore al 50% di quello dell'appalto da affidare (art. 32, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000);

d) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore ai valori fissati dall'art. 18, comma 10, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 riferito alla cifra d'affari effettivamente realizzata (art. 32, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000);

e) dotazione stabile di attrezzature tecniche nella metà dei valori fissati dall'art. 18, comma 8, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 riferita alla cifra di affari effettivamente realizzata (art. 32, lettera e) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000).

12.c) Tutti i concorrenti, sia in possesso delle attestazioni di qualificazione SOA sia che, in sostituzione, dichiarano il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 12B debbono dichiarare, ex art. 85, 1 comma, e 98 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999:

f) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni (esercizi) antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al 10% dell'investimento previsto per l'intervento;

g) capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;

h) svolgimento negli ultimi cinque anni (esercizi) di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

i) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

l) disponibilità di risorse finanziarie necessarie a coprire il costo dell'investimento con specifica esplicitazione delle medesime e di essere in grado di produrre idonee referenze bancarie rilasciate da due istituti di credito, di cui uno di interesse nazionale, dalle quali risulti che il candidato ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

In alternativa ai requisiti di cui alle lettere h) ed i) il concorrente può incrementare i requisiti di cui alle lettere f) ed g) fino a 2,5 volte.

Ferma restando la presentazione della/e dichiarazione/i di cui al punto 12A del presente bando e la dichiarazione di cui alla lettera j) del presente punto 12C, se il concessionario non esegue direttamente i lavori oggetto della concessione deve essere in possesso solo dei requisiti di cui alle lettere f), g), h), i) del presente punto 12C. Se invece i lavori vengono eseguiti direttamente dal concessionario ovvero tramite imprese controllate, il concessionario deve essere altresì in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del precedente punto 12B del presente bando e con riferimento alla quota dei lavori eseguiti direttamente.

Per il caso di associazioni temporanee e di consorzi si applicano le previsioni di cui agli articoli 10 e segg. della legge n. 109/1994 come succ. mod. ed int. articoli 93 e segg. e 98 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

13. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera b), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, applicando il metodo aggregativo/compensatore, sulla base dei seguenti elementi:

1. modalità di gestione, livello e criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare all'utenza - fino a 35 punti;

2. prezzo di cui all'art. 19, comma 2, della legge 109/1994 - fino a 30 punti;

3. valore tecnico ed estetico dell'opera - fino a 15 punti;

4. tempo di esecuzione dei lavori - fino a 10 punti;

5. rendimento - fino a 5 punti;

6. durata della concessione - fino a 5 punti.

I sub elementi per la valutazione dell'offerta sono: elemento sub 1):

1a) orario di esercizio - fino a 10 punti;

1b) capacità tecnica - fino a 5 punti;

1c) numero del personale addetto in rapporto ai posti macchina - fino a 10 punti;

1d) tariffe - fino a 10 punti;

Elemento sub 3):

3a) grado delle finiture - fino a 8 punti;

3b) pregio dei materiali impiegati - fino a 7 punti.

14. Varianti: non sono ammesse varianti.

15. Modalità essenziali di finanziamento: il parcheggio interrato dovrà essere autofinanziato dall'aggiudicatario, per la parte eccedente il contributo concesso ex art. 6 legge n. 122/1989 dalla Regione Friuli - Venezia Giulia, da valere quale contributo in conto interessi, determinato in L. 362.880.000 per un periodo di 13 annualità (1994 - 2006) alle condizioni evidenziate nel capitolato speciale prestazionale. L'eventuale richiesta di un prezzo a conguaglio non potrà superare il 50% dell'importo lavori. La spesa di L. 2.271.317.000 (€ 1.173.037,33) relativa alla riqualificazione della superficie sarà finanziata dall'amministrazione comunale.

16. Corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie; il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie è stato determinato in L. 568.897.000.

17. Altre informazioni: l'aggiudicatario dovrà indicare in sede di richiesta di invito la parte delle opere che realizzerà direttamente ovvero tramite imprese controllate con l'indicazione delle specifiche quote dei lavori da ciascuna eseguite. L'elenco delle imprese controllate fornito da ogni concorrente dovrà essere successivamente aggiornato secondo le modifiche che Interverranno nei rapporti tra le imprese.

Le cause di incompatibilità sono quelle di cui agli art. 10, comma 1-bis e 13 comma 4 della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998. Opera altresì il divieto di cui all'art. 13, comma 5-bis della legge n. 109/94 come modificata ed integrata dalla legge 415/1998. L'aggiudicatario assume l'obbligo di affidare a terzi, appalti corrispondenti ad una percentuale minima del 40% del valore globale dei lavori.

Il subappalto ed il cottimo sono ammessi ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 come modificata ed integrata dalla legge 415/1998 e secondo le prescrizioni da ultimo contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e nel decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

L'aggiudicatario ha facoltà di costituire la società di progetto di cui all'art. 37-quinquies, della legge n. 109/1994 come modificato ed integrato dalla legge n. 415/1998. Il capitale sociale minimo di detta società deve essere pari ad un ventesimo dell'investimento.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere ex art. 10, comma 1-ter della legge 109/1994 come mod. ed int. Troverà altresì applicazione il disposto dell'art. 10, comma 1-quater della medesima legge.

Il comune di Trieste si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione in presenza anche di una sola offerta valida qualora la ritenga congrua e conveniente. In caso di offerte che abbiano conseguito pari punteggio si procederà al sorteggio. Il comune di Trieste si riserva la facoltà di procedere alla verifica di cui all'art. 64, comma 6, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 nel caso in cui lo ritenga opportuno.

Per tutte le controversie derivanti dal presente affidamento esclusivamente competente il Foro di Trieste.

Tutti gli elaborati costituenti parte integrante e sostanziale del progetto preliminare dell'impianto di parcheggio e del sito sovrastante vengono depositati presso il comune di Trieste, Area Pianificazione Territoriale - Servizio Coordinamento Amministrativo Passo Costanzi 2. Stanza 521, soggetti interessati potranno prenderne visione c/o richiederne copia in orario d'ufficio previo pagamento (solo per le copie) della somma di L. 500.000 (€ 258,22), da versarsi mediante apposito bollettino rilasciato dal comune medesimo sul c/c postale n. 16315343. La richiesta di copie deve essere preceduta da prenotazione al seguente numero di fax 040/6754117; le copie saranno rilasciate entro tre giorni dalla richiesta. Responsabile del procedimento: dott. ing. Carlo Tosolini.

15. Avviso di preinformazione. al GUCE: non pubblicato.

16. Data di invio del bando alla CE: 9 gennaio 2001.

Area pianificazione territoriale
Servizio coordinamento amministrativo
Il dirigente di servizio: dott. Walter Cossutta

C-241 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - procedura ristretta per l'affidamento in concessione (ai sensi della legge n. 109/1994, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e legge n. 415/98) della costruzione e gestione del parcheggio denominato «Campo San Giacomo».

1. Stazione appaltante: comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Coordinamento Amministrativo - piazza Unità d'Italia n. 4, Cap 34121, Trieste, telefono n. 040/6758054, fax n. 040/6754117.

Soggetto concedente: Comune di Trieste partita I.V.A. n. 00210240321.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta e importo lavori:

a) licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 2, lettera b) legge n. 109/1994 come succ. mod. ed int. per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico interrato di Campo San Giacomo per complessivi n. 318 posti macchina. Costo indicativo del parcheggio interrato a corpo L. 6.680.000.000 (€ 3.449.932,08) oltre a I.V.A.;

b) oneri per la sicurezza: negli importi di cui al precedente punto a) sono compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso. Tali oneri sono stimati in L. 133.600.000 (€ 68.998,64);

c) importo complessivo presunto a corpo a base di gara: L. 6.680.000.000 (€ 3.449.932,08) comprensivo dei lavori per lo spostamento dei pubblici servizi ed allacci utenze. Categoria prevalente OGI, opere civili ed industriali, classifica IV, importo L. 4.416.000.000 (€ 2.280.673,66).

3. Luogo di esecuzione: Trieste, località «Campo San Giacomo».

4. Oggetto dell'affidamento, compresi lavori direttamente e strutturalmente collegati:

redazione del progetto definitivo ed esecutivo, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara del parcheggio pubblico di Campo San Giacomo e costruzione del medesimo parcheggio;

esecuzione delle opere di riqualificazione della superficie;

gestione funzionale ed economica del parcheggio interrato.

5. Categorie di lavori: le categorie di lavori ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 di cui si compone l'intervento sono:

OGI - opere civili e industriali, classifica IV (fino a 5 mila milioni di lire (€ 2.582.284,49) importo L. 4.416.000.000 (€ 2.280.673,66);

OSI - Lavori in terra - classifica III (fino a 2 mila milioni di lire (€ 1.032.913,79) importo L. 1.224.000.000 (€ 632.143,24);

OS3 - impianti idrico sanitari - classifica I (fino a 500 milioni di lire (€ 258.228,44) importo L. 285.000.000 (€ 147.190,21);

OS30 - impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi - classifica II (fino a mille milioni di lire (€ 516.456,90) importo L. 755.000.000 (€ 389.924,95).

6. Gestione: la gestione del parcheggio con i relativi impianti, per tutta la durata della concessione fissata in anni 30 avverrà come specificato nel capitolato speciale prestazionale. Il comune di Trieste trasferirà altresì il diritto di superficie ai terzi indicati dallo stesso aggiudicatario, relativamente ai posti macchina privati (pari al 30% di quelli complessivi) per un periodo di anni 90.

Il livello iniziale massimo delle tariffe è determinato in L. 1.800/ora.

7. Termine di esecuzione: il tempo massimo fissato per il completamento dell'opera è di seicento giorni dalla data di consegna dei lavori. L'avvio della gestione dovrà avere inizio entro quarantacinque giorni dal collaudo.

8. Soggetti ammessi alla gara: soggetti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/1994 e succ. mod. e int., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero di imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

9. Data e limite di ricevimento delle domande di partecipazione:

a) le domande di partecipazione redatte nel rispetto delle formalità di cui al successivo punto 12 dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 6 marzo 2001 in plico sigillato. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la seguente dicitura: «richiesta di invito alla gara pubblica con procedura ristretta per l'affidamento della concessione per la costruzione e gestione del parcheggio pubblico in Campo San Giacomo»;

b) indirizzo cui devono essere trasmesse: le domande di partecipazione dovranno, a pena di mancato invito, essere trasmesse all'indirizzo di cui al punto 1) a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale ovvero a mezzo di agenzia di recapito autorizzata; è altresì possibile la consegna a mano, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 all'Ufficio Accettazione Atti (Protocollo Generale) del Comune sito in piazza Unità d'Italia n. 4 che ne rilascerà apposita ricevuta. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o di consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica non autenticata di un documento/ti di identità del sottoscrittore/tri in corso di validità;

c) lingua o lingue in cui devono essere redatte: le domande di partecipazione, così come tutta la documentazione di corredo richiesta con il presente bando, dovranno essere redatte in lingua italiana o corredate di traduzione giurata.

10. Termine ultimo di spedizione degli inviti a presentare le offerte: gli inviti verranno spediti entro sessanta giorni dalla scadenza del termine utile per la presentazione della richiesta d'invito.

11. Eventuali cauzioni e garanzie: le garanzie e le coperture assicurative sono quelle di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge 415/1998 e dal successivo regolamento di attuazione decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 da presentarsi nelle forme previste dagli articoli 100 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica citato. La polizza di cui al comma 3, art. 30 legge n. 109/1994 e succ. mod. ed int. e 103 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 deve assicurare una somma non inferiore a L. 6.680.000.000, il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a € 500.000.

Non è richiesta la copertura assicurativa prevista dall'art. 30, comma 4, legge 109/1994.

12. Indicazioni riguardanti la situazione propria di imprenditori, nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico che quest'ultimo deve soddisfare:

12.a) la richiesta di invito di cui al precedente punto 9 dovrà essere redatta in carta regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo. Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti

non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendone la piena responsabilità:

a) certifica, indicandole specificamente, di trovarsi in tutte le condizioni previste dall'art. 17, comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

b) certifica di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999, ovvero certifica l'ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 17 della detta legge;

c) dichiarazione di possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare ovvero di possedere i requisiti di cui al successivo punto 12.b) del presente bando per i lavori eseguiti con l'organizzazione di impresa;

d) dichiarazione contenente elenco da cui risulti il nominativo (denominazione, ragione sociale e sede) delle imprese rispetto alle quali sussiste una situazione di controllo o collegamento ex art. 2359 del Codice civile anche ai sensi ed ai fini dell'art. 2 della legge n. 109/1994 e dell'art. 10, comma 1-bis della medesima legge. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

e) dichiarazione (nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni) con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre, relativamente ai quali ultimi vige il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

f) dichiarazione di accettare senza avere nulla a pretendere che il Comune di Trieste possa sospendere e/o annullare la procedura di gara e, non procedere, quindi, agli inviti ovvero alla successiva aggiudicazione per causa di pubblico interesse e/o cause sopravvenute e/o per decisioni discrezionali insindacabili.

La dichiarazione di cui alla precedente lettera a) deve essere prodotta anche dai soggetto/ti indicati all'art. 17, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 con riferimento al possesso dei requisiti di cui al medesimo art. 17, comma 1, lettera a), b) e c).

La dichiarazione di cui a tutte le precedenti lettere, dalla a) alla f), deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta a ciascuno concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il Consorzio o il G.I.E.I. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche dai procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso deve essere allegata la relativa procura.

12.b) I concorrenti debbono possedere l'attestazione di qualificazione rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 per categoria e classifica adeguata all'importo dei lavori. In alternativa i concorrenti dovranno dichiarare di possedere tutti i requisiti di cui alle successive lettere:

a) cifra di affari in lavori non inferiore a 1,75 volte l'importo a base di gara (art. 31, lettera a), decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000);

b) esecuzione di lavori realizzati nella categoria prevalente oggetto di appalto di importo non inferiore al 40% di quello dell'appalto da affidare (art. 31, lettera b) decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000);

c) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore ai valori fissati dall'art. 18, comma 10, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 riferito alla cifra d'affari effettivamente realizzata (art. 31, lettera c) decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000);

d) dotazione stabile di attrezzature tecniche nella metà dei valori fissati dall'art. 18, comma 8, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 riferita alla cifra di affari effettivamente realizzata (art. 31 lettera d) decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000).

12.c) Tutti i concorrenti, sia in possesso delle attestazioni di qualificazione SOA sia che, in sostituzione, dichiarano il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 12B debbono dichiarare, ex art. 85, 1 comma, e 98 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999:

e) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni (esercizi) antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al 10% dell'investimento previsto per l'intervento;

f) capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;

g) svolgimento negli ultimi cinque anni (esercizi) di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

h) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

i) disponibilità di risorse finanziarie necessarie a coprire il costo dell'investimento con specifica esplicitazione delle medesime e di essere in grado di produrre idonee referenze bancarie rilasciate da due istituti di credito, di cui uno di interesse nazionale, dalle quali risulti che ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

In alternativa ai requisiti di cui alle lettere e) ed f) il concorrente può incrementare i requisiti di cui alle lettere f) ed g) fino a 2,5 volte.

Ferma restando la presentazione della/c dichiaraziona/i di cui al punto 12A del presente bando e la dichiarazione di cui alla lettera f) del presente punto 12C, se il concessionario non esegue direttamente i lavori oggetto della concessione deve essere in possesso solo dei requisiti di cui alle lettere e), f), g), h) del presente punto 12C. Se invece i lavori vengono eseguiti dal concessionario con propria organizzazione di impresa, quest'ultimo deve essere altresì in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del precedente punto 12B del presente bando e con riferimento alla quota dei lavori direttamente eseguiti.

Per il caso di associazioni temporanee e di consorzi si applicano le previsioni di cui agli articoli 10 e segg. della legge n. 109/1994 come succ. mod. ed int., articoli 93 e segg. e 98 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

13. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, applicando il metodo aggregativo/compensatore, sulla base dei seguenti elementi:

1. modalità di gestione, livello e criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare all'utenza - fino a 30 punti;
2. prezzo di cui all'art. 19, comma 2, della legge 109/1994 - fino a 25 punti;
3. eventuali proposte di variante al progetto preliminare - fino a 20 punti;
4. valore tecnico ed estetico dell'opera - fino a 10 punti;
5. tempo di esecuzione dei lavori - fino a 5 punti;
6. rendimento - fino a 5 punti;
7. durata della concessione - fino a 5 punti.

I sub elementi per la valutazione dell'offerta sono:

Elemento sub I):

- 1a) orario di esercizio - fino a 10 punti;
- 1b) capacità tecnica - fino a 5 punti;
- 1c) numero del personale addetto in rapporto ai posti macchina - fino a 5 punti;
- 1d) tariffe - fino a 10 punti; elemento sub 4);
- 3a) grado delle finiture - fino a 5 punti;
- 3b) pregio dei materiali impiegati - fino a 5 punti;

14. Varianti: sono ammesse varianti nei limiti di quanto specificato nel capitolato speciale prestazionale.

15. Modalità essenziali di finanziamento: il parcheggio interrato dovrà essere autofinanziato dall'aggiudicatario, per la parte eccedente il contributo concesso ex art. 6 legge n. 122/1989 dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, da valere quale contributo in conto interessi, determinato in L. 320.880.000 per un periodo di 13 annualità (1994 -2006) alle condizioni evidenziate nel Capitolato Speciale Prestazionale. L'eventuale richiesta di un conguaglio non potrà superare il 50% dell'importo lavori.

16. Corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie: il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie è stato determinato in L. 446.480.000 (€ 230.587,67).

17. Altre informazioni: l'aggiudicatario dovrà indicare in sede di richiesta di invito la parte delle opere che realizzerà direttamente ovvero tramite imprese controllate con l'indicazione delle specifiche quote dei lavori da ciascuna eseguite. L'elenco delle imprese controllate fornito da ogni concorrente dovrà essere successivamente aggiornato secondo le modifiche che interverranno nei rapporti tra le imprese.

Le cause di incompatibilità sono quelle di cui agli articoli 10, comma 1-bis e 13 comma 4 della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998. Opera altresì il divieto di cui all'art. 13 comma 5-bis della legge n. 109/94 come modificata ed integrata dalla legge 415/1998.

Il subappalto ed il cottimo sono ammessi ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/1990 come modificata ed integrata dalla legge 415/1998 e secondo le prescrizioni da ultimo contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e nel decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

L'aggiudicatario assume l'obbligo di affidare a terzi, appalti corrispondenti ad una percentuale minima del 40% del valore globale dei lavori.

L'aggiudicatario ha facoltà di costituire la società di progetto di cui all'art. 37-quinquies della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998. Il capitale sociale minimo di detta società deve essere pari ad un ventesimo dell'investimento.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere ex art. 10, comma 1-ter della legge 109/1994 come mod. ed int. Troverà altresì applicazione il disposto dell'art. 10, comma 1-quater della medesima legge.

Il comune di Trieste si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione in presenza anche di una sola offerta valida qualora la ritenga congrua e conveniente. In caso di offerte che abbiano conseguito pari punteggio si procederà al sorteggio. Il comune di Trieste si riserva la facoltà di procedere alla verifica di cui all'art. 64, comma 6, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 nel caso in cui lo ritenga opportuno.

Per tutte le controversie derivanti dal presente affidamento è esclusa la competenza arbitrale. È esclusivamente competente il Foro di Trieste. Tutti gli elaborati costituenti parte integrante e sostanziale del progetto preliminare dell'impianto di parcheggio e del sito sovrastante vengono depositati presso il comune di Trieste, Area Pianificazione Territoriale - Servizio Coordinamento Amministrativo Passo Costanzi 2, Stanza 521. I soggetti interessati potranno prenderne visione e/o richiederne copia in orario d'ufficio previo pagamento (solo per le copie) della somma di L. 500.000 (€ 258,22), da versarsi mediante apposito bollettino rilasciato dal Comune medesimo sul c/c postale n. 16315343. Il rilascio di copie, preceduto da prenotazione al n. di fax n. 040/6754117 avverrà entro tre giorni.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Carlo Tosolini

Area pianificazione territoriale
servizio coordinamento amministrativo
Il dirigente di servizio: dott. Walter Cossutta

C-242 (A pagamento).

COMUNE DI SPOLETO (Provincia di Perugia)

Avviso di licitazione privata

Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, come sostituito dall'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80 e il D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55;

Si rende noto che l'amministrazione comunale intende appaltare i lavori di realizzazione nuova scuola dell'obbligo Le Corone, intervento rientrante nel progetto generale del «Contratto di Quartiere».

Indirizzo ente appaltante: comune di Spoleto, ufficio tecnico, 06049 Spoleto (PG), unità operativa segreteria, tel. 0743/218438, telefax 0743/49120, codice fiscale n. 00316820547, unità operativa tecnica, tel. 0743/218417.

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge n. 109/1994. Il prezzo più basso verrà determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, trattandosi di contratto da stipulare a corpo.

Il comune, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, interpellerà il secondo classificato al fine di stipulare con lo stesso un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera: località Spoleto, zona Le Corone. Scavi, fondazioni e vespai, strutture in c.a. orizzontali e verticali, tamponature, tramezzature e massetti, intonaci esterni ed interni, pavimentazioni e rivestimenti, tinteggiature, opere di fabbro e lattoniere, impermeabilizzazione, infissi interni ed esterni, impianti termofluidici, impianto elettrico, opere di prevenzione incendi, sistemazioni esterne, ascensore.

Le particolarità tecniche sono specificate negli elaborati progettuali approvati con atto di giunta comunale n. 434 del 17 ottobre 2000.

Importo a base d'asta L. 2.915.031.488 € 1.505.488,12 di cui L. 84.927.854 previsti per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria di opere generali richiesta OG1 (ex categoria G1).

Sono previste opere scorporabili per quanto riguarda gli impianti termofluidici. Impianto elettrico prevenzione incendi e ascensore (categoria OG11) L. 570.662.719.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 della legge n. 109/1994 non è ammessa la revisione dei prezzi.

All'appalto saranno applicate le norme antimafia di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

Termine massimo per l'esecuzione dei lavori: giorni 600 naturali successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta;

Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale (art. 30 della legge n. 109/1994).

Modalità essenziali di finanziamento e pagamento dell'opera: i lavori sono finanziati con contributo dello Stato. I pagamenti saranno eseguiti secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

Raggruppamento di imprese: sono ammesse a partecipare alla gara tanto imprese singole che riunite o da riunire ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 nonché dell'art. 13 della legge n. 109/1994. L'impresa che partecipa o che parteciperà ad un raggruppamento o consorzio non può adire alla gara a titolo individuale né fare parte di altro raggruppamento o consorzio.

Tempo di validità dell'offerta: il concorrente resta vincolato con la propria offerta per mesi tre dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

Subappalto: ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 i concorrenti dovranno indicare, all'atto dell'offerta, i lavori o le parti di opera che eventualmente intendono subappaltare o concedere a cottimo.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammissibile.

Concorrenti stranieri: le imprese straniere aventi sede negli Stati aderenti alla CEE sono ammesse a partecipare alle condizioni previste dal comma 11-bis dell'art. 8 della legge n. 109/1994.

Offerte anomale in applicazione dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale.

Se gli ammessi alla gara saranno in numero inferiore a cinque la verifica delle offerte anomale sarà fatta sulla base delle norme contenute all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Domanda di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte su carta legale e in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire, per posta o a mezzo dei servizi privati di recapito postale a mezzo raccomandata, all'indirizzo dell'ente, entro e non oltre il giorno 2 febbraio 2001. All'esterno del plico dovrà essere indicato l'oggetto della domanda con la precisazione «istanza di qualificazione».

Nella domanda, salvo quanto disposto dal comma 11 dell'art. 8 della legge n. 109/1994 per le imprese straniere, gli interessati dovranno indicare mediante una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 dalla quale si attesti che:

a) la cifra d'affari in lavori, non inferiore a 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare;

b) l'esecuzione di lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% di quello da affidare;

c) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore ai valori fissati dall'art. 18, comma 10, del D.P.R. sopra detto, riferiti alla cifra d'affari effettivamente realizzata;

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica secondo i valori fissati dall'art. 18, comma 8, del D.P.R. in questione, riferita alla cifra d'affari effettivamente realizzata.

L'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 24 primo comma della Direttiva 93/37/CEE.

Le dichiarazioni di cui sopra, se prodotte in allegato alla domanda di partecipazione, sono rese in carta semplice e debbono contenere, pena esclusione, la sottoscrizione del legale rappresentante. Le stesse, in caso di partecipazione di imprese riunite o da riunire dovranno essere prodotte sia dall'impresa mandataria che dalle mandanti.

Le lettere di invito saranno spedite ai concorrenti entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso (art. 7, ultimo comma della legge n. 14/1973 e successive modificazioni e integrazioni).

Il presente avviso non vincola l'amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 7 della legge n. 109/1994 è il rag. Alessandro Benedetti.

Spoleto, 28 dicembre 2000

Il dirigente ripartizione lavori pubblici:
ing. Massimo Coccetta

C-245 (A pagamento).

COMUNE DI SPOLETO (Provincia di Perugia)

Avviso di licitazione privata

Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, come sostituito dall'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80 e il D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55;

Si rende noto che l'amministrazione comunale intende appaltare i lavori di ristrutturazione di un fabbricato sito in località San Nicolò (ex Scuola Le Corone) per la realizzazione di I.R.P., intervento rientrante nel progetto generale del «Contratto di Quartiere».

Indirizzo ente appaltante: comune di Spoleto, ufficio tecnico, 06049 Spoleto (PG), unità operativa segreteria, tel. 0743/218438, telefax 0743/49120, codice fiscale n. 00316820547, unità operativa tecnica, tel. 0743/218417.

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge n. 109/1994. Il prezzo più basso verrà determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, trattandosi di contratto da stipulare a corpo.

Il comune, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, interpellerà il secondo classificato al fine di stipulare con lo stesso un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera: località Spoleto, zona San Nicolò, allestimento del cantiere, demolizioni, fondazioni, strutture verticali ed orizzontali, murature interne ed esterne, coperture, impermeabilizzazione e coibentazione, intonaci interni ed esterni, tinteggiatura, pavimenti e rivestimenti, opere in ferro, sistemazioni esterne, allacci, impianti idrico sanitario di riscaldamento, elettrico, telefonico e televisivo, impianto ascensore, smobilizzo cantiere.

Le particolarità tecniche sono specificate negli elaborati progettuali approvati con atto di giunta comunale n. 430 del 17 ottobre 2000.

Importo a base d'asta L. 2.660.000.000 € 1.373.775,36 di cui L. 76.397.917 previsti per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria di opere generali richiesta OG1 (ex categoria G1).

Non sono previste opere scorporabili: ai sensi dell'art. 26, comma 3 della legge n. 109/1994 non è ammessa la revisione dei prezzi.

All'appalto saranno applicate le norme antimafia di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

Termine massimo per l'esecuzione dei lavori: giorni 260 naturali successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta. Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale (art. 30 della legge n. 109/1994).

Modalità essenziali di finanziamento e pagamento dell'opera: i lavori sono finanziati con contributo dello Stato. I pagamenti saranno eseguiti secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

Raggruppamento di imprese: sono ammesse a partecipare alla gara tanto imprese singole che riunite o da riunire ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 nonché dell'art. 13 della legge n. 109/1994. L'impresa che partecipa o che parteciperà ad un raggruppamento o consorzio non può adire alla gara a titolo individuale né fare parte di altro raggruppamento o consorzio.

Tempo di validità dell'offerta: il concorrente resta vincolato con la propria offerta per mesi tre dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

Subappalto: ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 i concorrenti dovranno indicare, all'atto dell'offerta, i lavori o le parti di opera che eventualmente intendono subappaltare o concedere a cottimo. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammissibile.

Concorrenti stranieri: le imprese straniere aventi sede negli Stati aderenti alla CEE sono ammesse a partecipare alle condizioni previste dal comma 11-bis dell'art. 8 legge n. 109/1994.

Offerte anomale: in applicazione dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale.

Se gli ammessi alla gara saranno in numero inferiore a cinque la verifica delle offerte anomale sarà fatta sulla base delle norme contenute all'art. 5 legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Domanda di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte su carta legale e in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire, per posta o a mezzo dei servizi privati di recapito postale a mezzo raccomandata, all'indirizzo dell'ente, entro e non oltre il giorno 2 febbraio 2001.

All'esterno del plico dovrà essere indicato l'oggetto della domanda con la precisazione «istanza di qualificazione».

Nella domanda, salvo quanto disposto dal comma 11 dell'art. 8 della legge n. 109/1994 per le imprese straniere, gli interessati dovranno indicare mediante una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 dalla quale si attesti che:

a) la cifra d'affari in lavori, non inferiore a 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare;

b) l'esecuzione di lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% di quello da affidare;

c) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore ai valori fissati dall'art. 18, comma 10, del D.P.R. sopra detto, riferiti alla cifra d'affari effettivamente realizzata;

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica secondo i valori fissati dall'art. 18, comma 8, del D.P.R. in questione, riferita alla cifra d'affari effettivamente realizzata.

L'inesistenza di tutte la cause di esclusione di cui all'art. 24 primo comma della Direttiva 93/37/CEE.

Le dichiarazioni di cui sopra, se prodotte in allegato alla domanda di partecipazione, sono rese in carta semplice e debbono contenere, pena esclusione, la sottoscrizione del legale rappresentante. Le stesse, in caso di partecipazione di imprese riunite o da riunire dovranno essere prodotte sia dall'impresa mandataria che dalle mandanti.

Le lettere di invito saranno spedite ai concorrenti entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso (art. 7, ultimo comma, legge n. 14/1973 e successive modificazioni e integrazioni).

Il presente avviso non vincola l'amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 7 della legge n. 109/1994 è il rag. Alessandro Benedetti.

Spoletto, 28 dicembre 2000

Il dirigente ripartizione lavori pubblici:
ing. Massimo Coccetta

C-246 (A pagamento).

MUNICIPIO DI TRAPANI

Avviso di gara

Si rende noto che, in data 8 marzo 2001 alle ore 10, si svolgerà la gara per l'appalto del servizio di pulizia, raccolta e trasporto rifiuti al Centro Storico di Trapani ed in alcune zone periferiche. Il termine ultimo di ricezione delle offerte è fissato nel giorno 8 marzo 2001, ore 9. La gara sarà espletata mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1/a del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1/a dello stesso decreto e salva la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25, comma 3 del citato decreto. L'importo a base d'asta è di L. 1.074.501.600 I.V.A. esclusa (€ 554.933.764). L'ente finanziatore dell'appalto è il comune di Trapani. Il termine di esecuzione dell'appalto è stabilito in mesi 6 circa e comunque fino ad esaurimento delle somme autorizzate. Possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse. Possono partecipare alla gara ditte riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

È richiesto il certificato di iscrizione all'albo nazionale delle imprese esercenti servizi smaltimento rifiuti per la categoria 1, classe C, completo del decreto del Ministero dell'Ambiente di accettazione delle garanzie finanziarie e il certificato di iscrizione da almeno 1 anno alla C.C.I.A.A. dal quale risulti che la ditta è idonea a svolgere il servizio di cui trattasi. La capacità economica e finanziaria è provata mediante:

1) idonee dichiarazioni bancarie;

2) dichiarazione concernente il fatturato globale di impresa realizzato negli ultimi 3 esercizi, che non dovrà essere inferiore all'importo a base d'asta del presente appalto.

La capacità tecnica è provata mediante:

1) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi 3 anni relativi a servizi identici a quelli in oggetto;

2) una dichiarazione relativa agli strumenti e ai mezzi che la ditta metterà a disposizione per i servizi in appalto;

3) una dichiarazione attestante che il concorrente osserva adeguate norme in materia di garanzia della qualità. È richiesta cauzione pari al 2% dell'importo a base d'asta, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Il capitolato speciale d'appalto e i documenti complementari sono visionabili dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 di lunedì e giovedì presso l'ufficio contratti del comune di Trapani, sito in piazza V. Veneto n. 1.

Copie del bando e del capitolato potranno essere ritirate o richieste presso il suddetto ufficio e verranno rilasciate a seguito di versamento della somma di L. 150, per ogni foglio, sul c/c postale n. 00261917 intestato al comune di Trapani, servizio tesoreria, recapito telefonico: 0923/590312 - 0923/590318, fax 0923/590256.

Il bando di gara sarà pubblicato integralmente all'albo pretorio comunale e nella G.U.R.S., per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nella G.U.C.E. alla quale è stato spedito in data 29 dicembre 2000.

Il capo settore: arch. Genova Mario.

C-249 (A pagamento).

REGIONE SICILIANA

Azienda Unità Sanitaria Locale n. 3

Catania

Avviso di pubblico incanto

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. n. 3 via S. Maria La Grande n. 5 - Catania - Settore Provveditorato tel. 095/7502745, fax 095/7502785.

2. Descrizione: Affidamento Servizio di Cassa, Categoria 6 - n. rif. C.P.C. ex 81, 812, 814.

3. Luogo di esecuzione: Città di Catania e provincia.

4. La presente asta pubblica è indetta ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995.

5. Durata del contratto: anni tre dalla data di stipula del contratto.

6.a) Il capitolato speciale d'appalto deve essere richiesto al Settore Provveditorato dell'Azienda U.S.L. n. 3, sito in via Dei Gerani, pal. E, traversa di via Vittorio Emanuele al n. 134, Gravina di Catania;

b) termine ultimo per la richiesta del capitolato: 12 febbraio 2001;
 c) il capitolato sarà rilasciato dietro presentazione della ricevuta del versamento di L. 10.000, (€ 5,17) da effettuare sul c/c postale n. 10105955 intestato a Azienda U.S.L. n. 3 - Servizio Tesoreria - via S. Maria La Grande n. 5 - 95124 Catania. Detto capitolato non potrà essere trasmesso via fax, ma potrà essere inviato per posta, su espressa richiesta della ditta interessata e previo versamento, sul c/c sopra detto, dell'ulteriore somma di L. 7.000 (€ 3,62) per spese postali, specificando la causale «Ritiro documenti gara Servizio Cassa».

7.a) Possono presenziare all'apertura delle buste contenenti le offerte i legali rappresentanti delle ditte partecipanti o i loro procuratori;
 b) la gara sarà espletata il giorno 22 febbraio 2001 alle ore 10, presso gli uffici del Settore Provveditorato di cui al punto 6) lettera a).

8. Al pagamento di eventuali oneri derivanti dal servizio appaltato si farà fronte con i fondi ordinari del bilancio dell'Azienda U.S.L. n. 3.

9. Alla gara possono partecipare imprese appositamente e temporaneamente riunite ai sensi e con le modalità previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10. La ditta offerente dovrà tenere vincolata la propria offerta per tutta la durata della procedura di gara e comunque per un periodo non inferiore a centoventi giorni.

11. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 e cioè a favore della ditta offerente il maggiore compenso percentuale annuo sull'entrata dei titoli I e II del bilancio dell'Azienda U.S.L. n. 3.

12. Le ditte per partecipare alla gara dovranno far pervenire, entro il perentorio termine delle ore 9 del 22 febbraio 2001 all'indirizzo di cui al punto 1), pena esclusione, quanto segue:

a) offerta economica;

b) documentazione ai sensi dell'art. 11, lettere a), b), d) ed e) del decreto legislativo n. 358/1992;

c) dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 e della legge n. 127/1995 e successive modifiche, attestante che l'Istituto di Credito non è stato escluso dal Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta per come previsto nel capitolato speciale di appalto.

Il tutto dovrà essere contenuto in plico chiuso con ceralacca, sul quale dovrà chiaramente apporsi la seguente dicitura «contiene offerta per l'appalto triennale del Servizio di Cassa».

L'asta sarà presieduta dal Capo Settore Provveditorato o da suo delegato.

Il presidente di gara potrà sospendere e rinviare la seduta di gara ad altra ora o altro giorno, qualora ne ravvisi la necessità.

È fatto tassativo divieto a partecipare al presente appalto alle ditte che si trovano in una delle misure previste dalla legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Ufficio ed il responsabile del procedimento, individuati ai sensi della L.R. n. 10/1991, sono rispettivamente il Responsabile del Servizio Appalti e Forniture ed il capo settore Provveditorato ed Economato.

Il presente bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 28 dicembre 2000.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Stancanelli.

C-255 (A pagamento).

COMUNE DI MATERA

Avviso di appalti aggiudicati

1. Nome e indirizzo dell'amministrazione: comune di Matera - Ufficio Provveditorato - via Moro - 75100 Matera, tel. 0835/241321, fax 0835/241321.

2. Procedura d'aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

3. Categoria di servizio e descrizione. Numero di riferimento CPC; quantità di servizi aggiudicati: 14. Servizi di pulizia degli edifici. 874. Servizio di pulizia uffici comunali (1° lotto) e uffici giudiziari (2° lotto), per la durata di anni tre.

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 4 ottobre 2000.

5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995.

6. Numero di offerte ricevute: n. 24 - 1° lotto; n. 22 - 2° lotto.

7. Nome e indirizzo del prestatore di servizi: 2 Enne S.r.l., via Vienna - Potenza.

8. —

9. Valore delle offerte cui è stato aggiudicato l'appalto:

1° lotto - L. 130.464.000, € 67.379,03, annue;

2° lotto - L. 125.028.000, € 64.571,57, annue.

10. —

11. —

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 12 febbraio 2000.

13. Data dell'invio dell'avviso: 12 dicembre 2000.

14. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.: 12 dicembre 2000.

15. —

Matera, 22 dicembre 2000

Il dirigente f.f.: dott. Pietro Altamura.

C-261 (A pagamento).

COMUNE DI GROSSETO

Servizio Patrimonio

Avviso di gara esperita

1. Comune di Grosseto, piazza Duomo n. 1 - Grosseto.

2. Procedura d'aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3. Oggetto della procedura: dismissione di n. 1274 azioni della società Farmacie Comunali Riunite S.p.a., pari al 49% del capitale della medesima.

4. Aggiudicazione in data 14 novembre 2000.

5. Offerte ricevute: n. 2 su n. 3 società ammesse.

6. Società aggiudicataria: Codifarma di Casalecchio di Reno (BO), via del Lavoro n. 71.

7. Prezzo offerto: L. 10.597.000, € 5.472,89 per ciascuna azione.

8. Valore dell'offerta: L. 13.500.578.000, € 6.972.466.

Grosseto, 14 dicembre 2000

Il direttore: dott. Franco Tarsi.

C-264 (A pagamento).

COMUNE DI SPOLETO

Servizio Tesoreria

Esito di gara

1. Amministrazione: comune di Spoleto, piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG), tel. 07432181, fax 0743218246.

2. Procedura d'aggiudicazione prescelta: procedura accelerata art. 10, comma 8, decreto legislativo n. 157/1995.

3. Categoria del servizio e descrizione: servizi bancari e finanziari - Servizio di tesoreria comunale - cat. 6b) - CPC n. 812-814.

4. Data di aggiudicazione: 1° dicembre 2000.

5. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

6. Numero di offerte ricevute: 3.

7. Nome aggiudicatario: Banca Popolare di Spoleto S.p.a.

8. — 9. — 10. —

11. Data di pubblicazione del bando alla G.U.C.E.: 7 agosto 2000.
 12. Data invio dell'avviso alla G.U.C.E.: 12 dicembre 2000.
 13. Data di ricevimento da parte della G.U.C.E.: 12 dicembre 2000.

Il dirigente settore finanziario:
 dott. Massimo Rapastella

C-266 (A pagamento).

ARPACAL
Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente
della Calabria

Catanzaro, via Otranto n. 2
 Tel. 0961/737740 - Fax 0961/737741

È indetta gara di appalto (pubblico incanto) per la fornitura di attrezzature da laboratorio (CPA: capitoli 90 e 94, allegato 2, decreto legislativo n. 402/1998).

Importo a base d'asta: L. 625.000.000 (€ 322.785,56), oltre I.V.A. Aggiudicazione: art. 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 402/1998.

Il bando integrale, a cui si fa rinvio per tutte le condizioni che regolano la procedura, può essere richiesto all'ARPACAL. Non si effettua la trasmissione a mezzo fax.

Data di scadenza presentazione offerte: ore dieci del 5 marzo 2001.

Data di invio e ricezione dell'avviso alla G.U.C.E.: 27 dicembre 2000.

Catanzaro, 27 dicembre 2000

Il direttore scientifico: arch. Sandro Dattilo

Il direttore generale: arch. Mariano Bianchi

C-267 (A pagamento).

R.S.A. - ENTE PER ANZIANI «CELERI»

Breno (BS), via Taglierini n. 25
 Tel. 0364/22129 - Fax 0364/321144
 E-mail: enteceleri@tin.it

Codice fiscale n. 81001430172
 Partita I.V.A. n. 00723530986

Bando di gara

L'amministrazione dell'I.P.A.B. «Ente per anziani Celeri» di Breno (BS) indice gara per l'affidamento dei servizi di assistenza (A.S.A.), animazione, cucina e lavanderia, mediante la procedura ristretta nella forma della licitazione privata, prevista dall'art. 23, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Valore annuale del servizio: L. 1.300.000.000 (€ 671.393,27) I.V.A. esclusa.

Durata dell'affidamento: decorrenza dal giorno di aggiudicazione e sino al biennio successivo.

Gli interessati, con domanda in carta legale in lingua italiana, indirizzata all'I.P.A.B. Residenza sanitaria assistenziale Ente per anziani Celeri - 25043 Breno (BS), via Taglierini n. 25, possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire la domanda stessa entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, pena nullità, da tutte le imprese del raggruppamento. L'amministrazione si riserva di escludere dalla gara i raggruppamenti che in sede di offerta risultassero formati in modo difforme da quanto dichiarato nella domanda di partecipazione. Alle domande di partecipazione gli interessati dovranno allegare autocertificazione attestante:

1) denominazione o ragione sociale della ditta; numero di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di cui agli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 16/1993.

Nel caso di associazione temporanea di impresa, tale dichiarazione deve riguardare ciascun aderente; nel caso di consorzi riguarderà anche le cooperative indicate come esecutrici;

2) possesso di struttura organizzativa adeguata alla buona gestione dei servizi oggetto del presente atto. Detta dichiarazione dovrà illustrare la struttura tecnica e professionale in grado di corrispondere alle esigenze del contratto, referenze e curricula nel settore in gara;

3) l'assenza, per colpa del contraente, di risoluzione di contratti con enti pubblici nel triennio precedente la data del presente capitolato;

4) per le cooperative, che l'eventuale regolamento interno garantisce l'applicazione del contratto di lavoro di settore sia nella parte retributiva che normativa;

5) le ditte dovranno dichiarare:

ragione sociale e sede legale;

l'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo e le mandanti.

Sono ammessi i consorzi sociali ai sensi della legge n. 381/1991. Il consorzio dovrà dichiarare quali imprese svolgeranno il servizio.

Il plico sigillato, contenente la richiesta d'invito e l'autocertificazione sopraddeata, e indicante i dati identificativi della gara, potrà essere inviato per posta raccomandata o recapitato a mano entro il termine di cui sopra.

La richiesta di invito non vincola l'ente appaltante. Si precisa che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta conveniente.

Il presidente: dott.ssa Elena Casadei.

C-269 (A pagamento).

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA
Ufficio Provveditorato e Contratti

Avviso di aggiudicazione

(ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157)

Amministrazione aggiudicatrice: Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, viale Aldo Moro n. 50 - 40127 Bologna.

Procedura d'aggiudicazione prescelta: pubblico incanto. Cat. di servizio e descrizione: cat. 14 - Servizio di pulizia continuativa nelle sedi del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna per il triennio 2001-2002-2003 CPC 874.

Data di aggiudicazione: 14 settembre 2000, stipulazione contratto 12 dicembre 2000.

Offerte ricevute: n. 23.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 157/95.

Nome del prestatore del servizio: Working and Management S.c. a r.l., via Carlo Treves n. 10/A - Imola (BO).

Prezzo di aggiudicazione: L. 333.552.000 annue (€ 172.265,23).

Altre informazioni: l'offerta è stata sottoposta alla verifica prevista dall'art. 25, comma 3, del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157.

Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 29 giugno 2000.

Data di invio dell'avviso: 20 dicembre 2000.

Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'UPUCE: 20 dicembre 2000.

Bologna, 20 dicembre 2000

Il responsabile dell'ufficio: dott.ssa Loretta Pompili.

C-272 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO**Giunta Regionale**

**Direzione trasporti e mobilità, Viabilità, Demanio e
Catasto Stradale, Sicurezza Stradale
Servizio Pianificazione Territoriale ed
Organizzazione Trasporti
Ufficio Pianificazione Territoriale Trasporti**

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che questa amministrazione intende appaltare, mediante pubblico incanto ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 e del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358, nei testi in vigore, uno «Studio di Fattibilità» relativo a:

«Riqualificazione urbana dell'area di risulta della Stazione Centrale di Pescara». Importo a corpo del servizio L. 287.000.000 (lire duecentottantasettemilioni), escluso I.V.A., pari ad € 148.223,13.

L'incarico viene affidato, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. sopra richiamato, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte, corredate dalla documentazione indicata nel capitolato d'oneri, devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 gennaio 2001.

La gara ha luogo il giorno 29 gennaio 2001 alle ore 9.

Il bando integrale di gara è stato pubblicato nel B.U.R.A. n. 139 speciale del 27 dicembre 2000.

Bando di gara e capitolato d'oneri sono acquisibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione Trasporti - Ufficio Pianificazione Territoriale Trasporti, viale Bovio n. 425 - 65124 Pescara - Tel. 0857672055 - Fax 0857672099.

Il responsabile del procedimento: arch. Aldo Leonzio

Il dirigente del servizio: dott.ssa Maria Antonietta Picardi

C-273 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO**Giunta Regionale**

**Direzione trasporti e mobilità, Viabilità, Demanio e
Catasto Stradale, Sicurezza Stradale
Servizio Pianificazione Territoriale ed
Organizzazione Trasporti
Ufficio Pianificazione Territoriale Trasporti**

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che questa Amministrazione intende appaltare, mediante Pubblico Incanto ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 e del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 351, nei testi in vigore, uno «Studio di Fattibilità» relativo a: «interventi di recupero di spazi urbani dismessi». Importo a corpo del servizio L. 282.500.000 (lire duecentottantaduemilioneicinquacentomila), escluso I.V.A., pari ad € 145.890,07.

L'incarico viene affidato, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. sopra richiamato, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte, corredate dalla documentazione indicata nel capitolato d'oneri, devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 5 febbraio 2001.

La gara ha luogo il giorno 6 febbraio 2001 alle ore 9.

Il bando integrale di gara è stato pubblicato nel BURA n. 139 speciale del 27 dicembre 2000.

Bando di gara e capitolato d'oneri sono acquisibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale ed Organizzazione Trasporti - Ufficio Pianificazione Territoriale Trasporti, viale Bovio n. 425 - 65124 Pescara - Tel. 0857.672055 - Fax 0857.672099.

Il responsabile del procedimento: arch. Aldo Leonzio.

Il dirigente del servizio: dott.ssa Maria Antonietta Picardi.

C-275 (A pagamento).

CONSORZIO A & T 2000**Servizi Comunali Associati**

Bando di gara - Affidamento mediante pubblico incanto - Servizio di selezione e recupero della frazione secca recuperabile dei rifiuti urbani.

Ente appaltante: Consorzio «A & T 2000 - Servizi Comunali Associati» Consorzio per la tutela dell'ambiente e del territorio, via Friuli n. 16/b - 33033 Codroipo (UD), tel. 0432/906761, fax 0432/908008.

Oggetto dell'appalto, luogo e modalità di esecuzione del servizio: appalto del servizio di selezione e recupero della frazione secca recuperabile dei rifiuti urbani, nel territorio dei comuni di cui all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto, allegato sub. a).

Forma appalto, criterio di aggiudicazione e prescrizioni generali: pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 157/95, all'offerta economicamente più vantaggiosa (desunta dal punteggio più elevato).

Durata dell'appalto: 16 aprile 2001 - 15 aprile 2002.

Documenti ed informazioni: presso il Consorzio «A & T 2000 - Servizi Comunali Associati», via Friuli n. 16/b, Codroipo (UD), tel. 0432/906761, fax 0432/908008.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: le offerte per essere valide dovranno pervenire all'Ufficio protocollo entro le ore 10 del 7 febbraio 2001 (termine perentorio).

Svolgimento della gara: l'asta avrà luogo alle ore 13 del giorno 7 febbraio 2001 presso la sede del Consorzio sita in via Friuli n. 16/b, Codroipo (UD).

Potranno presenziare all'apertura delle offerte solo i soggetti che hanno presentato offerta.

Codroipo, 15 dicembre 2000

Il direttore f.f.: arch. Renato Bemes.

C-276 (A pagamento).

ARPA**Agenzia Regionale****per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia**

Milano, viale Restelli n. 1

Bando di gara - b) Procedura aperta

1. Ente appaltante: Arpa - Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente, viale Restelli n. 1 - 20124 Milano, tel. 02/69666211/281, fax 02/69666250.

2. Categoria di servizio: numero CPC, categoria 17, numero di riferimento 64, servizi alberghieri e di ristorazione, importo annuo previsto L. 1.600.000.000, oltre I.V.A., pari a € 826.331,038.

3. Luogo di consegna: ambito territoriale ARPA - Regione Lombardia.

4. —.

5. Facoltà da parte di prestatori di servizi di presentare offerte parziali: il servizio verrà aggiudicato in toto.

6. —.

7. Durata del contratto: il servizio avrà la durata di anni 3 con decorrenza dal momento dell'aggiudicazione.

8.a) Richiesta documenti: vedi p. 1. - Servizio provveditorato;

b) termine per la richiesta dei documenti: entro e non oltre 6 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

9.a) Persone annesse ad assistere all'apertura delle offerte: saranno ammessi ad assistere alle operazioni di apertura dei plichi i soggetti che esibiranno al presidente della commissione di gara, un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto delle ditte partecipanti alla gara;

b) data, ora e luogo di apertura: il giorno e l'ora della gara del pubblico incanto saranno comunicati a mezzo fax. La gara sarà esperita presso la sede ARPA, viale Restelli n. 1 - Milano.

10. Cauzione: da presentarsi a cura della ditta aggiudicataria e pari al 3% dell'ammontare presunto del contratto.

11. I pagamenti avverranno a norma di legge, 60 giorni dalla data di ricevimento fattura.

12. Nel caso di raggruppamento di imprese si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 65 (sostitutivo dell'art. 11 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157).

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e finalità necessarie per valutare le condizioni di carattere economico e tecnico.

La documentazione da presentare compiutamente all'offerta è la seguente:

1) dichiarazione da tenersi con le forme previste dalla legge n. 15/68 che attesti quanto segue:

a) assenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 65 (sostitutivo dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157) e attestazione di piena conoscenza delle prescrizioni ivi esposte;

b) fatturato relativo al medesimo servizio (buoni pasto) prestato negli ultimi tre anni solari (1997-1998-1999) presso P.A. o privati pena l'esclusione, l'elenco deve essere accompagnato da attestazione rilasciata dall'ente appaltante comprovante il servizio reso, con fatturato almeno pari a quello a base d'asta stabilito in L. 1.600.000.000, (oltre I.V.A.) - € 826.331.038, annue;

c) relativamente alla gestione diretta e/o convenzionata da parte della ditta concorrente dei punti di ristoro, i nominativi e indirizzi dei singoli esercizi in ciascuna delle località individuate e secondo i parametri minimi come rispettivamente previsto dall'art. 2 e 5 del capitolato speciale;

2) certificato in originale o copia autenticata o autocertificazione attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero del registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere (il certificato dovrà essere in data non anteriore a 6 mesi a quello dalla data del bando);

3) copia del capitolato speciale firmato in ogni pagina per accettazione della persona legalmente autorizzata ad impegnare la ditta offerente.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'appalto sarà aggiudicato ai sensi della Direttiva C.E.E. 97/52 modificativa ed integrativa delle Direttive 92/50 con le modalità di cui alla lettera b) dell'art. 23 (D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

16. Termine ricezione offerte: 19 febbraio 2001.

17. Data di invio del Bando all'U.P.U.C.E.: 29 dicembre 2000.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'U.P.U.C.E.: 29 dicembre 2000.

Il direttore generale f.f. dott. Renzo Compiani.

C-277 (A pagamento).

CONSORZIO PER LA ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI IGLESIAS

Via San Leonardo n. 4

Partita I.V.A. n. 00596490920

Tel. 0781/33900 - Fax 0781/40489

E-mail: zirigl@tiscalinet.it

Il Consorzio ha indetto pubblico incanto per il servizio di gestione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, riscossione dei canoni di conferimento e sistemazione finale della discarica consortile di prima categoria per lo smaltimento di R.S.U.

Importo presunto dell'appalto: L. 1.975.000.000 (€ 1.018.173,26) al netto del tributo speciale per lo smaltimento di R.S.U.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, lettera a) D.Lgs. n. 157/95.

La gara si terrà il giorno 15 febbraio 2001, alle ore 10, presso la sede del Consorzio.

Informazioni e richiesta bando e capitolato speciale d'appalto presso la sede consortile tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13.

L'avviso di gara è stato inviato alla G.U. dell'Unione europea il 22 dicembre 2000.

Iglesias, 22 dicembre 2000

Il responsabile del procedimento:
geom. Giampaolo Marongiu

C-278 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Bando di gara mediante asta pubblica

1. Comune di Cagliari, via Roma n. 145, tel. 070/67700-6201-6207-6209, fax 070/6776210.

2.a) Procedura di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni.

2.b) Forma della fornitura: secondo le modalità descritte nel capitolato.

3.a) Luogo di esecuzione: comune di Cagliari.

3.b) Oggetto dell'appalto: fornitura materiali elettrici per gli impianti di competenza comunale per gli anni 2000-2001-2002. Importo complessivo della fornitura L. 2.545.790.000, € 1.314.974,17 ai sensi dell'art. 5 del foglio di patti e prescrizioni tecniche.

3.d) Non è consentito presentare offerte per forniture parziali.

4. Durata del contratto: millecento giorni prorogabili di ulteriori duecento giorni (art. 3 del foglio di patti e prescrizioni).

5.a) Il foglio di patti e prescrizioni tecniche e la scheda offerta possono essere ritirati presso l'ufficio appalti sito in via Sassari n. 3, terzo piano.

6.a) Entro e non oltre le ore 12 dell'8 febbraio 2001.

6.b) Indirizzo: comune di Cagliari, Divisione appalti e contratti - protocollo generale, via Roma n. 145 - 09124 Cagliari.

6.c) Lingua italiana.

7.a) Seduta pubblica.

7.b) Apertura delle offerte: ore 10 del 9 febbraio 2001 presso divisione appalti e contratti sito in via Sassari n. 3, terzo piano.

8. Cauzione provvisoria di L. 50.915.800, € 26.299,48 da effettuarsi esclusivamente mediante versamento presso la Tesoreria comunale, palazzo civico, via Roma n. 145, o a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono contenere, a pena d'esclusione, le condizioni particolari di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994. Cauzione definitiva: 5% dell'importo contrattuale.

9. Finanziamento: bilancio comunale. Pagamenti: saranno effettuati con le modalità prescritte dall'art. 11 del foglio di patti e prescrizioni.

10. Alla gara potranno presentare offerta anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. Sia per le modalità di partecipazione che per quelle di costituzione in caso di aggiudicazione si farà riferimento all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni.

11. Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire presso il comune di Cagliari mediante raccomandata a.r. o agenzia di recapito autorizzata dal Ministero delle poste e telecomunicazioni la propria offerta corredata a pena di esclusione dei documenti sottoindicati e presentata con le seguenti modalità: l'offerta redatta in lingua italiana ed in competente bollo deve sotto pena d'esclusione:

essere sottoscritta in forma leggibile dal titolare o dal legale rappresentante della ditta concorrente e compilata con le modalità previste dall'art. 7 del foglio di patti e prescrizioni tecniche ed in conformità allo schema allegato al predetto foglio di patti;

deve essere chiusa in busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta medesima in modo che ne sia garantita la non manomissibilità. Sulla stessa dovrà essere apposta l'indicazione del concorrente e la dicitura «Offerta» per la gara in oggetto. In detta busta non dovranno essere inseriti altri documenti;

la busta contenente l'offerta deve, pena l'esclusione, essere racchiusa unitamente ai documenti richiesti per la partecipazione alla gara ed alla cauzione provvisoria, in apposito plico sigillato e controfirmato su tutti i lembi dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta medesima, in modo che ne sia garantita la non manomissibilità. Sulla stessa dovrà essere apposta l'indicazione del concorrente e la dicitura «Offerta per l'appalto della fornitura materiali elettrici per gli impianti di competenza comunale per gli anni 2000-2001-2002.

Ai fini dell'ammissione alla gara dovranno presentare, pena d'esclusione, i documenti e/o dichiarazioni sostitutive di seguito elencate:

A) foglio di patti e prescrizioni siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce per accettazione;

B) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., in corso di validità, dalla quale risulti l'attività attinente l'oggetto della fornitura; se trattasi di società quali sono i suoi organi di amministrazione e le persone che li compongono, nonché i poteri loro conferiti; che la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana. Tale certificato può essere sostituito da una dichiarazione, resa dal titolare o legale rappresentante della ditta ai sensi della legge 4 febbraio 1968, n. 15 e successive modifiche e integrazioni;

C) certificato generale del Casellario giudiziale di tutti i titolari e legali rappresentanti dell'impresa. I predetti certificati potranno essere sostituiti da dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante della ditta ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 e successive modifiche e integrazioni;

D) Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della legge n. 15/1968 con la quale il titolare o legale rappresentante:

attesta di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;

attesta di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile;

attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni;

attesta che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Le imprese che occupano più di 35 dipendenti oppure che occupano da 15 a 35 dipendenti e abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000 dovranno presentare certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge;

E) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della legge n. 15/1968 con la quale il titolare o legale rappresentante attesti che il fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi è pari almeno all'importo posto a base d'asta e inoltre, di aver effettuato, negli ultimi tre esercizi, forniture simili a quella oggetto della gara per una cifra pari almeno all'importo posto a base d'asta;

F) l'elenco delle forniture simili effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.

Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni od enti pubblici, esse sono provate con allegati i certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi, se trattasi di forniture a privati, da attestazioni rilasciate dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente. Le imprese appartenenti all'Unione europea possono partecipare alla gara in base alla documentazione, prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, attestante il possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane alla gara.

12. L'offerta è vincolante per il periodo di centottanta giorni.

13. La gara si terrà con il metodo dell'asta pubblica ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) con i criteri di cui all'art. 19, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni e secondo quanto prescritto dall'art. 8 del foglio di patti e prescrizioni tecniche. L'offerta dovrà essere presentata, a pena d'esclusione, con le modalità previste dall'art. 7 del predetto foglio di patti e prescrizioni.

14. Non sono ammesse offerte parziali.

15. Per ulteriori informazioni: ufficio appalti (tel. 070/6776209-6201, fax 070/6776210) e divisione servizi tecnologici (tel. 070/6776138).

16. Data invio G.U.C.E.: 28 dicembre 2000.

17. Data ricezione U.P.U.C.E.: 28 dicembre 2000.

Cagliari, 28 dicembre 2000

Il dirigente della divisione:
dott.ssa M. V. Orrù

C-279 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Estratto di bando di gara per pubblico incanto

Ente appaltante: comune di Cagliari - Divisione provveditorato economato.

Oggetto della gara: fornitura di carta per fotocopiatori e stampanti occorrente per il funzionamento degli uffici comunali.

Importo a base d'asta: L. 120.640.000, € 62.305,36 + I.V.A.

Procedura di gara: aggiudicazione al maggior ribasso ai sensi dell'art. 73, lettera c) del regio decreto n. 827/1924.

Luogo di esecuzione: Cagliari.

Indirizzo cui chiedere informazioni e documenti: comune di Cagliari - Divisione provveditorato economato, via Sassari n. 3, quarto piano, tel. 070/6776237, fax 070/652771.

Termine ricezione offerte: 31 gennaio 2001, ore 12.

Indirizzo per l'invio delle offerte: comune di Cagliari - Divisione provveditorato economato - Ufficio protocollo generale, via Roma n. 145 - 09124 Cagliari.

Data della gara: 1° febbraio 2001, ore 9.

Modalità e requisiti di partecipazione: le norme sulla partecipazione sono contenute nel bando integrale in pubblicazione all'albo pretorio del comune di Cagliari e inserite sul sito internet www.comune.cagliari.it

Copia di detto bando potrà essere richiesto alla Divisione provveditorato economato previo versamento sul c/c postale n. 213090, intestato alla Tesoreria del comune di Cagliari, con indicazione della causale, della somma di L. 2.000, ovvero L. 4.000 per trasmissione fax.

Il dirigente: dott. Gerolamo Solina.

C-280 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA Settore AA.GG.

Polizia provinciale e rapporti con altri enti

L'Aquila, via S. Agostino n. 7

Tel. 0862/2991-299203, fax 0862-414438

Avviso d'asta

Questa amministrazione intende procedere alla vendita delle seguenti autovetture:

lotto n. 1: Feroza Daihatsu targata AQ 323949, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 155.000, base d'asta L. 10.200.000 (€ 5.267,86);

lotto n. 2: Feroza Daihatsu targata AQ 323950, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 136.000, base d'asta L. 10.523.000 (€ 5.434,68);

lotto n. 3: Feroza Daihatsu targata AQ 323951, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 169.000, base d'asta L. 9.962.000 (€ 5.144,94);

lotto n. 4: Feroza Daihatsu targata AQ 323952, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 127.000, base d'asta L. 10.676.000 (€ 5.513,69);

lotto n. 5: Feroza Daihatsu targata AQ 323953, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 163.000, base d'asta L. 10.064.000 (€ 5.197,62);

lotto n. 6: Feroza Daihatsu targata AQ 323954, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 109.000, base d'asta L. 10.982.000 (€ 5.671,73);

lotto n. 7: Feroza Daihatsu targata AQ 323955, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 128.000, base d'asta L. 10.659.000 (€ 5.504,91);

lotto n. 8: Feroza Daihatsu targata AQ 323956, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 134.000, base d'asta L. 10.557.000 (€ 5.452,24);

lotto n. 9: Feroza Daihatsu targata AQ 323957, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 153.000, base d'asta L. 10.234.000 (€ 5.285,42);

lotto n. 10: Feroza Daihatsu targata AQ 323958, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 134.000, base d'asta L. 10.557.000 (€ 5.452,24);

lotto n. 11: Feroza Daihatsu targata AQ 323959, 17 HP, 1589 cm cubici, alimentazione a benzina verde, immatricolazione 29 aprile 1994, km 180.000, base d'asta L. 9.775.000 (€ 5.048,37);

lotto n. 12: Fiat Panda 4x4 targata AQ 244798, 12 HP, 999 cm cubici, alimentazione a benzina super, immatricolazione 12 settembre 1988, km 49.225, base d'asta L. 2.000.000 (€ 1.032,91).

L'aggiudicazione avverrà per lotti all'offerta economicamente più vantaggiosa con un aumento minimo sul prezzo a base d'asta di L. 500.000 (€ 258,23) per i lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 ed 11, e di L. 300.000 (€ 154,94) per il lotto n. 12.

In caso di offerte uguali sarà preferito l'acquirente di più lotti o, in subordine, si provvederà a richiedere un miglioramento dell'offerta.

Le autovetture possono essere prese in visione presso gli uffici del settore: a L'Aquila, in via Filomusi Guelfi n. 10; a Sulmona, presso l'autoparco provinciale, in via a Badia ad Avezzano, in via Iatosti, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Coloro che sono interessati all'acquisto devono inviare, esclusivamente a mezzo posta, apposita offerta in busta chiusa e sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Sulla busta dovrà essere riportata a pena di esclusione la dicitura: «Offerta per acquisto autovetture settore Polizia provinciale».

L'offerta dovrà pervenire al seguente indirizzo: amministrazione provinciale di L'Aquila, via S. Agostino n. 7 - 67100 L'Aquila entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

L'offerta dovrà essere formulata per singoli lotti con espressa indicazione del numero di riferimento.

L'asta avrà luogo il giorno 31 gennaio 2001 presso gli uffici del servizio di Polizia provinciale, a L'Aquila, via Filomusi Guelfi n. 10.

Il pagamento del prezzo dovrà avvenire dopo l'aggiudicazione e prima della sottoscrizione dell'atto di vendita mediante assegno circolare non trasferibile a favore dell'amministrazione provinciale di L'Aquila.

Sono a carico dell'acquirente le spese relative e conseguenti al trasferimento di proprietà nonché quelle per l'eliminazione delle caratteristiche di autovettura di servizio (scritte, luci, stemmi, etc.) da eseguirsi prima del perfezionamento dell'atto di vendita.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Luisa Capanna.

L'Aquila, 3 gennaio 2001

Il dirigente: dott.ssa Michela Leacche.

C-282 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 9 DI GROSSETO

Bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione calore del p.o. S. Andrea di Massa Marittima (GR)

1. Azienda USL 9 - Grosseto - Viale Cimabue, 109 - 58100 Grosseto - Tel. 0564/485551 - Fax 0564/485947.

2. Servizio gestione calore - cpv 50523000 - comprendente interventi di trasformazione, riqualificazione tecnologica, adeguamento e aggiornamento degli impianti termici finalizzati all'uso razionale dell'energia, fornitura del combustibile, manutenzione ordinaria, straordinaria, conduzione degli impianti e assunzione delle responsabilità in qualità di terzo responsabile, pronto intervento e continua assistenza tecnica.

L'importo complessivo novennale a base d'asta è pari a L. 6.500.000.000 oltre I.V.A., pari a € 3.356.969,84.

3. Presidio Ospedaliero S. Andrea - Massa Marittima (GR).

4.b) Decreto legislativo n. 157/1995 e decreto legislativo n. 65/2000, decreto legislativo n. 358/1998, decreto legislativo n. 490/1994 e 252/1998, legge n. 55/1990, capitolato generale d'onere (regol. R.T. 1/97)

5. Servizio in unico lotto, come da capitolato.

7. Durata del contratto anni 9 dalla data di effettivo inizio del servizio.

8.a) Le richieste degli atti relativi alla presente gara devono essere presentate per iscritto, anche a mezzo fax, al responsabile del procedimento; la documentazione richiesta sarà inviata a mezzo posta celere;

b) Termine ultimo per la richiesta dei documenti: 1° marzo 2001;

c) Per il ritiro dei documenti la ditta dovrà effettuare un versamento di L. 30.000 sul c/c n. 12786588 intestato a questa azienda USL 9 di Grosseto ed allegare alla richiesta il bollettino attestante l'effettuato versamento.

9.a) Termine ultimo di ricevimento delle offerte 15 marzo 2001, a pena d'esclusione;

b) Indirizzo d'invio delle offerte: vedi n. 1, att.ne U.O. Acquisizione beni e servizi;

c) offerte da redigere in lingua italiana.

10.a) Persone ammesse a presenziare all'apertura delle offerte: le gale rappresentante o persone abilitate ad impegnare l'impresa, anche a seguito di autodichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998;

b) Data, ora e luogo di apertura delle offerte saranno comunicati per tempo ai partecipanti.

11. Cauzione provvisoria di L. 150.000.000 (€ 77.468,53) da presentare in sede d'offerta a pena d'esclusione mediante fidejussione bancaria o assicurativa con validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'affidatario dovrà presentare successivamente una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo aggiudicato.

12. Finanziamento con fondi ordinari di bilancio.

13. Possono partecipare imprese temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 (sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000). La ditta che partecipa alla gara in raggruppamento non può parteciparvi anche singolarmente.

14. Per partecipare alla presente gara le ditte concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti, pena l'esclusione:

a) non rientrare in alcuno dei casi d'esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 (sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo n. 62/2000) e come previsto dall'art. 32-*quater* del c.p;

b) aver effettuato complessivamente, nel triennio 1997, 1998, 1999 servizi di gestione calore ad enti pubblici o privati, regolarmente certificati, per un importo globale non inferiore a L. 6.500.000.000 oltre I.V.A.;

c) essere in possesso della certificazione ISO 9001 dell'azienda;

d) certificato iscrizione alla C.C.I.A.A. da cui si evince l'abilitazione della ditta ai sensi dell'art. 1 lettere a), b), c), d), e) legge n. 46/1990.

Segnatamente, le ditte interessate dovranno possedere i requisiti di cui sopra come segue:

se partecipanti singolarmente, pena l'esclusione, tutti i requisiti indicati nel predetto art. 14;

se raggruppate in ATI o i consorzi, i requisiti di cui ai predetti punti a), c) dovranno essere posseduti da parte di ciascuna ditta, pena l'esclusione, mentre quelli di cui ai predetti punti b), d) saranno valutati anche nel loro complesso.

15. Le offerte si intendono valide per 180 giorni dalla data di scadenza per la loro presentazione.

16. Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 (qualità e prezzo).

Si applicherà l'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995. Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta.

17. Responsabile del procedimento: dott. I. Mazzoli - tel. e fax 0566/909414. Le informazioni dovranno essere richieste in forma scritta.

18. Avviso di preinformazione non pubblicato.

19. 20. Data d'invio e contestuale ricevimento del bando, a mezzo fax all'ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea: 2 gennaio 2001.

Il direttore generale: dott. Gianfranco Salvi.

C-286 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Avviso di aggiudicazione

1. Università degli studi di Siena, via Banchi di Sotto n. 55, tel. 0577/232450; telefax 0577/232367.

2. Pubblico incanto.

3. L'appalto è stato aggiudicato il 14 dicembre 2000.

4. I lavori sono stati aggiudicati in base all'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e più precisamente mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

5. Sono pervenute entro il termine fissato n. 29 offerte.

6. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Consorzio Ravennate di Ravenna.

7. L'appalto ha la finalità di pervenire alla ristrutturazione di parte dell'edificio centrale dell'ex Ospedale Psichiatrico S. Niccolò di Siena da destinare alla biblioteca della facoltà di Ingegneria e all'archivio reperti archeologici del dipartimento di Archeologia e Storia delle arti.

8. Costo dell'opera L. 2.260.327.680, € 1.167.361,82 al netto del ribasso d'asta.

9.-10.-11.-12.-13. Per memoria.

Il rettore: prof. Piero Tosi.

C-281 (A pagamento).

CASORIA AMBIENTE - S.p.a.

Casoria (NA), via Cavour n. 79
Tel. 081/5405416 - Fax 081/7570119

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, che il pubblico incanto esperito in data 22 dicembre 2000 alle ore 12,30 per la fornitura e la sostituzione di pneumatici per i n/s automezzi, ha avuto il seguente esito: sistema di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa.

Offerte presentate n. 3; ammesse n. 3; aggiudicataria ditta Pneuservice 2000 S.r.l., prezzo a base d'asta L. 100.408.880 + I.V.A. Prezzo di aggiudicazione L. 74.877.000.

Il presente avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana e sul quotidiano «Gazzetta Aste e Appalti».

L'amministratore delegato: dott. Francesco Passaro.

C-287 (A pagamento).

CASORIA AMBIENTE - S.p.a.

Casoria (NA), via Cavour n. 79
Tel. 081/5405416 - Fax 081/7570119

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, che il pubblico incanto esperito in data 21 dicembre 2000 alle ore 15,30 per la fornitura di gasolio per autotrazione per i n/s automezzi, ha avuto il seguente esito: sistema di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa.

Offerte presentate n. 3; ammesse n. 3; aggiudicataria ditta CTP Petroli S.r.l., prezzo a base d'asta L. 518.700.000 + I.V.A. Prezzo di aggiudicazione L. 447.638.100.

Il presente avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana e sul quotidiano «Gazzetta Aste e Appalti».

L'amministratore delegato: dott. Francesco Passaro.

C-288 (A pagamento).

CASORIA AMBIENTE - S.p.a.

Casoria (NA), via Cavour n. 79
Tel. 081/5405416 - Fax 081/7570119

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, che il pubblico incanto esperito in data 14 dicembre 2000 alle ore 15,30 per la fornitura di vestiario per il personale della società, ha avuto il seguente esito: sistema di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa.

Offerte presentate n. 4; ammesse n. 4; aggiudicataria ditta MRS S.r.l., prezzo a base d'asta L. 66.634.000 + I.V.A. Prezzo di aggiudicazione L. 65.761.000. con punteggio di 84.14.

Il presente avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana e sul quotidiano «Gazzetta Aste e Appalti».

L'amministratore delegato: dott. Francesco Passaro.

C-290 (A pagamento).

COMUNE DI SALERNO

Via Roma
Tel. 089662370-71-72-73-74-75 - Fax 089662330
Sito internet WWW.Comune.Salerno.it

Bando di gara a licitazione privata. Procedura d'urgenza

Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Criterio di aggiudicazione: art. 21 comma 1 lett. a) della stessa legge. Si applicherà l'esclusione automatica delle offerte anomale. Nel caso di offerte di numero inferiore a 5 non si procederà alla suddetta esclusione. Salva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. L'opera è finanziata con fondi previsti nel programma d'intervento di cui all'art. 16 comma 17 della legge 28 febbraio 1986 n. 41.

Luogo di esecuzione: Salerno. Descrizione: pavimentazione stradale centro storico.

Importo complessivo dell'appalto: L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,79) comprensive di L. 100.000.000 (€ 51.645,68) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il tempo di esecuzione ed il pagamento del corrispettivo sono indicati nel Capitolato speciale d'appalto.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: cat. OG3.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13 comma 5 della legge n. 109/1994.

Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito, autorizzata, all'indirizzo «Ufficio Archivio Generale del comune di Salerno - Via Roma» a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 25 gennaio 2001, è altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 dei tre giorni antecedenti il suddetto termine perentorio sempre all'ufficio Archivio Generale del comune di Salerno.

Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per i lavori di: «pavimentazione stradale del centro storico»».

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo dell'impresa, il codice fiscale o partita I.V.A., numero di telefono o il numero di fax.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) Dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 o più dichiarazioni, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a) certifica, indicandole specificamente, di trovarsi in tutte le condizioni previste dall'art. 17, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. I requisiti di cui all'art. 17 lett. a), b) e c) devono essere dichiarati, sempre indicandoli specificamente, ai sensi di quanto previsto al comma 3 del citato art. 17 da: per le ditte individuali anche dal direttore tecnico se persona diversa dal titolare, da tutti i soci e direttori tecnici per le S.n.c., per i soci accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice, per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e D.T. per ogni altro tipo di società o consorzi;

b) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare. SI, NO

c) dichiara di possedere una cifra d'affari in lavori non inferiore a 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare;

d) dichiara di aver eseguito lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% di quello da affidare;

e) dichiara di aver sostenuto un costo complessivo per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori effettivamente realizzata di cui almeno il 40% per personale operaio; in alternativa non inferiore al 10% della cifra d'affari di cui almeno l'80% per personale tecnico diplomato o laureato;

f) dichiara di possedere una dotazione stabile di attrezzatura tecnica nella metà dei valori fissati dall'articolo 18, comma 8, riferiti alla cifra di affari effettivamente realizzata;

g) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trovi in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

h) dichiara la propria condizione di assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999, tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

i) dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Non sono ammesse offerte invariate.

La dichiarazione di cui al punto 1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 120 dalla data di scadenza del presente bando.

Cauzione provvisoria 2% dell'importo dei lavori.

Cauzione definitiva ai sensi della vigente normativa. Non saranno prequalificate le imprese che produrranno documentazione non conforme a quanto richiesto dalla legge e dal presente bando o pervenuta fuori termine.

Per le A.T.I. i requisiti di cui ai punti c) d) e) f) del bando devono essere posseduti nella misura indicata nel comma 2 dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 se trattasi di A.T.I. di tipo orizzontale nella misura di cui all'art. 95 comma 3 se A.T.I. verticali. In ogni caso l'impresa mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Le autocertificazioni devono essere presentate unitamente alla copia fotostatica di un documento valido del sottoscrittore. La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Salerno, 21 dicembre 2000

Il direttore del settore OO.LL.PP.:
ing. L. Criscuolo

C-289 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE

Esito asta pubblica

1. Ente aggiudicatore: Consorzio di Bonifica della Baraggia Verellese, Via F.lli Bandiera, 16 - 13100 Vercelli - Italia - Tel. 0161/283811 - Fax 0161/257425.

2. Tipo di appalto: lavori.

3. Tipo e quantità di prodotti, lavori o servizi forniti: costruzione condotta collegamento tra Mongrando e Cerrione per completamento e risanamento ambientale invaso Ingagna.

4. Forma di indizione di gara: asta pubblica.

5. Riferimento del bando nel B.U.R.: n. 41 dell'11 ottobre 2000.

6. Riferimento del bando nella G.U.R.I.: n. 239 del 12 ottobre 2000.

7. Procedura di aggiudicazione: maggior ribasso sul prezzo a base d'asta di L. 2.033.126.636 (€ 1.050.022).

8. Offerte ricevute: 54.

9. Data di aggiudicazione dell'appalto: 24 novembre 2000.

10. Forniture, imprenditore o prestatore di servizi: Martinetti F.lli S.r.l. - Via Bardassano 1/a - Montaldo Torinese (TO).

11. Subappalto: sì.

12. Prezzo e ribasso: L. 1.694.278.974 (€ 875.022) ribasso 16,66%.

Il direttore generale: dott. Carmelo Iacopino.

C-291 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI BERGAMO SUD-OVEST - S.p.a. presso AZIENDA TRASPORTI BERGAMO - S.p.a.

Bergamo, via Monte Gleno n. 13

Telefax 035/346211 - Tel. 035/364211

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00959330168

Avviso informativo periodico annuale per la fornitura di autobus suburbani per trasporto persone in servizio di linea (art. 14, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, allegato XIV).

1. Natura della fornitura: autobus suburbani per trasporto di persone in servizio di linea con un acquisto presunto nell'anno 2001 di circa 3 autobus.

2. Durata del sistema di qualificazione: 1° gennaio 2000-31 dicembre 2002 (T.B.S.O. S.p.a. intende avvalersi del sistema di qualificazione istituito da A.T.B. S.p.a. per il medesimo periodo ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. b), del decreto legislativo n. 158/1995).

3. Tipo di procedura di aggiudicazione: procedura negoziata di cui all'art. 12, comma 2, lett. c), decreto legislativo citato, non preceduta da pubblicazione del bando di gara, con aggiudicazione della fornitura secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo citato.

4. Altre informazioni: il presente avviso non costituisce indizione di gara.

Il medesimo verrà ripubblicato ogni anno, nell'arco di validità del sistema di qualificazione.

6. Data di invio dell'avviso: 20 dicembre 2000.

7. Data di ricezione dell'avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 20 dicembre 2000.

Il presidente: Gian Battista Scarfone.

C-300 (A pagamento).

AUTOSERVIZI LOCATELLI - S.r.l.

Bergamo, via Furietti n. 17

Partita I.V.A. n. 02605730163

Avviso informativo periodico annuale per la fornitura di autobus suburbani e interurbani per trasporto persone in servizio di linea (art. 14, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, allegato XIV).

Recapiti aziendali: Autoservizi Locatelli S.r.l., via A. Furietti n. 17, telefax 035/320202, tel. 035/319366, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02605730163.

Natura della fornitura: autobus per trasporto di persone in servizio di linea con un acquisto presunto nell'anno 2001 di:

n. 4 autobus suburbano lungo ribassato;

n. 3 autobus interurbani lungo ribassati;

n. 2 autobus suburbano medio ribassato.

Durata del sistema di qualificazione: 1° gennaio 2000-31 dicembre 2002 (Autoservizi Locatelli S.r.l. intende avvalersi del sistema di qualificazione istituito da SAB Autoservizi S.r.l., piazza Marconi n. 4 - 24122, per il medesimo periodo ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. b), del decreto legislativo n. 158/1995).

Tipo di procedura di aggiudicazione: procedura negoziata di cui all'art. 12, comma 2, lett. c), decreto legislativo citato, non preceduta da pubblicazione del bando di gara, con aggiudicazione della fornitura secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo citato.

Altre informazioni: il presente avviso non costituisce indizione di gara. Il medesimo verrà ripubblicato ogni anno, nell'arco di validità del sistema di qualificazione.

Data di spedizione del presente avviso: 28 dicembre 2000.

Data di ricezione del presente avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 28 dicembre 2000.

Autoservizi Locatelli S.r.l.

L'amministratore unico: Locatelli dott. Vera

C-301 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI BERGAMO - S.p.a.

Bergamo, via Monte Gleno n. 13

Telefax 035/346211 - Tel. 035/364211

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02485010165

Avviso informativo periodico annuale per la fornitura di gasolio per autotrazione (art. 14, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, allegato XIV).

2. Natura della fornitura: gasolio per autotrazione con contenuto di zolfo inferiore allo 0,05% reso in autobotte in quantità minima di 30.000 litri con consegne settimanali o infrasettimanali anche non consecutive.

3.a) Data inizio procedura: mese di gennaio 2001.

3.b) Procedura impiegata: procedure negoziate, di cui all'art. 12, comma 2, lett. c), decreto legislativo citato, non precedute da pubblicazione del bando di gara, con aggiudicazione della fornitura secondo il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), del decreto legislativo citato, a seguito di sistema di qualificazione dei fornitori ex art. 15, decreto legislativo citato, istituito per il triennio 1999-2001. Con le imprese qualificate saranno esperite gare a cadenza settimanale o infrasettimanale, anche non consecutive.

Le imprese interessate possono richiedere la versione integrale delle norme e dei criteri di qualificazione rivolgendosi all'indirizzo di cui al punto 1.

4. Altre informazioni: il presente avviso non costituisce indizione di gara.

5. Data di spedizione e di ricezione del presente avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali C.E.E.: 20 dicembre 2000.

Il presidente: Gian Battista Scarfone.

C-302 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI BERGAMO - S.p.a.

Bergamo, via Monte Gleno n. 13

Telefax 035/346211 - Tel. 035/364211

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02485010165

Avviso informativo periodico annuale per la fornitura di autobus urbani e suburbani per trasporto di persone in servizio di linea (art. 14, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, allegato XIV).

Natura della fornitura: autobus urbani e suburbani per trasporto di persone in servizio di linea con un acquisto presunto nell'anno 2001 di circa 10 autobus.

Durata del sistema di qualificazione: 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2002.

Tipo di procedura di aggiudicazione: istituzione di un sistema di qualificazione dei fornitori, ex art. 15 del decreto legislativo n. 158/1995, da invitare a procedure negoziate, di cui all'art. 12, comma 2, lett. c), decreto legislativo citato, non precedute da pubblicazione del bando di gara, con aggiudicazione della fornitura secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo citato.

Altre informazioni: il presente avviso non costituisce indizione di gara.

Il medesimo verrà ripubblicato ogni anno, nell'arco di validità del sistema di qualificazione.

Data di spedizione del presente avviso: 20 dicembre 2000.

Data di ricezione del presente avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali C.E.E.: 20 dicembre 2000.

Bergamo, 29 dicembre 2000

Il presidente: Gian Battista Scarfone.

C-303 (A pagamento).

ENTE

«CASA DI RICOVERO ED OPERE PIE ANNESSE DI BERGAMO»

Bando di gara (Procedura ristretta ed accelerata)

1. Ente «Casa di Ricovero ed Opere Pie Annesse di Bergamo», via Gleno n. 49 - 24125 Bergamo - I - Telefono 035/23.71.70 - Telefax 035/22.15.88

2.a) Procedura ristretta ed accelerata art. 9 - comma 1 lett. b) decreto legislativo n. 358/1992, modificato da decreto legislativo n. 402/1998;

b) Si adotta la procedura accelerata stante l'urgenza di risolvere problematiche strutturali, nonché di ottemperare alle vigenti normative;

c) La gara sarà espletata nella forma della licitazione privata.

CITTÀ DI TORINO

3.a) Consegna presso sede di cui al punto 1;
 b) Fornitura in opera di arredo da destinare alla nuova residenza sanitaria assistenziale spesa presunta complessiva non superabile: L. 2.450.350.000 (pari a € 1.265.500,16) I.V.A. esclusa (di cui L. 75.300.000 oneri della sicurezza non ribassabili);

c) Assegnazione in lotto unico.

4. Consegna, installazione e collaudo: secondo prescrizioni di Capitolato.

5. Sono ammesse offerte da parte dei soggetti indicati all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine perentorio di presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 31 gennaio 2001, pena il non accoglimento delle stesse.

b) Le richieste dovranno pervenire all'ufficio Protocollo dell'Ente all'indirizzo sopra indicato;

c) In lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 20 giorni dalla individuazione delle ditte da invitare.

8. Cauzioni - garanzie - secondo modalità indicate negli atti di gara.

9. La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata, a pena di non ammissione alla gara, di un'unica dichiarazione, con acclusa copia di documento d'identità valido del firmatario, attestante:

a) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 11 - decreto legislativo n. 358/1992;

b) estremi iscrizione alla C.C.I.A.A. o in registri equivalenti per i Paesi esteri;

c) fatturato globale d'impresa del triennio 1998-1999-2000;

d) elenco delle principali forniture di arredi, effettuate nel triennio 1998/2000 esclusivamente presso strutture sanitarie/ospedali/case di riposo-ricovero/case di cura, con i rispettivi importi e destinatari. Il concorrente dovrà indicare gli importi complessivi per ogni anno: l'ammontare del triennio di riferimento non dovrà essere inferiore a L. 7.500.000.000 (€ 3.873.426,74);

e) elenco delle principali forniture di arredi realizzati su disegno, effettuate nel triennio 1998/2000.

L'ammontare complessivo di tali forniture andrà indicato e non dovrà essere inferiore a L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35);

f) che l'impresa è in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali a favore di tutti i dipendenti;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili legge n. 68/1999, (a dimostrazione dovrà essere prodotta la documentazione prevista dalla suddetta legge).

Nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi, i requisiti di cui alle lett. a), b), c), f) e g) dovranno essere dichiarati da tutte le ditte associate o consorziate; quelli di cui alle lett. d) ed e) dovranno essere posseduti dall'associazione nel suo complesso.

10. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 19 - punto 1 - lett. b) decreto legislativo n. 358/1992, come modificato da decreto legislativo n. 402/1998 (offerta economicamente più vantaggiosa).

I criteri di valutazione saranno specificati nell'invito a gara.

11. Saranno invitati non più di dieci concorrenti, scelti sulla base dell'importo complessivo risultante dall'elenco principali forniture del triennio 1998/2000 di cui al punto 9, lett. d).

12. Sono consentiti miglioramenti delle specifiche tecniche minime previste.

13. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

Eventuali informazioni debbono richiedersi all'ufficio Provveditorato - Tel. 035/23.71.70 - Fax 035/22.15.88.

14. Non vi è stata preinformazione.

15. Data di spedizione del bando alla CEE: 28 dicembre 2000.

16. Data di ricezione del bando dalla CEE: 28 dicembre 2000.

Bergamo, 5 dicembre 2000

Il responsabile del procedimento:
 dott. Giovanna Acquaroli

C-304 (A pagamento).

Asta pubblica n. 204/2000 del 30 novembre 2000: Corso Svizzera - Sistemazione mercatale e risistemazione viabile nel tratto compreso tra piazza Perotti e via G. Medici.

Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Abrate S.p.a.; Agest Costruzioni S.r.l.; Alpe Strade Anonima Strade Lavorazione Pietrisco Erro S.p.a.; Antonutti S.r.l.; F.lli Arlotto S.p.a.; Arros S.p.a.; Asfalt C.C.P. S.p.a.; Baudino F.lli S.r.l.; Impresa Bertocelli S.r.l.; Bianchino S.A.S.; Bianchiterra & C. S.p.a.; Bitux S.r.l.; Fratelli Bocca S.p.a.; Borio Giacomo S.r.l.; Bracco S.n.c. di Bracco Felice & Claudio; Impresa Brambati & C. S.r.l.; Bresciani Bruno S.r.l.; Brillada Vittorio & C. S.n.c.; Impresa Brogioli S.r.l.; C.F.C. (Consorzio fra costruttori) S.c.r.l.; C.I.C. Compagnia Italiana Costruzioni S.p.a.; CME Consorzio Imprenditori Edili S.c.r.l.; C.S.M. Costruzioni Strade Manufatti S.r.l.; Cantieri Moderni S.r.l.; Cauda Strade S.r.l.; Cerutti Lorenzo S.r.l.; Costruzioni Cicuttin S.r.l.; Co.Ge.Fa. S.p.a.; Co.S.Di S.r.l.; Consorzio Veneto Cooperativo; Co.E.S.I.T. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino S.p.a.; Cogibit S.r.l.; Comas Costruzioni Manutenzioni Strade S.r.l.; Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro; Costruzioni Cerri S.r.l.; Cumino S.p.a.; Di Pietrantonio & C. S.r.l.; Fratelli Dufour S.r.l.; Edilcebana S.r.l.; Edilstrade S.r.l.; Edilvie S.r.l.; Faustini S.p.a.; Ferrero Attilio Costruzioni S.p.a.; Fip Industriale S.p.a.; Foresto Armando S.p.a.; Garino Domenico S.a.s.; Geocos S.r.l.; I.C.I.S. S.n.c. di Torchio Vincenzo & C.; I.C.E.F. S.r.l. Impresa Costruzioni Edili Forestali; A.T.I. Idrogedil S.r.l./Edilstar Service S.r.l.; Igeco S.r.l.; Impregest S.r.l.; Italverde S.r.l.; Lis S.r.l.; Lauro S.p.a.; Locatelli geom. Gabriele S.p.a.; Massano Giuseppe; Nasello Santo; Pavimentazione Moderna Torino S.r.l.; A.T.I. Pemice S.r.l./Edil Fra. S.M. di Tafuri Francesco & C. S.a.s.; Piemonte Costruzioni S.r.l.; Porro Carlo & C. S.n.c.; Portalupi Carlo Impresa S.p.a.; Preve Costruzioni S.p.a.; Impresa Rivarossa S.r.l.; Roalpi S.r.l.; Ing. Vito Rotunno S.p.a.; Impresa Rovelli S.r.l.; Salesgroup S.p.a.; A.T.I. Scelfo Antonio/Sicos S.r.l.; Impresa Sirio S.r.l.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Stradeditale S.p.a.; Tecneo S.r.l.; Tesit S.r.l.; Torchio S.r.l.; Torino Scavi Manzone S.p.a.; Vezzola S.p.a.; Viabit S.p.a.; Vieta Quinto & Figli S.a.s.; Vitali S.p.a.; Ferruccio Zublena S.r.l.

È risultata aggiudicataria la ditta Stradeditale S.p.a. - Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01698290010 - con sede in G. Cavalli, 12 (legale rappresentante dott. Ramella Sergio), che ha offerto il ribasso del 14,01%.

Torino, 13 dicembre 2000

Il direttore del servizio centrale
 Acquisti-Contratti-Appalti:
 dott.ssa Mariangela Rossato

C-338 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 287/2000

Acquisto di n. 50 automezzi con assistenza tecnica globale e ritiro veicoli usati.

Luogo di consegna: Torino.

Importi base - I.V.A. ed I.P.T. esclusa.

Autoveicoli da acquistare:

lotto 1 - L. 34.912.197 (€ 18.030,64);

lotto 2 - L. 640.289.067 (€ 330.681,71);

lotto 3 - L. 590.675.124 (€ 305.058,24);

lotto 4 - L. 165.046.364 (€ 85.239,33);

lotto 5 - L. 90.000.000 (€ 46.481,12);

Importi base - fuori campo I.V.A.

Autoveicoli da ritirare:

lotto 1 - L. 2.500.000 (€ 1.291,14);

lotto 2 - L. 24.200.000 (€ 12.498,26);

lotto 3 - L. 15.300.000 (€ 7.901,79);

lotto 4 - L. 900.000 (€ 464,81).

Termini di consegna: ai sensi dell'art. 9 del Capitolato speciale d'appalto.

Il Capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il settore Tecnico Servizi Generali Meccanizzati - via Ponchielli, 64 - 10154 Torino - Telef. 011 443/4102-4131 - Fax 011 443/4125.

Le domande per la richiesta del Capitolato devono pervenire entro giovedì 1° marzo 2001.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 6 marzo 2001 da presentarsi esclusivamente mediante raccomandata postale o servizio postacelere o «data certa» (previo annullo postale) su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego da presentarsi nelle modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

L'offerta, redatta con le modalità dell'art. 8 del Capitolato speciale d'appalto e sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: ufficio Protocollo Generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città, 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per acquisto di n. 50 automezzi con assistenza tecnica globale e ritiro veicoli usati».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1. Istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; ai sensi dell'art. 3, 11° comma, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori;
codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 decreto legge n. 358/1992 e s.m.i.;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68);

e) di conoscere e accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto, nonché quelle previste dal Capitolato;

f) che il materiale corrisponde alle caratteristiche ed ai requisiti di cui all'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto e relative schede;

g) indicazione delle parti della fornitura che la ditta intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 19 del Capitolato speciale d'appalto;

h) che le vetture offerte sono dotate di omologazione secondo le norme della M.C.T.C. e ove importate, siano regolarmente immatricolate per la prima volta in Italia.

2. Dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria mediante:

idonee dichiarazioni bancarie;

dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi finanziari; l'importo medio annuo non dovrà essere inferiore a quello del lotto o somma dei lotti cui si partecipa.

3. Dimostrazione delle proprie capacità tecniche mediante:

elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario; se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesi-

mi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

depliant, descrizioni o fotografie dei beni da fornire;

elenco delle officine incaricate per l'assistenza tecnica e le manutenzioni preventive sia in città che a livello nazionale.

4. Ricevuta del settore Tecnico Servizi Generali e Meccanizzati comprovante la presa visione dei veicoli usati da acquistare e degli allestimenti per il Corpo di Polizia Municipale.

5. Ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1 - L. 1.746.000 (€ 901,73);

lotto 2 - L. 32.014.000 (€ 16.533,85);

lotto 3 - L. 29.534.000 (€ 15.253,04);

lotto 4 - L. 8.252.000 (€ 4.261,80);

lotto 5 - L. 4.500.000 (€ 2.324,06),

in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982) con validità non inferiore a 180 giorni.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione della ricevuta di cui al punto 5.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legge 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.

Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) e commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. valutata secondo le modalità di cui all'art. 8 del Capitolato d'appalto. Non sono ammesse offerte in aumento.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile per lotto, ma in questo caso la Civica amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio, di non aggiudicare la fornitura e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni.

Ad uno stesso concorrente possono essere aggiudicati tutti i lotti.

Le offerte duplici (con alternative), o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 11 e 12 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

Il giorno di mercoledì 7 marzo 2001 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: parte tramite BOC città di Torino 2000/2020 2° emissione mecc. n. 1608 e parte con economia di finanziamenti.

Pagamenti: a norma dell'art. 16 del Capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi 180 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 regio decreto n. 2440/1923).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario o dagli aggiudicatari, comprese quelle di pubblicazione (che ammontano a presunte L. 18.000.000) in proporzione ai rispettivi importi di aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

I concorrenti dovranno altresì indicare in calce all'istanza il proprio recapito telefonico e numero di fax per comunicazioni.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Petruzza Maria Teresa.

Informazioni: ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Palazzo di Città, 9/A - Torino - Tel. 011.442.3010/3014 - Fax 011.442.3007 - e.mail:urp@comune.torino.it/

Torino, 21 dicembre 2000

Servizio centrale
Acquisti-Contratti-Appalti:

Il dirigente settore appalti: dott. Mario Mantovani

C-339 (A pagamento).

A.I.M. VICENZA - S.p.a.

Avviso di gara di appalto

Le A.I.M. Vicenza S.p.a., Contrà Ped. San Biagio n. 72, telefono 0444/394911, telefax 0444/321496 rendono noto che sarà esperita una gara di appalto a procedura ristretta accelerata per: l'aggiudicazione del servizio triennale di prelievo, trasporto e conferimento ad impianti di compostaggio dei fanghi di supero - codice europeo 190805 prodotti nell'impianto di depurazione «Città di Vicenza» sito in strada di Casale a Vicenza, mediante ordine aperto con validità triennale. Valore complessivo posto a base d'asta L. 288.000.000 + I.V.A. annuali + pari a complessive L. 864.000.000 + I.V.A. (e 446.218,76) nel triennio.

Riferimenti legislativi: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, decreto legislativo n. 525/1999; R.D. 23 maggio 1924, n. 827, s.m.i.; legge 19 marzo 1990, n. 55 e decreto legislativo n. 490/1994, s.m.i.; disposizioni vigenti in materia di servizi.

Durata dell'appalto: 36 (trentasei) mesi con decorrenza immediata subito dopo l'aggiudicazione.

Soggetti ammessi: le ditte concorrenti dovranno avere svolto con esito positivo nel periodo dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 1999, per la durata ininterrotta di almeno un anno, un servizio analogo a quello oggetto del presente appalto - prelievo e trasporto di fanghi codice rifiuto europeo 190805 presso impianti di compostaggio autorizzati oppure presso impianti intermedi di stoccaggio e/o trattamento ai sensi del D. 22/1997 con conferimento finale ad impianti di compostaggio - per un quantitativo non inferiore a 2.400 ton. Le ditte concorrenti dovranno essere in possesso delle autorizzazioni valide, rilasciate ai sensi delle leggi vigenti, agli impianti in grado di accettare i fanghi oggetto del presente appalto (impianti di compostaggio) di cui sono titolari e quindi dispongono direttamente oppure possono disporre tramite accordi commerciali, nonché delle autorizzazioni rilasciate ai sensi delle leggi vigenti alle ditte che effettuano operazioni di prelievo e trasporto dei fanghi oggetto del presente appalto. Le eventuali autorizzazioni allo stoccaggio e/o trattamento dei fanghi, per passaggi intermedi, saranno accettate solo a condizione che venga dimostrata la destinazione finale all'impianto di compostaggio. Sono ammesse le associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione: le domande di invito in carta semplice, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro il 26 gennaio 2001, all'indirizzo di cui sopra. Le domande non vincolano l'ente appaltante. Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 10 giorni dalla scadenza dell'avviso.

Cautioni, altre forme di garanzia e pagamenti: come da capitolato speciale di appalto.

Criterio di aggiudicazione: procedura ristretta con il metodo delle offerte segrete ed il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 158/1995, prevedendo l'ammissibilità di sole offerte in ribasso. Ulteriori informazioni sono rilevabili dal capitolato speciale di appalto e/o possono essere richieste telefonicamente al Servizio approvvigionamenti e appalti.

Il presente avviso è stato trasmesso per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Europea il 28 dicembre 2000.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono da A.I.M. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Vicenza, 28 dicembre 2000

Il direttore generale: dott. ing. Ruggero Anfossi.

C-388 (A pagamento).

COMUNE DI BARI Ripartizione LL.PP.

Avviso di pubblico incanto n. 38

Soggetto aggiudicatore: comune di Bari, ripartizione LL.PP., corso Vittorio Emanuele n. 84, tel. 080/5772217, fax 080/5210972.

Oggetto: in esecuzione della deliberazione G.M. n. 1124 del 21 settembre 2000, con il presente bando viene indetto pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione a verde attrezzato compreso fra la strada Adriatica e la battigia lungo il tratto di costa ristrutturata «Pane e pomodoro» e «Torre Quetta» - Bari.

Importo totale progetto dei lavori: L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,59). Importo a base d'asta: L. 3.153.000.000 (€ 1.628.388,60). Oneri piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: L. 47.000.000 (€ 24.273,47).

Importo complessivo dell'appalto da affidare: L. 3.200.000.000 (€ 1.652.662,07).

Criterio di aggiudicazione: la gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione, ai sensi del comma 1, lett. b), dell'art. 21, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. Si applicherà il criterio di valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, ferma restando che la stazione appaltante, sottoporrà a verifica in contraddittorio con le imprese interessate, quelle ritenute, a sua insindacabile facoltà, anormalmente basse.

Luogo di esecuzione dei lavori: comune di Bari.

Classificazione dei lavori: cat. prevalente (individuata secondo l'elencazione di cui all'allegato A al D.P.R. n. 34/2000): OG13 «Opere di ingegneria naturalistica» per l'importo di L. 2.303.339.080 (€ 376.206,93). Class. III: L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,79).

Altre categorie, generali o speciali diverse dalla categoria prevalente che sono a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili in contum, e comunque scorparabili, in quanto singolarmente di importo superiore al 10% dell'importo complessivo dell'opera, ovvero singolarmente d'importo eccedente i 150.000:

cat. qualificata: OS24 «Verde e arredo urbano» per l'importo di L. 849.660.920 (€ 438.813), class. II fino a L. 1.000.000.000 (€ 516.457).

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto.

Varianti: per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 8 capitolato speciale d'appalto.

Data di svolgimento della gara: 27 febbraio 2001, alle ore 9,30, presso la sede dell'assessorato ai LL.PP.

Termine di ricezione offerte: ore 13, del 9 febbraio 2001.

L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo raccomandata a.r. del Servizio Poste Italiane o altro istituto/agenzia di recapito. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'amministrazione appaltante.

Il plico predetto deve, a pena di esclusione, essere trasmesso al seguente indirizzo: Comune di Bari - Ripartizione LL.PP., corso Vittorio Emanuele n. 84, Bari.

Requisiti di partecipazione: sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34. Inoltre, attestato di qualificazione rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, per la cat. OG13 «Opere di ingegneria naturalistica» per l'importo di L. 2.303.339.080 (€ 376.206,93). Class. III: L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,79) o, in mancanza, i requisiti di cui all'art. 31, comma 1, lettere a), b), c), d), D.P.R. n. 34, 25 gennaio 2000 e per la categoria qualificata scorporabile OS24 «Verde e arredo urbano» per l'importo L. 849.660.920 (€ 438.813), class. II fino a L. 1.000.000.000 (€ 516.457), o in mancanza, i requisiti di cui all'art. 31, comma 1, lettere a), b), c), d) D.P.R. n. 34, 25 gennaio 2000, per le categorie di lavoro corrispondenti.

Avvertenze: le lavorazioni relative alle categorie qualificate scorporabili, non possono essere eseguite direttamente dalle imprese qualificate per la sola categoria prevalente, se prive delle adeguate qualificazioni richieste per le succitate categorie scorporabili; tali imprese, possono però subappaltare tali lavorazioni ad imprese in possesso delle relative qualificazioni, previste dalla vigente normativa, ed in tal caso l'impresa partecipante deve essere in possesso della qualificazione relativa alla categoria prevalente per l'importo complessivo dell'appalto da affidare, ovvero ancora, costituire associazioni temporanee di imprese di tipo verticale, essendo lavorazioni scorporabili. Sarà facoltà del direttore dei lavori prescrivere l'integrazione delle attrezzature tecniche, qualora quelle in uso siano giudicate dallo stesso non idonee, senza che ciò comporti richiesta di maggiori compensi da parte dell'impresa.

Subappalto: è ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente ovvero delle parti di cui si compone l'opera, appartenenti a categorie generali o specializzate, nei casi e nei limiti consentiti dal combinato disposto dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, dell'art. 34 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998, dalle disposizioni di cui al D.P.R. n. 34/2000 e relativa circolare esplicativa del 1° marzo 2000, n. 182/400/93 e circolare del Ministero dei lavori pubblici 22 giugno 2000, n. 823/400/93, nonché dall'art. 141 del D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999.

Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa, in relazione all'importo da eseguire in subappalto. In ogni caso, le opere della categoria prevalente non possono essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo delle stesse. In assenza di esplicita dichiarazione di volersi avvalere del subappalto, l'amministrazione non concederà alcuna autorizzazione al subappalto qualora il concorrente non sia qualificato per le categorie delle opere a qualificazione obbligatoria, queste ultime devono essere indicate come oggetto di subappalto nella dichiarazione allegata al bando, a pena di esclusione. In caso di ricorso al subappalto, si precisa che l'ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti. Pertanto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate (art. 14 del capitolato speciale d'appalto).

Termine di esecuzione: l'appalto avrà la durata complessiva di 365 giorni (art. 26 cap. spec.), naturali, consecutivi dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori.

Modalità di pagamento: la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del D.P.R. n. 554/1999. I pagamenti in acconto, in corso d'opera, avverranno con le modalità di cui all'art. 31 cap. spec. d'appalto, ogni qualvolta il credito raggiunga la cifra di L. 400.000.000 (€ 206.582,76).

Finanziamento dell'opera: l'appalto è finanziato con fondi del civico bilancio.

Oneri per la sicurezza: l'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31, legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 9, legge n. 415/1998 e, se e in quanto dovuto nel decreto legislativo n. 494/1996 in materia di «attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili». In particolare si richiamano le norme contenute nel Piano di sicurezza e Coordinamento allegato al progetto esecutivo e nell'art. 23 del capitolato speciale d'appalto.

Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96, e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Ai sensi dell'art. 13, comma 4, della legge n. 109 cit., è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare a pena di esclusione, la denominazione di tutti i consorziati. È vietata l'associazione in partecipazione. È vietata, altresì, qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e), della legge n. 109/1994 e s.m.i. rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta e la contemporanea partecipazione delle imprese che abbiano gli stessi amministratori ovvero delle imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara.

Associazioni temporanee di imprese: sono ammessi a presentare offerta, imprese riunite che abbiano conferito o si impegnino a conferire, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, detta capogruppo. In ogni caso le imprese riunite in associazione temporanea devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento (artt. 93 e ss. Titolo VI, D.P.R. n. 554/1999).

Per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. d) e e) e e-bis) della legge n. 109/1994 e s.m.i. di tipo orizzontale i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo e per la restante percentuale, cumulativamente, dalla o dalle mandanti o dalle imprese consorziate, ciascuna delle quali con un minimo del 10% di quanto richiesto cumulativamente. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria (art. 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999). In alternativa: ciascuna impresa riunita o consorzata deve essere in possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con riferimento alla categoria prevalente per classifica, incrementata di un quinto, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori a base d'asta. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono in possesso dell'attestazione di qualificazione nella categoria prevalente, incrementata di un quinto, deve essere almeno pari all'importo dei lavori a base d'asta.

Per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) e e-bis) della legge n. 109/1994 e s.m.i. di tipo verticale, l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti, sono posseduti dalla mandataria o capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede l'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. L'attestazione di qualificazione, oppure, in alternativa, i requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti sono posseduti dalla impresa mandataria o capogruppo con riferimento alla categoria prevalente (art. 95, comma 3, del D.P.R. n. 554/1999).

Per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) e e-bis), della legge n. 109/1994 e s.m.i. di tipo misto - cioè caratterizzate dalla contemporanea presenza di più imprese tra loro temporaneamente riunite o consorziate con integrazione orizzontale in relazione ai lavori appartenenti alla categoria prevalente, e da ulteriori imprese mandanti, assuntrici con integrazione verticale dell'esecuzione delle parti di opera indicate nel bando come scorporabili - l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti, sono posseduti dalla mandataria o capogruppo, unitamente alle mandanti con la prima riunite o consorziate con integrazione orizzontale, nella categoria prevalente e nelle percentuali (riferite all'importo dei lavori della categoria prevalente) indicate al precedente primo capoverso;

nelle categorie scorporate ciascuna mandante, temporaneamente riunita o consorziate con integrazione verticale, possiede l'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. L'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa, i requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti temporaneamente riunite o consorziate con integrazione verticale, sono possedute dall'impresa mandataria o capogruppo e dalle imprese temporaneamente riunite e consorziate con integrazione orizzontale con riferimento alla categoria prevalente. Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti per partecipare all'appalto, possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel presente bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati. In tal caso, devono allegare tra i documenti anche una dichiarazione con la quale le cooptate si impegnano ad eseguire complessivamente lavori entro il limite massimo del venti per cento dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

Validità dell'offerta: gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data di svolgimento della gara. L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 120 giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Facoltà dell'amministrazione: l'ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998. Pertanto, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'amministrazione si riserva di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare nuovo contratto per il completamento dei lavori, alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta, in caso di fallimento del secondo classificato, l'amministrazione si riserva di interpellare il terzo classificato e in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sia presentata una sola offerta valida.

Verifiche a campione: ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 3 comma 1, legge n. 415/1998, l'amministrazione appaltante, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte pervenute, richiederà ad un numero di offerenti pari al 10% delle offerte presentate, arrotondata all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, di capacità economico-finanziaria, tecnico-organizzativa e di moralità, richiesti nel presente bando di gara, mediante la trasmissione della documentazione di cui alle disposizioni del titolo III del D.P.R. n. 34/2000 (artt. 18, 21, 22, 23, 24, 25) e con le modalità di cui alla circolare 1° marzo 2000, n. 182/400/93 del M.D.I.L.P. e C.D.M.D.L.P. 22 giugno 2000, n. 823/400/93 e come dettagliatamente descritto nel bando integrale a cui si rinvia.

Giorno di sorteggio: il sorteggio dei nominativi delle imprese concorrenti alle quali si richiederà di comprovare i requisiti sopra indicati, verrà effettuata in seduta pubblica in data 13 febbraio 2001, alle ore 9,30, con eventuale prosieguo il giorno successivo.

N.B. si avverte che in presenza di due sole offerte pervenute o di due sole offerte ammissibili, si procederà nella stessa seduta anche all'aggiudicazione provvisoria.

Documentazione necessaria per l'ammissione alla gara, da presentarsi a pena di esclusione:

A) autodichiarazione: ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara consiste in un'unica autocertificazione in lingua italiana da rendersi nello schema allegato al bando integrale a cui si rinvia. Si avverte, inoltre, che l'impresa partecipante è tenuta a compilare la scheda allegata all'autodichiarazione, da restituire a questo ente appaltante, ai fini della compilazione del modello GAP;

B) cauzione provvisoria: ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e s.m.i., l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione di L. 64.000.000 (€ 33.053.241), pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100 D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa e come dettagliato nel bando integrale a cui si rinvia;

C) offerta: è consentita la presentazione di offerta da parte di soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 13, legge n. 109/1994.

L'offerta debitamente bollata, in lingua italiana, deve essere espressa oltre che in cifre, anche in lettere ed in percentuale rispetto all'importo a base d'appalto, come dettagliatamente descritto nel bando integrale a cui si rinvia.

Adempimenti a carico dell'aggiudicatario: l'aggiudicatario dovrà: costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto;

redigere e consegnare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:

a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;

b) firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunemente con l'approvazione del verbale di gara e di aggiudicazione, e all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

Elaborati progettuali: il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere visionati presso la Ripartizione edilizia pubblica Settore progettazione O.O.P.P., via Giulio Petroni n. 103, Bari, tel. 080/5016324, mentre copie del bando integrale possono essere ritirate presso l'ufficio relazioni con il pubblico del comune sito in via Roberto da Bari n. 1.

All'apertura delle offerte è ammessa ad assistere qualsiasi persona.

Il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7, comma 5, legge n. 109/1994 e s.m.i., è l'ing. Vito Nitti.

Definizione delle controversie: tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni, verranno deferite alla competente magistratura ordinaria del Foro di Bari.

Ai sensi della legge n. 241/1990 si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Merra.

Bari, 29 dicembre 2000

Il dirigente di settore: dott.ssa Annarosa Marzia.

C-389 (A pagamento).

CASA DI RICOVERO MERANO Fondazione Pitsch

Bando di gara - Procedura aperta - Servizi

1. Amministrazione aggiudicatrice: Casa di Ricovero Merano, Fondazione Pitsch, via Palade n. 3 - 39012 Merano (I), tel. 0473/273727, fax 0473/273760, e-mail: info@pitsch.it

2. Categoria di servizio: cat. 14, CPC: 874 servizio di pulizia.

Servizio di pulizia per la Casa di Ricovero Merano, centro di lungodegenza «S. Antonio» e «Villa Petersburg».

3. Luogo di esecuzione: Merano.

4.a) —;

b) riferimenti legislativi: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;

c) —.

5. —.

6. Varianti: non sono ammesse.

7. Durata del contratto: dodici (12) mesi prorogabili per ulteriori due anni.

8.a) Indirizzo al quale possono essere richiesti i documenti: vedi indirizzo punto 1.;

b) termine ultimo per la richiesta dei documenti: ore 12 del 26 febbraio 2001. Il capitolato d'oneri, il capitolato condizioni e la relativa documentazione sono gratuiti presso la fondazione; la restante documentazione presso: ditta Novostyle S.n.c., via San Quirino n. 10/d - 39100 Bolzano (tel. 0471/281329, fax 0471/409401). Richiesta ordinazione preventiva: costo della documentazione L. 280.000/€ 144,61 (disegni) I.V.A. compresa; consultazione gratuita dell'intera documentazione presso la sede dell'ente appaltante, vedi punto 1., dalle ore 9-12.

9.a) Termine ultimo per ricevimento delle offerte: ore 12 del 7 marzo 2001;

b) indirizzo al quale devono essere avviate: vedi punto 1.;

c) lingue nelle quali devono essere redatte: italiano o tedesco.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: un rappresentante dell'offerente;

b) data, ora e luogo dell'apertura: l'8 marzo 2001, alle ore 9, presso la sala riunioni della Casa di ricovero in via Palade n. 3 - 39012 Merano (I).

11. Cauzioni: cauzione provvisoria di partecipazione per l'importo di L. 30.000.000 (€ 15.493,70); cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione.

12. Modalità di pagamento: 30 giorni dalla data di arrivo della fattura vedi capitolato d'oneri.

13. Forma giuridica che dovrà assumere l'eventuale raggruppamento aggiudicatario: associazione temporanea di imprese (ATI) o consorzio.

14. Condizioni minime: iscrizione, a norma legge n. 82/1994 e D.M. n. 274/1997, nel registro delle imprese o nell'albo imprese artigiane nella fascia di classificazione c) fino a L. 700.000.000 o in analogo registro professionale dello Stato di residenza, se trattasi di imprese straniere non residenti in Italia (art. 15, decreto legislativo n. 157/1995), nonché inesistenza di procedure di cancellazione (art. 6 D.M. n. 274/1997), salvo quanto previsto per le associazioni temporanee di imprese. Per le ulteriori condizioni vedasi quanto specificato nel capitolato condizioni per la partecipazione alla gara.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di apertura delle offerte.

16. Criterio di aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 157/1995, modificato dal decreto legislativo n. 64/2000. Non sono ammesse offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

17. Altre informazioni: importo a base d'asta: L. 600.000.000 (€ 309.874,13) I.V.A. esclusa; sopralluogo solo dopo prenotazione presso la Fondazione.

18. Data di inizio del bando alla Gazzetta E.U.: 22 dicembre 2000.

19. Data di ricevimento del bando: —.

Merano, 20 dicembre 2000

Il presidente della fondazione: dott. Manfred Bosin.

C-392 (A pagamento).

CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Direzione generale

Servizio appalti e contratti

Lamezia Terme, via Sen. Perugini

Tel. 0968/207285, 207278 - Fax 207279

Ai sensi dell'art. 80, terzo comma del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, si informa che questa amministrazione intende affidare mediante licitazione privata l'appalto dei lavori di costruzione del parco sportivo «G. Renda» nell'ex comune di Sambiasi. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 2.975.965.875, pari ad € 1.536.958,10.

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello di cui all'art. 21, primo comma, lettera a) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

Categorie richieste: OG1 (prevalente), classe IV; OS30 (scorporata ex art. 13, comma 7 della legge n. 109/1994), classe I.

Le domande di partecipazione debbono pervenire entro diciannove giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Copia del bando integrale può essere richiesta all'indirizzo di cui sopra.

Lamezia Terme, 22 dicembre 2000

Il responsabile del servizio: dott. Bruno Porchia

Il direttore generale: dott. ing. Augusto Ruggia

C-393 (A pagamento).

REGIONE SICILIANA

Azienda regionale di riferimento

per l'emergenza di 2° livello

Ospedali «Civile - M. Paternò Arezzo»

Ragusa

Bando di gara per procedura aperta

1. Azienda ospedaliera «Civile - M. Paternò Arezzo» di Ragusa, via G. Di Vittorio n. 51 - 97100 Ragusa, tel. 0932/600739-740, fax 0932/654653.

2. Categoria 17, CPC 64, allegato 2 del decreto legislativo n. 157/1995, come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000.

Servizio di lavaggio e stiratura di biancheria piana, di sala operatoria, cuscini e divise del personale dei presidi ospedalieri civile e M. Paternò Arezzo.

Quantitativo mensile:

biancheria piana e di sala operatoria: kg 22.300;

coperte di lana: n. capi 90, kg 140;

coprimaterassi: n. capi 200, kg 320;

cuscini: n. capi 100, kg 80.

Divise del personale:

pantaloni: n. capi 1.000, kg 340;

casacche: n. capi 1.000, kg 340;

camicie: n. capi 800, kg 380;

magliette: n. capi 400, kg 80;

giubbotti antiventto: n. capi 12, kg 30.

Prezzo a base d'asta: L. 1.360 kg, mix, oltre I.V.A.

Spesa prevista complessiva: L. 391.680.000 (€ 202.285,84), oltre I.V.A.

3.a) Luogo di ritiro-consegna: ospedali civile e M. Paternò Arezzo;

b) modalità di esecuzione: come da capitolato speciale.

4.a) —;

b) procedura aperta da esperirsi con le modalità e termini di cui al decreto legislativo n. 157/1995, come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000.

5. —.

6. —.

7. Durata del contratto: un anno dalla data di avvio del servizio.

8.a) Il bando, la nota integrativa ed il capitolato speciale sono disponibili presso il settore provveditorato economato, via G. Di Vittorio n. 51 - 97100 Ragusa, tel. 0932/600739, 0932/600740, fax 0932/654653.

Le richieste vanno effettuate mediante presentazione di istanza in carta semplice. L'istanza può essere inoltrata anche via fax;

b) termine ultimo per la richiesta della suddetta documentazione: 7 febbraio 2001.

9.a) Termine per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 9 del giorno fissato per la gara e precisamente il 13 febbraio 2001, attestato dall'ufficio protocollo dell'A.O.

9.b) Indirizzo: vedi punto 1.

9.c) Lingua: italiana.

10.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i rappresentanti di tutte le imprese che ne hanno interesse, appositamente delegati.

10.b) La gara sarà esperita il 13 febbraio 2001, alle ore 10, nei locali del settore provveditorato economato, via G. Di Vittorio n. 51 di Ragusa.

11. Costituzione, nelle forme di legge, del deposito cauzionale definitivo nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

12. La spesa trova copertura nel bilancio dell'azienda, parte corrente.

13. Possono partecipare alla gara imprese riunite in conformità all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995, come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000.

14. Modalità di presentazione dell'offerta e della documentazione a corredo, informazioni e formalità richieste per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico sono riportate nella nota integrativa del presente bando.

15. L'offerente è vincolato alla propria offerta per il periodo di 120 (centoventi) giorni a decorrere dalla data fissata per la celebrazione della gara.

16. Aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso di cui al primo comma, lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo n. 157/1995.

L'azienda ospedaliera si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione o di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione della congruità del prezzo.

17. Altre informazioni: vedi nota integrativa.

18. Data invio bando alla G.U.C.E.: 19 dicembre 2000.

19. Data ricezione bando dalla G.U.C.E.: 19 dicembre 2000.

Il direttore generale: dott. Ettore Costa.

C-394 (A pagamento).

COMUNE DI FOSSANO (Provincia di Cuneo)

Bando di gara per licitazione privata per ristrutturazione ex cinema Astra ad uso culturale polivalente. Importo lavori a base d'asta L. 2.725.000.000, € 1.407.345,05 compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 l'importo dei lavori a base d'asta risulta suddiviso nelle seguenti categorie: categoria prevalente: OG1; altre categorie (superiore al 10% dei lavori): OS28 L. 920.000.000 e OS30 L. 300.000.000.

1. Stazione appaltante: comune di Fossano, via Roma n. 91 - 12045 Fossano, tel. 0172/699617, fax 0172/699685.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) Luogo di esecuzione: Fossano, via Ancina (cento storico).

3.2) Descrizione: ristrutturazione edilizia dell'edificio sede ex cinema Astra al fine di ottenerne tre sale per proiezioni cinematografiche di cui una attrezzata per spettacoli teatrali con relativi servizi.

3.3) Ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione dei lavori eseguiti i lavori si intendono appartenenti alla categoria OG1.

3.4) Appalto a corpo: importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza: L. 2.725.000.000, € 1.407.345,05; importo soggetto a ribasso: L. 2.632.000.000, € 1.359.314,5584.

3.5) Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 93.000.000, € 48.030,4916.

3.6) Lavorazioni di cui all'art. 1 della legge n. 46/1990 e relativi importi (nel caso siano parte dei lavori da eseguire):

impianto termico e distribuzione gas L. 420.000.000;

impianti elettrici L. 300.000.000;

impianto antincendio L. 12.000.000.

3.7) Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21 comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni quattrocentocinquanta naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

6. Domanda di partecipazione: la domanda in carta libera, deve essere inviata a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale, all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 26 gennaio 2001. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

A) dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, con il quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

1.a) dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in tutte le condizioni previste dall'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il Geie;

2.a) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare ovvero di possedere i requisiti di cui al punto 10 del bando;

3.a) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

4.a) dichiara che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (per le imprese italiane che occupano più di 15 dipendenti), o di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie (per le imprese italiane che occupano fino a 15 dipendenti);

B) una dichiarazione o più dichiarazioni sottoscritta/e dai soggetti indicati all'art. 17, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 (direttore tecnico, tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo; direttore tecnico e tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; direttore tecnico e amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio), attestante il possesso dei requisiti di cui al medesimo art. 17, comma 1, lettere a), b), c). Tutti i soggetti dichiaranti devono firmare ed allegare copia fotostatica del documento di identità;

C) (nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni).

Dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

7. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni cinquanta dalla data del bando.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo dei lavori e forniture, pertanto pari a L. 54.500.000, costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria comunale;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno centottanta giorni dalla data stabilita al punto 6 del presente bando, contenente espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

da assegno circolare intestato all'ufficio economato del comune di Fossano;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o una polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida per tutta la durata dei lavori stessi.

9. Finanziamento: tramite mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Fossano.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: (nel caso di concorrenti in possesso dell'attestato SOA) attestazione rilasciata la società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità; le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare; (nel caso di concorrenti non in possesso dell'attestato SOA) i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto del medesimo art. 31, commi 1 e 2.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al punto 3.5) del presente bando.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempreché sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggi;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) e-bis) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'Euro;

j) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzata con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

n) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

o) responsabile del procedimento: Lignana ing. Gianfranco, tel. 0172/699632.

Fossano, 29 dicembre 2000

Il dirigente del dipartimento lavori pubblici:
Lignana ing. Gianfranco

C-395 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

Settore contratti e convenzioni

Ufficio contratti per forniture e servizi

Bologna, via Zamboni n. 33

Tel. 051/2099132-39 - Fax 051/2099140

Gara comunitaria per pubblico incanto per la fornitura e posa in opera di arredi per l'ex opificio «Mulino Tamburi». Avviso di rettifica.

Causa mero errore materiale, la lettera A) del punto 11 del bando di gara è integrata come di seguito indicato:

A.4) documentazione di cui all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999 concernente l'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

La mancata presentazione della suddetta documentazione rientra fra le cause di esclusione di cui al punto 15 del bando di gara. In conseguenza alla modifica sopraindicata il termine ultimo per la presentazione delle offerte è posticipato alle ore 11 del 29 gennaio 2001.

La gara avrà luogo presso il rettorato dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni n. 33 il giorno 30 gennaio 2001 alle ore 10. Sono conseguentemente prorogati e/o adeguati tutti gli altri termini indicati negli atti di gara.

Il dirigente: dott. Stefano Corazza.

C-274 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI*

AVENTIS PASTEUR MSD - S.n.c.

Rappresentante per l'Italia

AVENTIS PASTEUR MSD - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Provvedimento: UAC/I/1085/2000 del 7 dicembre 2000). Procedura Mutuo Riconoscimento n. FR/H/0139/001/V004.

Titolare: Aventis Pasteur MSD S.n.c., 8, rue Jonas Salk, 69007 Lione (Francia).

Specialità medicinale: VAXIGRIP BAMBINI.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 siringa pre-riempita con ago da 0,25 ml -
A.I.C. n. 026032211/M;

10 siringhe pre-riempite con ago da 0,25 ml -
A.I.C. n. 026032223/M;

20 siringhe pre-riempite con ago da 0,25 ml -
A.I.C. n. 026032235/M;

1 siringa pre-riempita senza ago da 0,25 ml -
A.I.C. n. 026032247/M;

10 siringhe pre-riempite senza ago da 0,25 ml -
A.I.C. n. 026032250/M;

20 siringhe pre-riempite senza ago da 0,25 ml -
A.I.C. n. 026032262/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CE 541/95 e successive modificazioni. Modifica nella modalità di esecuzione del test «mycoplasmas» in accordo con quanto previsto dai supplementi alla Farmacopea Europea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 4 gennaio 2001

Un procuratore: dott.ssa Antonella Muci.

S-141 (A pagamento).

SCHERING - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 20 dicembre 2000). Provvedimento n. UAC/I/1107/2000.

Titolare: Schering S.p.a., con sede e domicilio legale in Milano, via L. Mancinelli n. 11, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00750320152.

Specialità medicinale: MIRELLE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 blister pvc da 28 cpr film rivestite - A.I.C. n. 034921015/M;

3 blister pvc da 28 cpr film rivestite - A.I.C. n. 034921027/M.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 2 - Cambio denominazione da Mirelle ad Arianna.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore dirigente: dott. Giuseppe Messina.

C-337 (A pagamento).

AVENTIS PASTEUR MSD - S.n.c.

Rappresentante per l'Italia

AVENTIS PASTEUR MSD - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Provvedimento: UAC/I/1083/2000 del 7 dicembre 2000). Procedura Mutuo Riconoscimento n. FR/I/0121/001-003/V008.

Titolare: Aventis Pasteur MSD S.n.c., 8, rue Jonas Salk - Lione (Francia).

Specialità medicinale: VAXIGRIP.

Confezioni e numeri di A.I.C.

1 siringa pre-riempita con ago da 0,5 ml - A.I.C. n. 026032209/M;

10 siringhe pre-riempite con ago da 0,5 ml - A.I.C. n. 026032274/M;

20 siringhe pre-riempite con ago da 0,5 ml - A.I.C. n. 026032286/M;

50 siringhe pre-riempite con ago da 0,5 ml - A.I.C. n. 026032298/M;

1 siringa pre-riempita senza ago da 0,5 ml - A.I.C. n. 026032300/M;

10 siringhe pre-riempite senza ago da 0,5 ml - A.I.C. n. 026032312/M;

20 siringhe pre-riempite senza ago da 0,5 ml A.I.C. n. 026032324/M;

50 siringhe pre-riempite senza ago da 0,5 ml A.I.C. n. 026032336/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CE 541/95 e successive modificazioni. Modifica nella modalità di esecuzione del test «my coplasmas» in accordo con quanto previsto dai supplementi alla Farmacopea Europea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 4 gennaio 2001

Un procuratore: dott.ssa Antonella Muci

S-142 (A pagamento).

TAKEDA ITALIA FARMACEUTICI - S.p.a.

Roma, via E. Vittorini n. 129

Codice fiscale n. 01751900877

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 13 dicembre 2000). Codice pratica: NOT/2000/1840.

Titolare: Takeda Italia Farmaceutici S.p.a., via E. Vittorini n. 129, Roma.

Specialità medicinale: IPROSTEN 200.

Confezione e numero di A.I.C.:

30 compresse 200 mg - A.I.C. n. 027494020.

Modifiche apportate ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 11 - ulteriore produttore principio attivo: Erregierre S.p.a., via F. Baracca n. 19 - 24060 S. Paolo d'Argon (BG).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 4 gennaio 2001

p. Takeda Italia Farmaceutici S.p.a.

Un procuratore speciale: dott. Paolo La Commare

S-143 (A pagamento).

F.I.R.M.A. - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via di Scandicci n. 37

Codice fiscale n. 00394440481

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 novembre 2000). Codice pratica: NOT/2000/1575.

Titolare: F.I.R.M.A. S.p.a., via di Scandicci n. 37, Firenze.

Specialità medicinale: «FRISTAMIN 10 mg compresse orodispersibili Zydis».

Confezione e numero di A.I.C.:

20 cpr orodispersibili Zydis da 10 mg - A.I.C. n. 027076049.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine), operazioni terminali di confezionamento anche presso l'officina della Società Schering Plough S.p.a., via F.lli Kennedy n. 5, Comazzo, Lodi.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Gian Emilio Rizzi.

C-390 (A pagamento).

F.I.R.M.A. - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via di Scandicci n. 37
Codice fiscale n. 00394440481

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 novembre 2000). Codice pratica: NOT/2000/347.

Titolare: F.I.R.M.A. S.p.a., via di Scandicci n. 37, Firenze.

Specialità medicinale: CLOPAN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

24 compresse 10 mg - A.I.C. n. 022889012;

gocce BB 20 ml 0,4% - A.I.C. n. 022889036;

sciroppo 120 ml - A.I.C. n. 022889051.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine):

compresse:

ciclo completo presso: A. Menarini Manufacturing Logistics and Services S.r.l., via Sette Santi n. 3, Firenze; Berlin Chemie AG - Glienicker Weg - Berlino;

produzione e confezionamento presso: A. Menarini Industrie Sud S.r.l., via Campo di Pile L'Aquila con controlli analitici presso Dompé S.p.a.;

gocce pediatriche e sciroppo:

ciclo completo presso: Berlin Chemie AG - Glienicker Weg - Berlino; Laboratorios Menarini SA - Badalona - Spagna.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Gian Emilio Rizzi.

C-391 (A pagamento).

AVENTIS BEHRING - S.p.a.

Avviso di rettifica al comunicato n. C-33252 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte II, del 30 dicembre 2000, n. 303

Invece di:

AVENTIS BEHRING GmbH - Rappresentante in Italia: Aventis Behring S.p.a., piazzale S. Turr n. 5, Milano

leggasi:

AVENTIS BEHRING S.p.a., piazzale S. Turr n. 5, Milano.

Il procuratore speciale: dott. Maurizio De Clementi.

S-216 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA DI VITERBO Assessorato ambiente ecologia Settore tutela acque

La ditta Galli Anna in data 2 marzo 2000 ha chiesto la concessione di l/s 0.5 di acqua dal Fontanile Valle Vergine, in località Valle Vergine del comune di Blera, per uso zootecnico-irriguo.

Viterbo, 15 dicembre 2000

Il dirigente del settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-292 (A pagamento).

PROVINCIA DI VITERBO Assessorato ambiente ecologia Settore tutela acque

Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale

La ditta Stelliferi & Itavex S.p.a. in data 25 giugno 1999 ha chiesto la concessione di l/s 2,00 di acqua da falda idrica sotterranea in loc. «Bassanello» del comune di Vignanello per uso irriguo.

Viterbo, 19 dicembre 2000

Il dirigente del settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-293 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO Settore risorse idriche

Avviso (ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 sulle Acque Pubbliche e sugli impianti elettrici)

I signori Quaranta Domenico (codice fiscale n. QRNDNC37L25E939U), Trucco Armando (codice fiscale n. TRCRND55BO2E939S), Trucco Elio (codice fiscale n. TRCLEI51B11E939Y), hanno chiesto la concessione di derivare da un pozzo in comune di Marene una quantità d'acqua pari a mod. 0,40, ad uso irriguo.

Cuneo, 28 novembre 2000

Il dirigente: dott. ing. Fabrizio Cavallo.

C-294 (A pagamento).

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
ARKOM - S.p.a.	4	BRENTAG - S.p.a.	5
BANCA DEL PIEMONTE - S.p.a.	18	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA - S.p.a.	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO G. TONIOLO DI SAN CATALDO (CL) - Società cooperativa a r.l.	6	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO - S.p.a.	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANTELENA (PD) Società Cooperativa a responsabilità limitata	17	CENTRALE DEL LATTE - S.p.a.	5
BANCA NUOVA - S.p.a.	16	CENTROBANCA - S.p.a. Banca Centrale di Credito Popolare	2
BANCA NUOVA - S.p.a.	17	CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	8
BANCA POPOLARE DEL LAZIO - Soc. Coop. a r.l.	7	DALFINI - S.p.a.	5
BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO - S.p.a.	6	E.M.U. ELETTROMECCANICA UMBRA - S.p.a.	4
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA Società Cooperativa a responsabilità limitata	17	FOXBORO ITALIA - S.p.a.	4
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO Soc. Coop. di credito a r.l.	7	GENERCOMIT DISTRIBUZIONE - S.p.a. Società di Intermediazione Mobiliare	2
BANCA POPOLARE DI VICENZA Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	8	GRAMEGNA - S.p.a.	3
BANCA POPOLARE DI VICENZA Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	12	ILPEA PARANOVA - S.p.a.	1
BANCA POPOLARE DI VICENZA Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	14	INDUSTRIA CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO MODA - I.C.A.M. - S.p.a.	18
BANCA POPOLARE DI VICENZA Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata	16	INDUSTRIE ILPEA - S.p.a.	2
		LIRI - S.p.a.	5
		LUCENT TECHNOLOGIES ITALIA - S.p.a.	5
		NAVIONICS - S.p.a.	2
		NEWMED - S.p.a.	4
		OFFICINE CARENZA & C. - S.p.a.	6
		OLEODINAMICA REGGIANA - S.p.a.	4
		PREMIER - S.r.l.	18
		S.A.P. AGROS Società Agricola Produttori Agrumari Rosarnesi - S.p.a.	3
		SIAT - S.p.a.	3
		TURISMO LAVARONE - S.r.l.	3

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2000

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2000
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2000*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 508.000 - semestrale L. 289.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 416.000 - semestrale L. 231.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 115.500 - semestrale L. 69.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 107.000 - semestrale L. 70.000 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 273.000 - semestrale L. 150.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 106.000 - semestrale L. 68.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 267.000 - semestrale L. 145.000 <p>Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.097.000 - semestrale L. 593.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 982.000 - semestrale L. 520.000
--	---

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2000.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2000

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
☎ 800-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 2000

(D.M. Tesoro 23 dicembre 1999 - G.U. n. 22 del 28 gennaio 2000)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali	Densità di scrittura fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga	L. 39.200

Annunzi giudiziari	Densità di scrittura fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga	L. 15.400

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 2000 (*)

(D.M. Tesoro 23 dicembre 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 16716029 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 0 8 0 0 1 *

L. 6.200